32 PAGINE

Lunedì 12 Ottobre 1981
Anno 113 - Numero 279

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

BORSA
Pagina 31

VISENTINI DE BENEDETTI «CORRIERE»

Due uomini e tanta nebbia

● IN ULTIMA PAGINA ●

Montecchio - Semidistrutto un condominio di tre piani

ESPLODE GAS, SALTA LA CASA tra i sei morti due bambini

Si teme che ci siano altre vittime - I vigili del fuoco cercano un terzo bimbo di dieci mesi prigioniero tra le macerie - Un fornello difettoso avrebbe provocato il disastro

REGGIO EMILIA — Un'esplosione, provocata probabilmente da una fuga di gas da un fornello, è avvenuta questa mattina nell'alloggio di un condominio di Montecchio, vicino Reggio Emilia. Sei persone sono morte e un bimbo di 10 mesi è dato per disperso. Ma è un bilancio provvisorio: si teme che ci siano altre vittime sotto le macerie.

Lo scoppio è avvenuto poco prima delle sei nell'appartamento della famiglia Macariello, al terzo piano. Con Vincenzo, il capofamiglia, c'erano la moglie e due figli: Walter di 10 anni e Maria Antonietta di 10 mesi. Mentre i genitori sono stati estratti vivi dalle macerie, non c'è stato niente da fare per i piccoli.

Nel crollo sono morti anche due anziani coniugi e un maestro in pensione che abitava con la moglie l'appartamento sottostante a quello dei Macariello. Lei non è ancora stata trovata, ma non ci sono più speranze.

L'esplosione è avvenuta poco prima delle sei. «*Abbiamo sentito un boato impressionante* — ha detto la signora Alfieri, che abita in un alloggio in via Al Forte, dove è avvenuto il disastro — *ci siamo alzati tutti e siamo accorsi alle finestre. Uno spettacolo spaventoso. Il condominio era praticamente decapitato, mancava tutto l'ultimo piano. Sono corsa tra le macerie. Sotto c'erano i miei cognati. Non c'è stato niente da fare*».

Nel palazzo di tre piani devastato abitavano sei famiglie: in tutto, 17 persone. Secondo i vigili del fuoco, la responsabilità del disastro è di una stufetta a gas, ma potrebbe anche trattarsi di una fuga.

Sul luogo del disastro sono giunti in forze i pompieri di tutte le stazioni vicine e dagli ospedali sono partite tutte le autolettighe disponibili. Non ci sono dispersi, ma non è escluso che negli alloggi, oltre agli occupanti di cui si è detto, si trovino anche degli ospiti.

Manovre militari in novembre

Soldati Usa affianco agli egiziani

IL CAIRO — Il mese prossimo si svolgeranno in un imprecisato poligono in Egitto le manovre congiunte tra le forze armate statunitensi e quelle egiziane. Alle esercitazioni parteciperanno anche i super-bombardieri Usa B-52.

● **Mosca accusa Washington** — Con una nota diffusa ieri sera, l'Urss ha accusato gli Stati Uniti di «ingerenza negli affari interni dell'Egitto e di inasprire la tensione in Medio Oriente». L'Urss considera le iniziative Usa in medio Oriente come una «minaccia alla propria sicurezza». Secca replica dal Dipartimento di stato.

● **«Domani l'Egitto vota»** — Dodici milioni di elettori dovranno contrassegnare le schede con un sì o con un no per confermare o meno la designazione di Mubarak a capo della Repubblica. Mercoledì, i risultati delle elezioni. *(Servizio a pag. 2)*

SCIOPERO-CAOS SINO A STASERA

S'è perduto un treno!

Si conclude questa sera alle 21 il primo round di una settimana calda per chi viaggia in treno. Un convoglio si è addirittura «perso» nel tragitto Reggio Calabria-Torino. Nessuno sa dove si è fermato. Nuovo caos è previsto per il fine settimana. Dalle 21 di giovedì alla stessa ora di venerdì prossimo scioperano i ferrovieri confederali. Sempre venerdì, gli autonomi si asterranno dal lavoro per 72 ore consecutive. Motivo delle agitazioni: la proposta del governo di rinviare il contratto nazionale al 1983 per non superare il tetto programmato all'inflazione (16 per cento).

● *Altri servizi a pag. 2 e 7* ●

PENSIONI-GUERRA TRECENTO MILIARDI IN PIU'

VIAREGGIO — Trecento miliardi in più per i pensionati e gli invalidi di guerra. Lo ha confermato il governo, attraverso il sottosegretario al Tesoro Pisanu, al dodicesimo congresso della categoria in corso a Viareggio. «*E' uno sforzo notevole dello Stato, in un momento così difficile, per venire incontro alle vostre giuste esigenze* — ha detto Pisanu — *dinanzi ai sacrifici richiesti a tutti i cittadini per contenere la spesa pubblica e combattere l'inflazione, questa è forse una risposta non del tutto soddisfacente; ma è la più concreta ed onesta che lo Stato potesse dare alle legittime aspettative dei pensionati di guerra*».

E' compito del governo, in base alla legge-delega n. 533, provvedere al definitivo riassetto delle pensioni di guerra. Con quest'ultimo provvedimento, lo Stato assume un ulteriore impegno finanziario, che porta la spesa del settore da 1272 a 1574 miliardi all'anno con un incremento del 24 per cento.

«*Una decisione importante* — ha sottolineato Pisanu.

IRAN FUCILATI 100 SCOLARI

PARIGI — Il quotidiano «Le Matin» pubblica un'informazione data per telefono dall'ufficio parigino dei «moujaheddin del popolo» (musulmani di sinistra) di Radjavi, esule in Francia a un'agenzia britannica. Secondo questo comunicato cento scolari, feriti durante le recenti manifestazioni a Teheran, sono stati strappati dai loro letti di ospedale, condotti al carcere di Evin, la settimana scorsa e fucilati.

A Teheran, l'informazione è stata smentita dalle autorità del carcere di Evin, che l'hanno definita «una totale menzogna di ipocriti che cercano ad ogni costo di attirare su di loro l'attenzione del mondo».

Scacciati! Avevano la «pulce» di Walesa

AMBURGO — Due pianisti polacchi, Marek e Vacek (di 33 e 39 anni) in tourneé nella Repubblica Democratica Tedesca, sono stati espulsi dal Paese nella notte tra sabato e domenica perché esibivano distintivi (le «pulci») del sindacato «Solidarnosc».

I due pianisti hanno dichiarato alla «Dpa» al loro arrivo ad Amburgo che il direttore generale dell'ente degli artisti della Germania Orientale, Hermann Falk, aveva comunicato loro la decisione di espulsione sabato sera. Anche gli ultimi due concerti erano stati annullati.

«Grazie, Torino» se n'é andato il ferito del Celtic

John Walsworth, uno dei tifosi scozzesi accoltellati dopo la partita Juventus-Celtic, ha lasciato stamane l'ospedale ed è rientrato a Glasgow. John (nella foto con il presidente Boniperti che gli aveva fatto visita dopo l'aggressione) ha scritto una lettera di ringraziamento ai tifosi della Juve, augurandosi di tornare presto a Torino, ancora con il Celtic. «Ma questa volta vinceremo noi».

Stasera alle 21 riprendono a viaggiare i treni

LA MINA DEGLI SCIOPERI SOTTO IL TETTO DEL 16%

Dalle 21 di giovedì un'altra astensione dal lavoro dei ferrovieri - Raffica di assemblee in tutte le fabbriche contro l'atteggiamento degli imprenditori

ROMA — Questa sera, alle ore 21, termina lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri autonomi. E' il primo siluro lanciato dai lavoratori al «tetto» del 16% fissato dal governo per l'inflazione nel 1982; ma altri stanno per arrivare. Giovedì alle ore 21 i ferrovieri confederali si fermeranno a loro volta per 24 ore. E' la dura risposta dei sindacati alla decisione del governo di far slittare all'83 il contratto di lavoro della categoria, perché «incompatibile» con la strategia anti-carovita. Anche altre categorie di lavoratori però sono sul piede di guerra. E in settimana i sindacati decideranno quando attuare due ore di agitazioni, con assemblee nelle fabbriche, contro l'atteggiamento degli imprenditori sulle misure anti-inflazione. Domani mattina ci sarà sciopero generale nell'Alto Novarese; la prossima settimana nell'Alessandrino contro la crisi produttiva.

Le divergenze tra i sindacati e industriali sono profonde e il clima nella base operaia dopo il ridimensionamento delle richieste contrattuali proposte dagli imprenditori si sta surriscaldando. L'incontro di mercoledì tra Federazione unitaria e Confindustria si preannuncia più che mai difficile.

Tanto che la Uil sarebbe intenzionata a chiedere un rinvio per appianare i contrasti.

Le avvisaglie di una profonda spaccatura ci sono tutte, nonostante il ripetuto invito del governo alle parti sociali di mettersi d'accordo. Ma come è possibile?

«Gli imprenditori cercano una rivincita, vogliono fare un uso strumentale della crisi. Noi non siamo contrari al tetto del 16% per l'inflazione, ma non accettiamo la proposta della Confindustria di utilizzare i futuri incrementi aggiuntivi di produttività, solo a favore dei profitti e non anche dei lavoratori. E' una proposta mai avanzata prima d'ora e su questa prevedo una rottura», afferma il segretario della Uil piemontese Corrado Ferro.

Come risolvere allora il problema dell'inflazione?

«Avremo un comportamento coerente sul tetto del 16% per cento se il governo risponderà alle nostre proposte — risponde Walter Cerfeda, segretario regionale gil —. *Ma contestiamo la Confindustria quando dice che, solo con la scala mobile, si arriva al 14% per cui non c'è più spazio per gli aumenti salariali. Il tetto del 16%, stando alle stime degli ultimi 2 anni, sarà sfondato dagli incrementi di produttività (3-4%). Ci sta bene che in parte questi siano destinati agli investimenti e ai profitti, ma anche i lavoratori devono avere la loro»*.

st. c.

Truffa Moro

P.M.: 5 anni al giornalista

ROMA — Cinque anni di reclusione per il giornalista di Radio Montecarlo, Ernesto Viglione, 2 anni per il piastrellista di Bordighera Pasquale Frezza ed un anno di reclusione per il terzo imputato, Carlo Pellicciolì. Queste le richieste del pubblico ministero Francesco Nitto Palma a conclusione della sua requisitoria nel processo contro i presunti responsabili della truffa ideata ai danni di esponenti della dc ai quali, durante la prigionia di Aldo Moro, fu promessa la cattura dei capi delle Brigate rosse in cambio di una cospicua somma di denaro.

Il rappresentante della pubblica accusa ha sostenuto che la truffa fu interamente organizzata da Viglione al quale, perciò, il tribunale non dovrebbe concedere le attenuanti generiche. Il beneficio, invece, è stato sollecitato a favore di Pellicciolì e di Frezza.

Stasera si chiude il Congresso

CISL: SI VOTA ALLA POLACCA

ROMA — *Si conclude oggi il congresso della Cisl con l'approvazione delle mozioni più controverse: fondo dello 0,5 per cento, scala mobile, democrazia economica, lotta all'inflazione.*

Il dibattito su questi argomenti è duro e per tutta la notte è stata cercata una mediazione tra la segreteria e la base che, questa volta, ha potuto pienamente far sentire la sua voce col nuovo sistema di votazione, «alla polacca».

Un sistema più democratico del passato, ma anche più faticoso. Ogni punto viene «sezionato» e se ne affrontano i contenuti fin nei minimi dettagli. Delle 44 mozioni presentate dalla segreteria, tuttavia, solo 3 non sono state modificate. Sono stati, inoltre, discussi ed approvati: altrettanti mozioni, 6 ordini del giorno e 162 emendamenti. Una delle mozioni approvate chiede la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali entro il 1985.

Oggi, a conclusione dei lavori sarà eletto il nuovo consiglio generale della Confederazione.

Manovre congiunte a novembre

I B-52 americani volano in Egitto

WASHINGTON — L'amministrazione del presidente Ronald Reagan ha deciso che manovre militari con una massiccia partecipazione americana, incluso forse anche l'impiego dei bombardieri strategici B-52, si svolgeranno il mese prossimo in Egitto con una presenza altrettanto massiccia delle forze armate egiziane. Contemporaneamente, il governo degli Stati Uniti ha preso in esame la possibilità di accelerare la fornitura di aiuti militari sia all'Egitto che al Sudan.

«Dobbiamo contribuire alla sicurezza delle nazioni minacciate provvedendo a sostenerle economicamente e militarmente», ha detto ieri il segretario di Stato americano Alexander Haig prima di lasciare Il Cairo, dove si era recato a capo della delegazione ufficiale americana per i funerali del presidente Anwar Sadat. «E' necessario che noi mettiamo in mostra ogni tanto la nostra presenza qui, per dimostrare che non è fatale essere un alleato degli Stati Uniti», aveva detto Haig.

Intervistato dal programma «Meet the press» della rete radio-tv NBC americana, Haig ha anche detto che «manovre militari molto intense coinvolgeranno contingenti degli Stati Uniti, dell'Egitto e di alcuni stati del Golfo Persico. Un funzionario del dipartimento di Stato che ha chiesto di non essere nominato, ha detto che alle manovre parteciperà una forza dell'Oman.

«Stiamo considerando l'opportunità di rinforzare la regione con i B-52/S ed altri aerei».

Un altro funzionario dell'amministrazione ha detto che le manovre, note con il nome di codice «Bright Star» (stella lucente) possono comprendere azioni pratiche di bombardamento da parte dei B-52/S su un poligono egiziano. I bombardieri potrebbero agire con un volo senza scalo dopo il decollo dagli Stati Uniti con rientro negli Usa con rifornimento in volo, ha precisato il funzionario. Le forze americane ed egiziane avevano condotto congiuntamente l'anno scorso esercitazioni militari nel deserto senza la partecipazione dei B-52/S.

Haig ha poi annunciato che funzionari dell'amministrazione si trovano in Medio Oriente per valutare concretamente l'aumento delle forniture di armi all'Egitto ed al suo vicino meridionale, il Sudan «come una concreta manifestazione» di appoggio all'indomani dell'assassinio di Sadat. Un interesse particolare viene posto sul Sudan che è minacciato dalla sovversione interna e dalla crescente tensione con la confinante Libia. «Stiamo considerando una accelerazione dell'invio degli aiuti militari a questo stato minacciato», ha dichiarato Haig.

In un altro punto della sua intervista, Haig ha espresso la convinzione che quanto prima Egitto ed Arabia Saudita faranno dei passi per migliorare le relazioni tra loro. Il primo passo sarà quasi sicuramente quello di concordare un negoziato per il ristabilimento dei rapporti diplomatici, interrotti dai sauditi nel 1977 quando Sadat iniziò a trattare con gli israeliani.

Può aver camminato da solo tutta la notte?

Un bimbo di 2 anni sparito a Varigotti ritrovato a Noli

SAVONA — *Un bimbo di due anni, Claudio Isnardi, scomparso ieri sera da Orco Feglino, un paesino dell'entroterra finalese, è stato ritrovato stamane alle 10, a diversi chilometri di distanza, sulle alture di Noli. Sull'episodio, che ha quasi dell'incredibile data l'età del piccino, sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri. Gli interrogativi sono molti: può un bambino di due anni camminare, solo, al buio, per tutta la notte? Come può essere sfuggito alle ricerche di decine di squadre comprese due unità cinofile dei carabinieri?*

Il piccolo Claudio, un fratellino di 10 anni, il papà Domenico e la mamma, residenti a Varigotti, si erano recati ad Orco Feglino a far visita ai nonni paterni. Una giornata stupenda, la compagnia di altri bambini, il verde della campagna avevano contribuito a rendere felice Claudio, un bimbo sveglio e vivace.

Il dramma è scoppiato al momento del ritorno. Erano le 19,30 ed i genitori avevano appena finito di caricare la macchina. D'un tratto si sono accorti che Claudio non c'era più. Lo hanno cercato presso parenti, amici e conoscenti ma tutto è stato inutile. Nessuno sapeva dire dove fosse andato.

Alle 21 veniva dato l'allarme e sul posto giungevano i vigili del fuoco di Savona, numerosi carabinieri con due squadre cinofile al comando del col. Rossanigo e si formavano squadre di volontari.

Le ricerche non avevano un momento di sosta. Per tutta la notte si cercava in ogni anfratto, i boschi della zona venivano attentamente setacciati alla luce delle torce ma del piccolo nessuna traccia. Era stato rapito? L'interrogativo correva sempre più insistentemente mentre le ricerche venivano intensificate.

Alle 10, finalmente, la buona notizia: il bimbo era stato trovato in località S. Filippo di Noli. Appariva in buone condizioni. Ma come vi era giunto?

n. s.

Erano stati rapiti il 25 luglio

In libertà i fidanzati pagato mezzo miliardo

BOVALINO (Reggio Calabria) — Maria Antonietta Raschella, di 20 anni, ed il fidanzato Carlo Speziale, di 21, rapiti nel pomeriggio del 25 luglio scorso nella zona archeologica di Locri, sono stati liberati ieri sera in località Santa Cristina d'Aspromonte, nell'agro di Gioia Tauro.

Per ottenerne il rilascio, secondo indiscrezioni, i genitori dei due giovani avrebbero pagato un riscatto di mezzo miliardo di lire.

Ai carabinieri della compagnia di Palmi gli studenti hanno raccontato di essere stati tenuti prigionieri in una capanna di pastori sulle montagne dell'Aspromonte. Ieri sera i carcerieri, dopo avere annunciato la loro prossima liberazione, li hanno bendati ed insieme hanno cominciato a camminare.

Portati per mano dagli stessi rapinatori, Spaziale e la Raschella hanno percorso molti chilometri camminando attraverso sentieri di montagna, per circa tre ore, prima di essere rilasciati. Speziale e la fidanzata hanno raggiunto un'abitazione dove, dopo essersi presentati, sono stati rifocillati. A bordo di una automobile hanno raggiunto la stazione dei carabinieri di Palmi. Poco dopo si sono riabbracciati con i rispettivi genitori.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 309 DELL' 11-3-1981

IN BREVE DALL'ITALIA E DALL'ESTERO

● **Salvati profughi Vietnam.** *Due navi della Sesta flotta statunitense hanno salvato ieri nel mar della Cina 66 profughi vietnamiti a bordo di due battelli.*

● **Bambini morti avvelenati.** *Gli khmer rossi hanno accusato l'esercito vietnamita d'occupazione in Cambogia di aver distribuito cibi avvelenati a bambini nel villaggio di Maung (provincia di Battambang). La «voce della Cambogia democratica», ascoltata a Bangkok, ha precisato che all'inizio del mese 70 bambini sono morti in tale villaggio, dopo aver mangiato caramelle, dolci, frutta e legumi venduti dai vietnamiti al mercato locale.*

● **Record in aerostato.** *A bordo di un pallone stratosferico alimentato ad elio due uomini d'affari americani, John Shoecraft e Fred Gorell, sono riusciti ad attraversare da una parte all'altra gli Stati Uniti. Il «super Chicken III» come il pallone è chiamato ha impiegato per compiere la storica impresa, mai riuscita sinora, 55 ore e 25 minuti percorrendo 2.515 miglia, pari a quasi quattromila chilometri.*

● **L'Iran respinge offerta di pace irachena.** *Lo Stato maggiore iraniano ha respinto l'offerta di pace del presidente iracheno Saddam Hussein ed ha fatto sapere che continuerà a combattere contro i soldati di Bagdad «fino all'ultimo respiro». Secondo i capi militari dell'Iran l'appello alla pace del presidente Hussein è una macchinazione «diabolica» mirante ad ingannare le masse.*

● **Scoppio in abitazione.** *Sei persone sono rimaste ferite, a Cison di Valmarino (Treviso), a causa di uno scoppio provocato da una fuga di gas dalla bombola della cucina. L'esplosione ha provocato il crollo del piccolo fabbricato in cui abitavano Caterina e Maria Possamai, madre e figlia, rispettivamente di 80 e 57 anni, che hanno riportato ustioni e contusioni in varie parti del corpo. Con le due donne, al momento dello scoppio, si trovavano alcuni conoscenti, che sono rimasti feriti.*

● **Morti e feriti per partita di calcio.** *Tre morti, una ventina di feriti 14 dei quali in gravi condizioni e molte altre persone più o meno ocntuse, oltre a numerosi arresti, costituiscono il bilancio di un tafferuglio generale durante una partita di calcio disputata ieri a Bucaramanga, nel Nord Est della Colombia.*

● **Ritrovata bambina smarrita.** *Michela Palumbo, di cinque anni, che si era smarrita ieri pomeriggio nel bosco di Faeto, nel quale si era recata con i genitori per una scampagnata, è stata ritrovata stamani dai carabinieri della compagnia di Lucera (Foggia) addormentata sotto un albero.*

● **«Sospetti terroristi»: erano sismologi.** *La polizia spagnola ha bloccato tutte le strade intorno a Cadice ed ha fermato un gruppo di 27 sismologi credendo che fossero terroristi baschi. I 27 esperti di sismologia avevano destato sospetti per il loro andirivieni nei sobborghi della città maneggiando strumenti di misurazione usati per studi sismologici, ma che erano apparsi di aspetto «strano».*

● **Attentati in Guatemala.** *Estremisti hanno sparato dall'auto in corsa raffiche di mitra contro l'ambasciata americana di Città del Guatemala. Un agente di polizia è rimasto ucciso. Una bambina di 9 anni era rimasta uccisa ed altre 14 persone ferite per l'esplosione di una mina piazzata sull'autostrada ad un centinaio di chilometri dalla capitale.*

● **Scontro frontale: cinque morti.** *Un sorpasso azzardato sarebbe la causa del grave incidente stradale accaduto tra Palmanova e Codroipo, in Friuli, in cui hanno perso la vita cinque persone. Due auto si sono infatti scontrate frontalmente su un lungo rettilineo.*

Non più proibiti gli annunci matrimoniali nell'Urss

AAA, Natascia cerca Ivan per fuggire la solitudine

L'angoscia dell'emarginazione nel Paese del collettivismo - Stanno fiorendo anche le agenzie che facilitano gli incontri - Centomila soci in un «club» di Mosca

MOSCA — A vedere le grandi manifestazioni di piazza nella vita dei moscoviti — le sfilate del 1° maggio e del 7 novembre, per esempio — non viene il sospetto che dietro quella folla sorridente e festante si annidi il tarlo della solitudine. Si dice invece che il «telefono amico», in funzione da pochi mesi, abbia avuto un insospettabile successo, rivelando come l'angoscia dell'essere o del sentirsi soli sia diffusa fra le schiere degli «uomini nuovi» plasmati in 64 anni di leninismo.

Neppure la stampa ufficiale lo nasconde più: quella malattia della «società borghese» tocca anche i figli del socialismo reale.

Le riunioni del Komsomol, chiaramente, non danno ai giovani sovietici tutta la razione di calore umano della quale essi hanno bisogno. La difficoltà nel dialogo fra i sessi apre voragini di infelicità. Le condizioni di vita tuttora insoddisfacenti (il 20 per cento dei sovietici è ancora costretto alla coabitazione, ma gli altri devono comunque accontentarsi di spazi angusti) esaltano le difficoltà del rapporto umano. Superato l'ostacolo delle necessità primarie — un lavoro, un tetto sotto cui dormire, abbastanza di che sfamarsi — i giovani russi cercano amicizie che non siano unicamente cementate dal «drago verde», cioè dalla vodka. Non sempre le trovano.

Si assiste così alla discussione di aspetti della vita privata che non erano mai stati considerati di rilevanza ufficiale, ed erano stati semmai affidati alla poesia del cinema «impegnato», alla letteratura consentita (o sulla quale le autorità chiudono un occhio). Poco per volta, soprattutto negli ultimi mesi, l'Urss ha accettato l'esistenza di problemi — la solitudine primo fra tutti — che la retorica ufficiale non aveva mai potuto ammettere.

Cuori solitari dell'Unione Sovietica, unitevi. Ora c'è anche il beneplacito della stampa ufficiale, in passato restia a occuparsi di quanto potesse esserci di «privato» nelle vaste regioni dell'impero, e comunque bene attenta a non affrontare temi sociologici non strettamente ortodossi. *Trud*, il giornale dei sindacati, ha recentemente spezzato una lancia in favore degli annunci matrimoniali che compaiono regolarmente, il giovedì pomeriggio, su un quotidiano a diffusione locale pubblicato a Riga, capitale della Lettonia. L'esperimento del *Rigas Balss* (letteralmente: «Riga Sera») suggerisce l'utilità, secondo il giornale che esprime l'ortodossia nel mondo del lavoro, di «estendere l'iniziativa al di là dei confini della piccola repubblica baltica».

Non è che ci fosse molto bisogno di incoraggiamento: altri giornali provinciali hanno già provveduto a seguire, sia pure in modo più saltuario e quindi meno appariscente, l'esempio del foglio lettone. Alla fine del settembre scorso, per esempio, la *Komsomolskaja Pravda* (quotidiano della gioventù comunista) aveva pubblicato una lettera scritta da una ragazza di Vladivostok, città nell'estremo lembo asiatico dell'Urss, la quale informava i lettori del «lieto fine» — cioè del matrimonio — a cui l'aveva portata un annuncio matrimoniale su un giornale della sua città.

Quella lettera si inserisce in un dibattito tuttora aperto sulle pagine del quotidiano dei giovani comunisti, dibattito che, se da una parte imprime un sigillo ufficiale a quel genere d'iniziativa, dall'altra sembra precisare che l'iniziativa di Riga non deve toccare i giornali che sono espressione del partito centrale o delle sue organizzazioni secondarie. Il tradizionale moralismo della carta stampata sovietica può aprirsi ai nuovi bisogni della società, ma a tutto c'è un limite.

La stampa ufficiale, tuttavia, dà credito alle voci secondo le quali il giovedì pomeriggio «scompaiono in meno di un'ora» le centomila copie di tiratura del giornale di Riga. Si dice — ma di questo manca ogni conferma — che le copie con gli annunci matrimoniali siano oggetto di un fiorente mercato nero, che gruppi di ragazzi si siano organizzati per spedire le pagine con gli annunci in ogni landa dell'immenso impero sovietico, che quindi gli inserzionisti (i «cuori solitari») ricevano centinaia di risposte da ogni parte.

Che numerosi giovani siano disposti a spendere 12 rubli (il salario di due giorni) per fare pubblicare il loro piccolo annuncio indica quale peso possa avere la solitudine nella loro quotidiana esistenza. Uomini e donne sembrano colpiti in ugual misura da quell'angoscia, che si fonde con un altro problema molto diffuso fra le donne, e cioè la paura di restare zitelle.

Sono lontani gli anni nei quali, come conseguenza della guerra, gli uomini in età da famiglia erano in numero nettamente inferiore a quello delle donne. Lo dimostra il costante aumento dei matrimoni. «Fra il censimento del 1970 e quello del 1979 — ha scritto il sociologo A. Antonov su *Sovetskaja Kultura* — il numero delle famiglie nell'Unione Sovietica è aumentato del 14,4 per cento, contro una crescita della popolazione del 9 per cento». Questo indicherebbe che il matrimonio diventa sempre più un'aspirazione del popolo sovietico. Ma lo stesso sociologo ha aggiunto, come per dare ragione alle ragazze con il «complesso della zitella», che soltanto un terzo delle donne russe si sposano prima di avere compiuto i 25 anni.

Secondo uno studio sociologico citato dallo stesso Antonov, «il desiderio di evitare la solitudine» (definita «scomoda» e «non allegra») figura al terzo posto fra i motivi che spingono il maschio sovietico al matrimonio. E se questo è ammesso dagli uomini, che con grande preoccupazione delle autorità possono sempre trovare rifugio nella vodka, come può sentirsi una ragazza?

Fabio Galvano

In un bar di Mosca

IN UN VILLAGGIO SVEDESE

ORE 9 (DI SERA) LEZIONE D'AMORE

In un night di Vaxjo

STOCCOLMA — *Li chiamano «corsi d'amore», sono gratuiti, si tengono nella cittadina di Vaxjo nella Svezia del Sud e parteciparvi è obbligatorio. L'unico inconveniente è che sono riservati esclusivamente a cittadini libici, e si sono resi necessari per appianare vertenze e impedire tafferugli. I guai sono cominciati diversi mesi or sono quando è arrivato a Vaxjo un contingente di militari libici (in borghese) per istruirsi sull'uso di apparecchiature elettroniche costruite da una fabbrica locale e destinate agli aeroporti della Repubblica di Gheddafi. Nelle ore libere i libici sciamano nella città alla ricerca di divertimenti e ragazze e scoprono ben presto le discoteche e le sale da ballo (che in Libia non ci sono) e si accorgono che molte svedesi «ci stanno».*

Ma solo fino a un certo punto: dieci balli di seguito, accettare l'invito al tavolo o la passeggiata al chiar di luna per le svedesi non significa affatto che automaticamente debba seguire tutto il resto. E questo vale anche per l'invito a terminare la serata in casa: la donna, dice chiaramente la legge svedese, ha diritto di dire di no e di rifiutare anche se prima aveva detto di sì.

Cambiare idea all'ultimo momento infatti è una delle facoltà e prerogative delle svedesi e lo confermano, tra l'altro, numerose sentenze della Cassazione di Stoccolma. Per i libici naturalmente è tutt'altra cosa: si sentono traditi e presi in giro se il rifiuto avviene quando tutto pareva già quasi fatto. Una questione di mentalità, di costume e di educazione patriarcale.

In questa situazione si sono intrufolati i giovanotti di Vaxjo che dapprima hanno ignorato i rapporti intimi o meno delle ragazze con i libici, poi, visto che molte preferivano gli stranieri a loro (il numero dei fidanzamenti interrotti è in aumento) hanno cominciato a reagire: negli ultimi tempi le scazzottature si sono moltiplicate e sovente si sono trasformate in vere e proprie battaglie. La scorsa settimana ad esempio contro un libico che aveva «portato via» la ragazza al fidanzato (presente) si è rivoltata una mezza discoteca; quando sono intervenuti gli amici del libico aggredito, è stato necessario far accorrere agenti di polizia anche dai paesi vicini per riportare l'ordine: dieci persone sono finite all'ospedale.

Tutto questo ha convinto le autorità a promuovere i «corsi d'amore» ove agli ospiti verranno spiegati in dettaglio gli atteggiamenti, i costumi, gli umori e il modo di comportarsi delle ragazze svedesi nonché, è chiaramente annunciato nel programma, la differenza di mentalità tra le donne della Libia e quelle della Svezia.

Per essere certi che tutti apprendano la lezione, i corsi saranno obbligatori: alle spese ci penserà il Comune di Vaxjo. Ma i libici e molte delle giovani svedesi non sono del tutto d'accordo: preferirebbero infatti lasciare le cose come stanno e fare il gioco dell'amore come e quando piace a loro: a scuola, dicono, di queste cose si impara ben poco e sia lo svedese che il libico si apprendono meglio con i metodi naturali...

Walter Rosboch

Finanziamento ai partiti, oggi si decide

BASTA CON LE PAROLE O C'E' L'ACCORDO O IL VOTO DI FIDUCIA

ROMA — Giornata decisiva per la legge sul finanziamento pubblico ai partiti. Se non si troverà una soluzione per sbloccare il cammino parlamentare della legge, Spadolini chiederà un voto di fiducia «tecnico».

L'ultimo ostacolo da superare è la richiesta dei radicali di ottenere per tutti i partiti uno spazio quotidiano alla tv, una «minitribuna politica». Per superare l'opposizione degli altri partiti si dovrebbe arrivare a un compromesso: la passerella televisiva di politici verrebbe limitata a due volte al mese, in uno spazio al di fuori dei telegiornali.

Resta da vedere se i radicali lo accetteranno. Comunque il pericolo di un ostruzionismo prolungato è ormai sventato. In caso di disaccordo, infatti, verrà presentato oggi pomeriggio un maxiemendamento col quale il governo chiederà l'abolizione dell'indicizzazione del finanziamento e l'obbligo della tenuta dei libri contabili per i partiti.

Marco Boato, l'uomo-record dei discorsi-fiume in Parlamento

L'ostruzionismo una lunga storia...

Filibustering. Così lo chiamano, con scoperta allusione, gli inglesi che l'hanno inventato, non molto tempo dopo aver inventato lo stesso parlamento moderno. Da allora, in tutte le democrazie parlamentari l'ostruzionismo è l'ultima difesa che le minoranze possono opporre alle decisioni della maggioranza, estremo tentativo di lotta contro il tempo e la resistenza fisica. Talvolta funziona, più spesso no. Ma anche quando gli ostruzionisti sono sconfitti sui banchi — e in particolare se la battaglia difende principi e diritti fondamentali — l'«inutile» maratona oratoria si tramuta spesso in vittoria morale.

Il «record mondiale» di ostruzionismo appartiene a Bill Meier, che nel maggio 1977 parlò al Congresso degli Stati Uniti per 43 ore, denunciando l'occultamento degli incidenti sul lavoro nell'industria americana. Il nostro «campione» invece, è (almeno a tutt'oggi) Marco Boato, deputato del gruppo radicale, con 18 ore consecutive (e cinque minuti) spese contro la proroga del fermo di polizia, nel febbraio di quest'anno.

La tattica dell'ostruzionismo viene inaugurata nel nostro Parlamento repubblicano il 15 marzo 1949, contro l'adesione alla Nato. Dopo 48 ore di lunghe dichiarazioni di voto dei parlamentari comunisti e socialisti (il comunista Cerreti parlò per 8 ore e mezzo) e affollati bivacchi nei corridoi, alle 4 del mattino Nenni chiede mezz'ora di sospensione, «*non per principi politici* — spiega — *ma di resistenza fisica*». «*Si accomodi pure* — gli risponde De Gasperi — *ma il governo resiste*». Finalmente, dopo 57 ore di seduta ininterrotta, nel pomeriggio del 18 marzo la maggioranza vince il *forcing* e vota la fiducia al governo per l'adesione al Patto atlantico. Fuori, nelle strade adiacenti Montecitorio, gruppi di dimostranti si scontrano con la polizia.

Forti di quella prima esperienza, le sinistre riescono meglio a opporsi alla «legge truffa» nel 1953. Per quattro mesi e mezzo, alla Camera e al Senato, tentano ogni strumento per impedire l'approvazione della riforma elettorale che dovrà premiare la coalizione di maggioranza. Non solo discorsi fiume, ma anche tumulti e violenze in aula; dall'Assemblea francese si è appreso anche il «*filibustering delle tavolette*»: il fracasso dei banchi percossi rende impossibili le sedute. Infine il 29 aprile, dopo 78 ore di seduta «fiume» il presidente del Senato Ruini dichiara chiusi gli interventi e «*con un colpo di mano*» (accuseranno poi le sinistre) passa alla votazione finale. Inutile anche il «furto» del senatore Palermo, che fa sparire l'occorrente per l'appello nominale: la riforma elettorale è approvata, e vano è anche lo sciopero generale subito proclamato dalla Cgil. La «legge truffa» però, bocciata nelle successive elezioni di giugno, viene presto cancellata dalla nostra storia.

Passano gli anni, e prima di giungere alla recente «stagione d'oro» dell'ostruzionismo, il Parlamento vive ancora un lungo e vano *filibustering* delle destre nel 1967 contro l'istituzione delle Regioni; un altro, altrettanto infruttuoso, di psiup e Manifesto contro il «decretone» economico nel novembre 1970; un terzo dei missini nel 1971, per bloccare la riforma della Rai, e che permette ad Almirante la sola conquista del record, con un discorso che dura 9 ore e mezzo filate.

Ma sono i radicali che, nonostante il regolamento della Camera sia stato reso più restrittivo, hanno fatto dell'ostruzionismo lo strumento preferito di battaglia parlamentare. Hanno perso il *filibustering* contro la legge sull'aborto nel 1978, ma hanno vinto, con dp, quelli contro la legge Realebis e il decreto Pedini che penalizzava i precari dell'università.

Nel gennaio 1980 polverizzano ogni record: 7.500 emendamenti al decreto Cossiga sull'antiterrorismo, cinque giorni di seduta finale continuata, Tessari che parla per 10 ore e mezzo, Teodori lo supera di 40 minuti, Adele Faccio che sviene nella notte dopo tre ore di discorso. Ma il 3 febbraio il decreto passa, con il voto favorevole anche dei comunisti.

Quasi tutti i commentatori scrivono che l'ostruzionismo esasperato è controproducente per la loro stessa immagine, ma i radicali non demordono e insistono ancora nel febbraio di quest'anno, contro la proroga del fermo di polizia. Rinnovano tutti i precedenti record: Camera bloccata per 7 giorni, 3 milioni di pagine di verbali, Teodori che supera le 16 ore e Boato che in due discorsi totalizza 37 ore e 35 minuti. E sempre in piedi, senza mai potersi interrompere o assentarsi, unico alimento concesso l'acqua. A Boato, che prova a chiedere un cappuccino, il presidente di turno Preti risponde: «*Che ostruzionismo sarebbe, allora...*». L'aula è sempre deserta, e quando infine si rianima per il voto, l'11 febbraio, le dichiarazioni sono rapide da parte di tutti i partiti. E tutti le dedicano alla critica dell'ostruzionismo radicale. Solo il liberale Biondi riconosce legittima la loro lotta.

Ora, sempre isolati, soli e perdenti, sono scesi di nuovo in lotta, questa volta contro il raddoppio del finanziamento pubblico ai partiti.

Gianni Pennacchi

Quattromila emendamenti

ROMA — *Le premesse per un ostruzionismo della durata di almeno un mese c'erano tutte. I radicali, decisi ad opporsi all'approvazione della legge che raddoppia il finanziamento pubblico ai partiti, giovedì mattina si erano presentati al dibattito parlamentare con ben quattromila emendamenti al primo articolo.*

E così, dopo settimane di trattative per evitare un ritorno all'ostruzionismo su un tema, tra l'altro, imbarazzante e impopolare, si è ricominciato con una lunga seduta non-stop che ha paralizzato per tre giorni l'attività parlamentare.

Un convegno internazionale a Biella

Ora i guaritori cambiano nome

Dopo la sentenza del pretore, scompare la «pranoterapia», arriva la «bioplasmatologia»

BIELLA — Prendiamo due bottiglie d'acqua, una contenente liquido purissimo, l'altra con un qualunque grado di inquinamento. «*Lady Nadia*» sa distinguerle, avvertendoci del pericolo che possiamo correre. Malgrado il dolce nome, è una macchina, una variazione del misuratore di bioplasma che il professor Giuseppe Ambrosini, criminologo e ricercatore, aveva brevettato rifacendosi al metodo Kirlian. La sua nuova applicazione è stata presentata sabato sera al Circolo commerciale di Biella durante un convegno dal tema invitante: «Guarigioni paranormali».

«Abbiamo svolto tutte le prove di laboratorio — ha detto lo studioso — anche alla presenza di magistrati. Le bottiglie erano state sigillate e analizzate precedentemente. Per quelle che contengono acqua distillata non si è osservata nessuna reazione. Quelle «inquinate», invece, si accendevano come lampadine, con intensità diverse. Questo dimostra che tutto quanto è vivo emette energia, come i batteri che provocano l'impurità del liquido».

Sono già allo studio applicazioni pratiche nelle catene alimentari, spesso in difficoltà per determinare la commerciabilità di un prodotto. Se «*Lady Nadia*» divenisse una realtà industriale potrebbe rivoluzionare i metodi di controllo igienico, con notevoli risparmi per le aziende.

La rivelazione di Ambrosini ha quasi fatto passare in secondo piano l'altro momento importante del convegno. Da sabato, infatti, l'arte di guarire imponendo le mani e utilizzando altri poteri paranormali non si chiama più pranoterapia ma bioplasmatologia. La categoria dei guaritori, insomma, messa in difficoltà da una sentenza pretorile che contestava l'uso abusivo del termine terapia, ha preso le contromisure ancora prima dell'appello, che potrebbe dare ragione al professionista condannato, Floriano Nencini di Castellamonte.

Un provvedimento destinato forse a creare qualche polemica, ma che non muta affatto la realtà delle cose. I guaritori — che all'estero vengono spesso utilizzati negli ospedali — chiedono una maggior considerazione, assicurano di poter combattere il sottobosco di millantatori e ciarlatani che li circonda. Basta affidarsi a «*Lady Nadia*» e alla camera Kirlian.

Giampiero Paviolo

CON L'ATTENTATO AL LEADER PALESTINESE SHARAR SALTA LA TREGUA?

A Roma si temono vendette dell'Olp

ROMA — *Alla Farnesina nessuno nasconde le preoccupazioni. I servizi segreti militari (Sismi) sono già in fase di allerta: l'uccisione del leader palestinese Mayed Abu Sharar, dilaniato da una bomba esplosa nella sua stanza all'Hotel Flora di via Veneto, rischia di diventare, più che un caso giudiziario, un preoccupante incidente diplomatico. Gli accordi sotterranei stipulati dopo la strage di Fiumicino, nel 1973, fra i servizi segreti italiani, israeliani e palestinesi per fare dell'Italia una specie di zona franca delle azioni terroristiche, minacciano infatti di saltare.*

Il capo dei servizi di sicurezza dell'Olp, Salah Khalef, è stato abbastanza esplicito nei giorni scorsi quando ha fatto sapere alle nostre autorità che se non si rintracciano al più presto i responsabili dell'uccisione di Sharar, gli uomini di Arafat possono «regolarsi diversamente da come hanno fatto finora».

Il territorio italiano, ha fatto capire in sostanza il leader palestinese, potrebbe ritornare ad essere «disturbato» da azioni di terrorismo e sabotaggio, come avveniva fino a qualche anno fa. Il riferimento alla storia più recente è questo: dopo l'uccisione di Wabeel Abdel Zwaiter, primo rappresentante dell'Olp a Roma, avvenuta nel 1972, ci fu la strage all'aeroporto di Fiumicino, nel dicembre 1973, con 37 morti. Fu il colpo più clamoroso di una guerra sotterranea che palestinesi e israeliani avevano preso a combattere sul suolo italiano. Di qui l'accordo: un patto non ufficiale, ma alla conoscenza di tutti, fu stipulato dall'allora capo del Sid, generale Vito Miceli, con i palestinesi. La sostanza di quell'accordo, ottenuto con la mediazione del colonnello Giovannone, responsabile dei servizi segreti italiani nel Medio Oriente, prevedeva una certa libertà di movimento per i palestinesi in Italia in cambio dell'esclusione del nostro territorio dai loro obiettivi e dalle loro azioni terroristiche.

Majed Abu Sharar

L'accordo ha funzionato per tutti questi anni, dal 1973 a questi giorni: il governo italiano ha dato spesso ospitalità a profughi palestinesi, concedendo loro permessi, anche per convegni, riunioni e dibattiti. Lo stesso Abu Sharar era a Roma per prendere parte ad un convegno di giornalisti arabi in svolgimento all'Ergife Palace, un albergo che sta sulla via Aurelia. Dell'uccisione di Sharar i palestinesi accusano i servizi segreti israeliani. E la loro versione è verosimile, anche se difficile da provare.

Il quesito, però, è un altro: chi ha interesse a rompere la tregua? Perché gli israeliani avrebbero dato inizio ad un nuovo rapporto di ostilità con i palestinesi a Roma? Che rapporto ci può essere tra l'attentato a Sadat, nel tentativo di cambiare gli equilibri politici in Medio Oriente, e l'uccisione di Abu Sharar, numero quattro dell'organizzazione palestinese Al Fatah? Sono le stesse domande che si pongono i funzionari della Farnesina.

r. con.

Un morto, un perché e 4 servizi segreti

ROMA — Questa mattina un nugolo di periti cercherà di strappare dai resti di Mayed Abu Sharar, l'esponente dell'Olp ucciso per l'esplosione di un ordigno nella sua camera d'albergo in via Veneto, una traccia per far luce sulla vicenda. Ma già si sa che i tempi chiesti dai periti per rispondere alle domande degli inquirenti sono lunghissimi e che comunque difficilmente una perizia potrà dare una risposta definitiva in un giallo nel quale sono coinvolti almeno quattro servizi segreti, quelli dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, quelli israeliani, quelli americani e infine quelli italiani.

Gli esponenti dell'Olp non hanno dubbi, ma neppure scelta: «*Sono gli israeliani che hanno ucciso il nostro compagno* — affermano a Beirut e a Roma — *in collaborazione con i servizi americani e con qualche complicità in quelli italiani*». Ai nostri servizi segreti viene infatti rimproverata almeno la mancanza di sorveglianza su Abu Sharar, il cui arrivo in Italia era stato preventivamente segnalato proprio perché venisse adeguatamente protetto. Gli altri due servizi sotto accusa ovviamente tacciono. Di prove nei loro confronti non ne esistono e non si prendono neppure la briga di smentire.

Ma perché uccidere Abu Sharar? La risposta viene ovviamente ancora una volta dai suoi compagni. E' un delitto che parte da lontano, hanno spiegato, che ha radici nell'ottobre del 1972, nove anni fa, quando con ben 12 colpi di pistola venne ucciso nell'ascensore di casa sua Wael Zwaiter, 38 anni, rappresentante in Italia di Al Fatah. Era un intellettuale e in Italia aveva il compito di intrecciare rapporti con gli ambienti culturali, con i politici, con uomini di governo. Il suo compito era di divulgare i diritti dei palestinesi, creare degli spazi politici anche in Italia alla «causa». Contemporaneamente era uno degli uomini che, proprio grazie a questa capillare azione di convincimento, riusciva a procurare ingenti quantità di denaro con sottoscrizioni aperte nelle principali città italiane. Allora il movimento per la liberazione della Palestina aveva necessità anche di questa forma di aiuti.

Secondo gli amici di Abu Sharar, la sua morte va proprio letta in questa chiave. Era membro del comitato centrale dell'Olp e direttore dei servizi unificati del movimento palestinese. Un uomo-chiave per le pubbliche relazioni, un «arabo» che aveva udienza presso i nostri più qualificati esponenti politici. E la sua condanna a morte viene proprio decretata quando compare alla «*Conferenza di solidarietà per gli scrittori ed il popolo palestinese*» da lui voluta e organizzata a Roma. Il suo intervento è quello di un leader, giustifica e spiega la giustezza — ovviamente dal suo punto di vista — dell'assassinio di Sadat in quanto artefice, con israeliani e americani, degli accordi di Camp David.

«*Con la morte di Sadat* — aveva detto il 7 ottobre alla conferenza — *il mondo arabo entra in una fase politica nuova in cui ci sarà l'abbandono della politica di soggezione agli Usa e ad Israele... In Egitto la situazione poteva normalizzarsi solo con la sconfitta completa dei fautori di Camp David e con il ritorno dell'Egitto in seno alla nazione araba*». Poche ore dopo quest'intervento Abu Sharar muore dilaniato da una bomba.

«*Era un terrorista*», replicano i fautori dell'infortunio sul lavoro. «*Preparava un attentato e la bomba gli è scoppiata fra le mani*».

Umberto Zanatta

Siamo andati a vendemmiare nelle vigne più alte del Piemonte

Un fiume rosso delle nostre colline

Le vigne della provincia di Torino produrranno quest'anno almeno il 15 per cento in meno di uva — in media — rispetto all'anno scorso. Sotto il profilo della qualità l'annata non si annuncia di classe, ma si assesterà, spiegano i tecnici, su livelli normali e, in qualche caso, perfino mediocri.

Ricordiamo che la provincia nel 1980 ha prodotto 446 mila ettolitri di vino (la quarta in Piemonte come quantità di uve) mentre i doc, ci sono nomi come il Carema, l'Erbaluce, il Passito di Caluso e, a qualche distanza, le freise del Chierese.

Quasi dappertutto la vendemmia è stata anticipata di almeno una settimana, per contenere i danni provocati dalle insistenti piogge di fine settembre che hanno provocato muffe, oidio e botrite.

I danni maggiori si sono avuti nei vigneti a pergola (quindi sulle colline canavesane, compresa la zona del Carema). La raccolta anticipata ha così influito negativamente sulla gradazione alcolica.

Alcune immagini della vendemmia in Alta Val Susa, a Chiomonte (foto di C. Bosio)

Andar per uva lassù sui monti

A Chiomonte le terrazze arrivano fin oltre i 900 metri - Oggi molti filari sono stati inghiottiti dal gerbido, ma sopravvivono ancora almeno un centinaio di ettari coltivati - Vi si produce l'Avenà, un vino da veri amatori che pochi hanno il privilegio di assaggiare

Sono state più di cento le tradizionali torte di erbe, messe in forno dagli abitanti di Chiomonte, per festeggiare la vendemmia in una zona, forse la più alta del Piemonte, dove si coltiva la vite; le terrazze arrivano infatti fin oltre i 900 metri, sotto la frazione della Ramat. Sono secoli che qui si fa il vino, fin dai tempi del delfino di Francia, quando i primi vitigni furono importati dalla valle del Rodano, e andarono a colonizzare i fianchi della montagna esposti a mezzogiorno. I montanari compirono un lavoro disumano, costruendo migliaia di terrazze (le «bariò» in provenzale) portando terra e letame nelle gerle (i «garbin» di legno di castagno o di salice intrecciato) facendo corvée inimmaginabili per potare, dare il verderame e infine vendemmiare.

Oggi, nonostante molti filari siano stati inghiottiti dal gerbido, ci sono ancora almeno un centinaio di ettari coltivati a vite, suddivisi tra non meno di 300 proprietari. Si può dire che non ci sia famiglia di Chiomonte che non abbia un fazzoletto di vigna. Perfino molti emigrati in Francia, tornano a ottobre nelle case che non hanno mai venduto, per raccogliere le uve e farsi poche brente di vino.

Ma la produzione dell'Avenà — il vitigno originale francese che produce un vino molto simile al Beaujolais — scende di anno in anno, dato che la produttività è inferiore, per esempio, al barbera. Le bottiglie non sono quindi in commercio, se ne può bere soltanto se si è amici degli amici. Che il vino di Chiomonte abbia salde radici storiche, lo dimostra il fatto che nello stemma comunale appaiono oltre un bel sole, due grappoli d'uva e la scritta scaramantica «Jamais sans toi» (Mai senza di te).

«Ormai di coltivatori diretti non ce n'è più di trenta in tutto il paese — dice il sindaco Elidio Pellissero che guida una giunta di sinistra — *e dell'Avenà se ne faranno*

al massimo 1200 brente all'anno, contro una produzione totale di circa 6000 brente tutte destinate al consumo locale». In questi giorni, nonostante l'economia della valle sia cambiata radicalmente negli ultimi decenni, la festa vendemmiale è in pieno svolgimento.

Sotto la terra di «Cimon» severa e dolce si stende il paese profumato delle cantine

Buona parte delle cantine sono profumate dal mosto che sta cominciando a fermentare. E qui bisogna aprire una parentesi, proprio sulle cantine. Il centro storico di Chiomonte (Cimòn, in provenzale) è tutto un monumento secentesco, i muri pieni di targhe con date che vanno dal XVII al XVIII secolo; fontane in pietra con i gigli di Francia (i confini del Delfinato prima della battaglia dell'Assietta passavano giusto tra Chiomonte e Gravere); portici arcigni, e case di architettura spontanea, alpina, uno squisito intrico di porticati, fienili, stalle, piccoli cortili, ballatoi, scale interne, vicoli. E cantine. Sotto il paese ne esiste praticamente un altro, scavato con pazienza negli inverni che una volta erano pieni di neve.

Che i valligiani della media Val Susa fossero nei secoli passati lavoratori incredibili, lo testimonia il celebre «buco» (una galleria lunga centinaia di metri) scavato da Colombano Romean nel XVI secolo. Un lavoro compiuto da solo, durato sette anni, col quale portò le acque della Val Clarea sul versante valsusino che ne era privo. Un'opera idraulica che serve ancora oggi ad irrigare tutto il versante della montagna. Con la stessa cocciutaggine e fantasia gli abitanti del paese hanno scavato cantine profondissime, cunicoli, infernotti, antri e caverne, per conservare non solo il vino, ma tome, patate, e verdure d'inverno. Tanto che a Natale, ricorda Mario Sibille, stradino comunale classe 1920, «si mangiava l'insalata fresca, le coste. Allora facevamo l'olio con le noci e ci bastava per tutto l'anno. Adesso gli alberi li hanno abbattuti quasi tutti per venderli e l'olio si compra nei negozi».

Ieri a vendemmiare, nonostante il tempo incerto, erano in tanti, anche provenienti dalla pianura, dopo vicende di emigrazioni, divisioni di proprietà, residenze lontano dal paese. Ma puntualmente, ogni autunno tornano a vendemmiare. Come Lino Giulian (abita a Grugliasco) che raccoglie grappoli con la moglie Bianca e la madre Onorina Cesar, sempre rimasta a Chiomonte, e che, a 77 anni, partecipa al lavoro da che ha l'età della ragione. O come Severino Sibille, che sta a Bussoleno, e la vigna non ha potuto neanche guardarla quest'anno, tanto che sta cedendo all'assalto dei rovi. Eppure è piena di grappoli e lavorano in sei, tutti parenti, a riempire i «garbin».

E' tornato puntuale anche Camillo Riquet, cavaliere di Vittorio Veneto, classe 1893, emigrato in Francia a Lione, subito dopo la Grande Guerra. Con lui il figlio Georges, appena pensionato, e nipoti, nuore. Ogni estate vengono a Chiomonte nella casa della famiglia che non hanno mai venduto. Fanno il vino, mettono in cantina la frutta, le verdure nelle «burnie» e lavorano tutti per l'inverno, così come facevano i nonni e bisnonni: «Come una volta che si faceva come *les écureuils*, come gli scoiattoli, e prima che venisse la neve si mettevano via tutte le provviste per l'inverno».

Renato Scagliola

L'uva appena staccata dalle viti viene raccolta e portata nei tini a macerare

La doppia vita di Giorgio Della Mora ucciso al posto di blocco

L'irreprensibile commerciante coinvolto in sequestri e droga

La fidanzata ha rivelato particolari sconcertanti - Una donna a Bombay quest'estate gli aveva predetto: «Morirai presto di morte violenta» - Proprietario di una villa in Sicilia

Il nostro corrispondente ci telefona da Cuneo:

Giorgio Della Mora, il giovane friulano rimasto ucciso giovedì mattina in un conflitto a fuoco con i carabinieri a Robilante, aveva una doppia vita. Una apparentemente irreprensibile, viaggiatore di commercio come si qualificava; l'altra, quella che gli forniva gli ingenti mezzi di cui aveva bisogno, come corriere della droga, trafficante di stupefacenti, invischiato nelle cosche mafiose calabresi, probabilmente aveva anche partecipato a qualche sequestro di persona. I carabinieri del gruppo di Cuneo che operano al comando del colonnello Attilio Panizzi e della compagnia di Borgo San Dalmazzo diretti dal capitano Nando Annibaldi, ieri mattina hanno avuto conferma della duplice personalità del malvivente ucciso intercettando la fidanzata, di ritorno da un viaggio alle Canarie. La ragazza, Rita Cornaglia, 31 anni, nativa di Fossano, ma residente a Torino, è stata bloccata all'aeroporto della Malpensa e subito accompagnata a Borgo San Dalmazzo come *«teste utile alla giustizia»*. La giovane non era informata della tragica fine del Della Mora e quando dai carabinieri ha appreso che l'amico era stato fulminato mentre tentava di sparare ad una pattuglia di militari è rimasta annichilita dalla sorpresa.

«Non è possibile, ditemi che non è vero» ha esclamato, mentre per l'emozione si accasciava su una sedia della caserma.

La ragazza, che lavora come operatrice turistica, aveva con Giorgio Della Mora una relazione *«pulita»* che presto sarebbe dovuta finire davanti all'altare. La giovane ignorava del tutto che il fidanzato era ricercato per tentato omicidio e che appartenesse ad una organizzazione internazionale di trafficanti di droga. *«Quest'estate* — ha raccontato — *siamo stati in vacanza in India. A Bombay una donna dopo avere scrutato la mano destra di Giorgio ha esclamato: "Finirai di morte violenta". Abbiamo riso del presagio»*.

Ha poi narrato che appena due settimane fa erano a Venezia per assistere alla mostra del cinema. L'episodio di Bombay è affiorato nei loro discorsi e il Della Mora avrebbe detto alla fidanzata: *«Se davvero dovrò morire non dovrai vedere il mio cadavere»*. Fatti gli scongiuri la coppia ha vissuto giorni felici a Venezia fino ad una settimana fa quando Rita Cornaglia ha dovuto partire per lavoro per le Canarie. Dovevano vedersi di nuovo ieri mattina a Milano. Invece all'aeroporto c'erano i carabinieri di Borgo San Dalmazzo che hanno dato alla ragazza il tragico annuncio.

Giorgio Della Mora

«E' incredibile — spiegano gli inquirenti — *ma il Della Mora era riuscito a mascherare a tutti la vera attività criminosa. Abbiamo testimonianze di persone insospettabili che lo ritenevano un fior di galantuomo. Rita Cornaglia era in buona fede nel suo rapporto amoroso, la sua deposizione è comunque utile alle indagini»*.

L'inchiesta avrebbe accertato che il giovane, che aveva anche rubato la «500» sulla quale è poi rimasto ucciso, aveva grosse disponibilità finanziarie. Gli inquirenti hanno allargato il campo d'azione alla Calabria e alla Sicilia dove nei pressi di Catania sarebbe stata individuata una villa di sua proprietà. Tutta la sua attività degli ultimi tre anni si è svolta comunque sotto il nome di «Giorgio Chisci», il titolare del passaporto di cui era entrato in possesso.

Osvaldo Raspino, il presunto complice arrestato al posto di blocco di Robilante, è in carcere accusato per ora di detenzione illegale di arma da fuoco e di concorso nel furto dell'utilitaria. Il giovane si è chiuso nel mutismo più assoluto. Il cadavere di Giorgio Della Mora è ancora all'obitorio di Robilante: forse già in giornata la magistratura darà il permesso per il trasferimento della salma a Torino dove avverranno i funerali.

Gianni De Matteis

Banditi perdono la parrucca in pasticceria

Volevano rapinare la pasticceria di corso Sebastopoli 211 e invece se ne sono dovuti andare senza bottino e pure senza una parrucca. E' accaduto ieri verso le 20.30 a due giovani che, fatta irruzione (uno impugnava una pistola) nel negozio di Viviana Posta, 42 anni, sono stati affrontati da suo marito, Alessandro Fiore, 50 anni, il quale, pur avendo ricevuto il calcio della rivoltella in testa, è riuscito a prendere per i capelli uno degli aggressori. Ma costui è riuscito a raggiungere il complice che era già fuggito, lasciando al pasticciere la parrucca castana

Manifestazioni per salvare la montagna

Autunno in Val d'Angrogna

Torna anche quest'anno il tradizionale appuntamento con la manifestazione «Autunno in Val d'Angrogna» (dal 17 ottobre al 1° novembre), spettacoli, conferenze, audiovisivi, organizzati dal Comune di Angrogna (in Val Pellice) in collaborazione con la Provincia, la Regione, la Comunità Montana, la Cooperativa Agricola Angrogna e lo Sport Club del paese. Di seguito pubblichiamo il calendario.

Sabato 17 ottobre, ore 20.30. Sala Unionista del capoluogo «Tanta gent, na storia sòla», recita del *Collettivo di Roletto.*

Martedì 20 ottobre, ore 20.30. Scuole Elementari di Chiot d'Aiga. Incontro-dibattito sul tema: «Iniziative cooperativistiche per gli Anni 80: la Cooperativa di consumo, il macello e il mulino di Chiot d'Aiga». Introdurrà *Giovanni Baridon,* ex assessore alla Montagna della Provincia di Torino.

Giovedì 22 ottobre, ore 14.30. Foyer del Serre. Incontro tra amministratori comunali, ospiti del Foyer e abitanti del quartiere in vista della istituzione di una *Biblioteca* pubblica.

Venerdì 23 ottobre, ore 20.30. Palestra scuole elementari Capol. Serata di diapositive e film dello *Sport Club*, che presenta l'attività svolta nel settore promozionale (escursionismo estivo).

Sabato 24 ottobre, ore 20.45. Tempio Valdese del Serre. Concerto di canti popolari con il Coro alpino Val Pellice.

Domenica 25 ottobre, ore 20, locanda della Pace, Pradeltorno. L'amministrazione comunale presenta il progetto del «Centro di documentazione sulla cultura contadina». *Proiezione di diapositive* sul tema «Il lavoro in Val d'Angrogna», a cura del *Gruppo Fgei del Prassuit-Verné.*

Martedì 27 ottobre, ore 20.30, scuola di Buonanotte. L'amministrazione comunale presenta il progetto del «Centro di documentazione sulla cultura contadina». Canti popolari con il Gruppo Teatro Angrogna.

Sabato 31 ottobre, nel capoluogo. 14.30: concerto in piazza della *Banda musicale di Torre Pellice.* Apertura della *Mostra-mercato dei prodotti agricoli e dell'artigianato locale* (Scuole elementari) e delle mostre: *«Mon pays»* (fotografie di Guido Odin), *«Li bacias»* (disegni di Muriel Calzi) e le sculture in legno di *Raimond Trattner* (locali del municipio). 16.15: Sala Unionista: *Tavola rotonda sul tema:* «Quale tipo di artigianato in Val Pellice?». Intervengono l'*Assessore Regionale all'artigianato Marchesotti,* ed *Amministratori* della *Provincia.*

Battesimo sotto il tendone del circo per la bimba di un torinese

Tra acrobati e uomini-ragno nasce Ambra, figlia d'arte

Una bambina della famiglia del circo di Lina Orfei è stata battezzata ieri mattina alle 11 a Santhià sulla piazza della fiera, dove il circo ha piantato le tende sabato scorso dopo un breve soggiorno a Cigliano. Le hanno imposto il nome di Ambra. E' la secondogenita di Grazia Bertinario, 20 anni, torinese, e di Giuseppe Bobba, 29 anni, uno dei componenti la troupe Diena, acrobati motociclisti e uomini-ragno, un numero nuovo di grande richiamo.

La piccola è nata l'8 luglio scorso mentre il circo si esibiva a Borgomanero. Un manifesto affisso alla cassa del circo annunciava sin da sabato sera la cerimonia: *«Qui al circo, domenica, ore 11, Santa Messa festiva, con il battesimo della nostra piccola Ambra che entra così a far parte della Comunità cristiana del circo. I cristiani di Santhià sono invitati alla nostra festa»*.

La piccola Ambra Bobba, battezzata ieri, in braccio alla nonna

La piccola Ambra è stata battezzata da padre Geddo (gesuita torinese, cappellano provinciale con incarichi conferitigli dal Vaticano e assistente spirituale del personale degli spettacoli circensi).

La Messa è stata officiata sotto la grande tenda del circo: l'altare era stato allestito nel centro della pista dal parroco di Santhià don Giovanni Aimaro. C'erano tutti per festeggiare la piccola Ambra e in prima fila naturalmente Lina Orfei, la direzione, artisti, personale sorvegliante, inservienti, in tutto 84 persone. Padrino della bambina lo zio Giacomo Ilardi. Madrina è Lina Montano, moglie del domatore. Il battesimo avrebbe dovuto essere celebrato domenica scorsa a Torino, in occasione del soggiorno del circo di Lina Orfei, ma padre Geddo, impegnato altrove, era stato costretto a rinviare la cerimonia di una settimana. E a Santhià Ambra è stata battezzata alla presenza anche di numerosi cittadini che avevano accolto l'invito della direzione del circo.

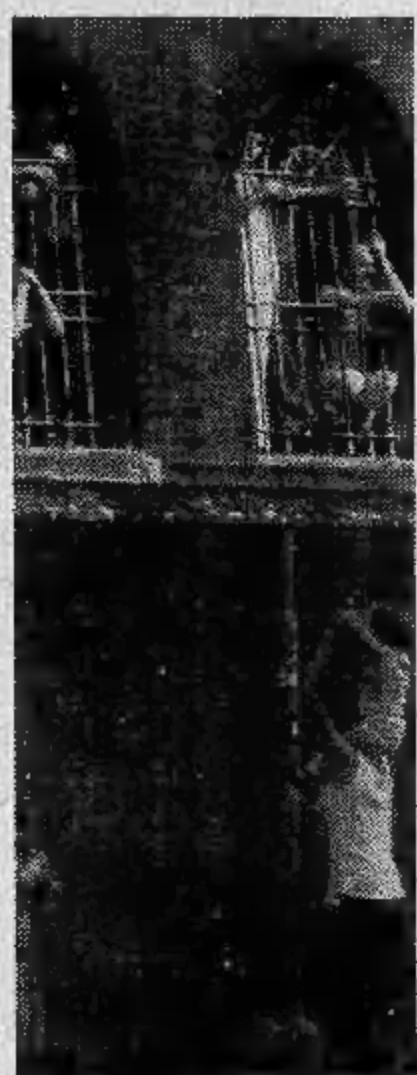
Morto il sindaco di Borgomasino

Modesto Pompei, sindaco di Borgomasino da dieci anni, è morto sabato sera, stroncato da un infarto, all'età di 45 anni. Il primo cittadino del piccolo paese ai piedi della Serra d'Ivrea era notissimo nella zona, non solo per la carica comunale, ma per il suo mestiere di distillatore di grappa.

E' crollato a terra nella sua abitazione, subito dopo cena.

Conferenza ieri dei parenti dei detenuti

«Lottiamo insieme perché il carcere sia istituzione un po' più umana»

Conferenza stampa, ieri mattina nella sede del coordinamento dei quartieri di via Assietta, dell'Associazione parenti detenuti. *«Da quasi venti giorni* — protestano i familiari presenti alla conferenza — *la Digos è entrata qui durante una nostra riunione, ha requisito le copie dei volantini che avevamo distribuito davanti alle fabbriche e nelle strade, le lettere dei nostri congiunti, già precedentemente vistate dalla censura, centinaia di fotocopie di pezzi dei principali quotidiani italiani che parlano dei problemi carcerari, e trattiene tuttora questo materiale che per noi è un importantissimo strumento di lavoro. Noi ne chiediamo l'immediata restituzione affermando che non è con questo tipo di azioni che ci faranno tacere: ci siamo costituiti per denunciare il carattere repressivo dei penitenziari, per promuovere la salvaguardia e l'applicazione dei diritti umani e civili dei detenuti e continueremo a farlo, in ogni caso».*

La perquisizione e il sequestro del materiale dell'Associazione sono stati ordinati dal sostituto procuratore Antonio Rinaudo, sulla base di una frase contenuta nel volantino distribuito il 5 agosto ai «Punti verdi».

Questa la frase che riguardava i processi recenti a Br e Pl e che potrebbe far scattare una denuncia: *«Anche la conduzione dibattimentale sposta la visuale da ogni criterio legittimo: quando nelle aule si procede a veri e propri pestaggi nei confronti degli imputati...».* Una frase che — sostengono i parenti dei detenuti — trova un riscontro di veridicità nelle riprese televisive che in occasione dei processi mostrarono queste scene — con durissimi scambi di colpi da entrambe le parti — a tutta l'Italia nel corso dei telegiornali.

Dopo la perquisizione, come prova di "solidarietà" — dice ancora uno dei presenti — *l'amministrazione comunale ha praticamente imposto alle altre associazioni che si riuniscono qui in via Assietta, di sfrattarci, pena l'allontanamento di queste altre associazioni dai locali che sono di proprietà del Comune. La cosa del resto non ci sorprende perché già il 25 aprile il Comune ci aveva negato il permesso di utilizzare i locali del Centro di incontro della Falchera trattandoci come appestati».*

Quali gli ultimi casi sollevati dall'Associazione nei loro volantini? *«Uno per tutti* — risponde Rosa Milanesi, madre di Stefano Milanesi —: *Nel recente pestaggio operato dalle guardie carcerarie a San Vittore, durante il trasferimento dei detenuti, non hanno risparmiato neppure una bimba di un anno. La figlia di Pia Panzieri. Questa donna è adesso nel carcere di Udine con la sua bambina che porta ancora sul volto le escoriazioni di quella incredibile giornata. Ma credo, crediamo, che valga la pena di parlarne ancora, più diffusamente. Abbiamo diritto di esistere e di portare questi fatti a conoscenza dell'opinione pubblica. Continueremo a farlo, lo ripeto».*

UN TRENO DAL SUD SI E' PERSO A ROMA

Partito da Reggio Calabria non si sa dove si è fermato - Arriverà stasera o domani - Il 20% degli scioperanti ha paralizzato Porta Nuova - Passaggi a livello incustoditi, pericolo per gli automobilisti

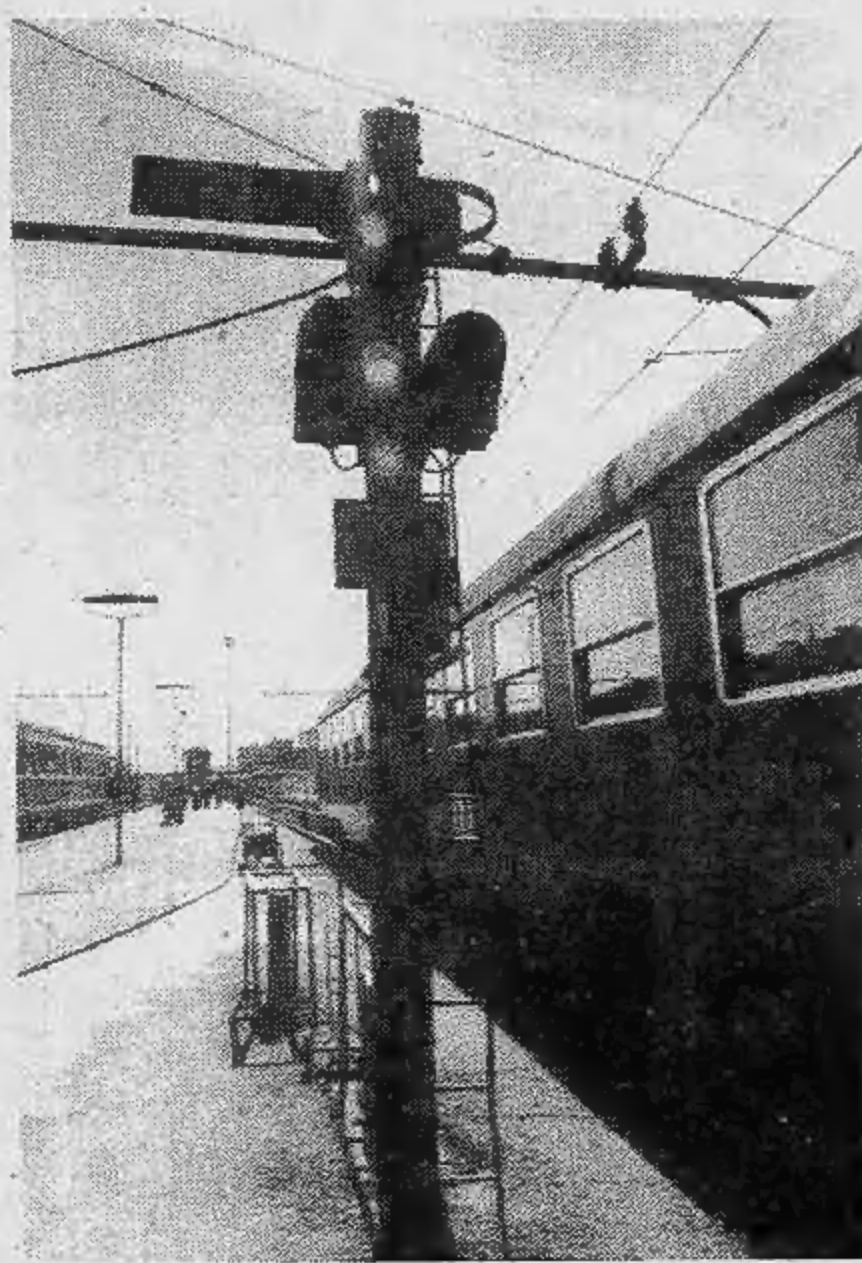
Porta Nuova. I treni bloccati dallo sciopero di 24 ore degli autonomi aderenti alla Fisafs sembrano monumenti al traffico ferroviario che fu. Pochi viaggiatori, la valigia o il pacco stretto nella mano, s'aggirano tra una banchina e all'altra sperando che l'altoparlante finalmente annunci l'allestimento del convoglio sospirato.

Di treni in arrivo non se ne parla neppure, a parte qualche locale dalla provincia. Sul tabellone sotto il quale si passa per accedere alle banchine scattano le cifre dei ritardi: sette, otto ore.

«Ma sono ritardi indicativi — precisa sconsolato il capostazione titolare di Porta Nuova, Gianni Brugnoli —. *La verità è che di parecchi treni non sappiamo nulla. Nemmeno se siano partiti. Ecco, gli "espressi" da Napoli e Roma, che avrebbero dovuto raggiungere Torino tra le otto e le nove, sono senz'altro da qualche parte. Magari a Termini. Non riusciamo ad avere notizie precise».*

In un'altra stanza un dirigente del servizio scuote il capo mentre tenta invano di affannarsi su di un telefono. E mormora: *«Noi abbiamo strutture che vanno bene per un servizio normale. Quando tutto diventa straordinario è il caos».*

Brugnoli conferma che ci sono passaggi a livello incustoditi. E' rischioso far partire un treno. *«Ma noi ci dobbiamo provare ugualmente. I macchinisti hanno l'ordine di rallentare nei pressi dei passaggi a livello e di procedere a passo d'uomo. Si andrà avanti così sino alle 21. Per il momento abbiamo allestito due convogli per Roma, altrettanti per Milano e qualche locale, in parte sostituiti con servizi di pullman. Il «Palatino», proveniente dalla Francia, per esempio, è partito questa notte alle quattro con 59 minuti di ritardo».*

Sono le dieci. Un funzionario entra nell'ufficio. E snocciola sul nostro naso alcuni dati impressionanti: *«L'espresso da Bari partito ieri pomeriggio alle 18,56 e atteso alle 8,50 è fermo in aperta campagna nei dintorni di Ancona. Il "660" da Lecce delle 8,17 è nella stessa situazione. L'espresso da Reggio Calabria, che avrebbe dovuto arrivare alle 11,12, non si sa bene dove sia. Forse a Formia. Idem per il "576" da Siracusa: pare che a quest'ora sia fra Roma e Civitavecchia. Avrebbe dovuto essere qui alle 10,38».*

Ancora Brugnoli: *«Tra il personale di Porta Nuova la percentuale degli scioperanti è bassa, attorno il venti per cento. Ma in questo servizio bastano pochi addetti per bloccare tutto. Poi ci sono altri problemi. Ieri sera io disponevo di un settore al completo, mentre un altro era sfornito di personale. Ho disposto degli spostamenti e ho ottenuto in risposta dagli addetti che preferivano scioperare, anche se in disaccordo con gli "autonomi", piuttosto che sostituire dei colleghi che si astenevano dal lavoro».*

Si presenta un vecchietto, che si esprime a fatica, intercalando qualche parola in italiano al dialetto del suo paese. Deve tornare in Calabria con la moglie. Chiede notizie. Il capostazione lo ragguaglia: *«Venga stasera. Alle 21 finisce lo sciopero. Ed entro tre ore tutti i treni, quindi anche il suo, dovrebbero partire».*

Usciamo insieme al vecchietto. Fuori, sul lato di via Nizza di Porta Nuova, attendono i pullman. Sta partendone uno per Aosta. Si fermerà a Montanaro. Poi da lì i viaggiatori saliranno su di un locale per Aosta. Forse arriveranno a destinazione prima di sera.

Troppo lavoro per i messi di conciliatura

Si sono riuniti in questi giorni a Rivoli i messi di conciliatura dei comuni della cintura torinese e della Bassa Valle Susa, in tutto quasi cento lavoratori, colla presenza delle organizzazioni sindacali.

Il motivo era fare il punto sulle molteplici situazioni di disagio in cui i messi sono costretti a lavorare da quando sono state loro affidate anche le notifiche degli ufficiali giudiziari, senza che sia stato aumentato il numero degli organici comunali. Il presidente della Corte d'Appello può infatti disporre che molte notifiche di competenza degli ufficiali giudiziari delle sezioni civile e penale, come ad esempio gli avvisi di accertamento di debito verso lo Stato o gli enti pubblici, siano eseguite dai messi di conciliatura. «E questa ricorrenza — dicono — è ormai diventata la prassi».

Le incombenze del messo di conciliatura, che in molti comuni è anche messo comunale e vigile urbano, erano già aumentate con le mansioni trasferite dallo Stato alle Regioni e quindi ai Comuni.

In una lettera congiunta inviata alle rispettive amministrazioni ed ai sindacati, i messi, dopo aver esposto i motivi del loro malcontento, chiedono che si provveda sollecitamente a sanarle la situazione, risolvendo il loro stato giuridico ed economico.

CHIERI

Convalescenza per la Madonna del Duomo

Da qualche giorno la facciata del Duomo a Chieri è priva della bellissima Madonna con il Bambino, da secoli sistemata nella lunetta della porta principale. La preziosa statua in marmo bianco, infatti, è stata staccata sotto la guida di due restauratori venuti apposta da Perugia. Lo stato di «salute» del monumento — uno dei migliori pezzi di scultura gotica del Piemonte, di origine francese — è apparso agli occhi dei tecnici piuttosto preoccupante. I secoli, le intemperie, lo smog, i «resti» lasciati dai piccioni hanno avuto buon gioco: la Madonna ha oggi il volto devastato da piccoli «crateri» e il bel manto azzurro e oro ha lasciato il posto a una grigia macchia.

I restauratori perugini hanno constatato l'impossibilità di effettuare a Chieri i lavori di recupero dell'opera, così com'era stato previsto: il lungo tempo necessario (si parla di un anno, un anno e mezzo), l'insufficienza di strumenti a disposizione hanno fatto desistere i tecnici. A Don Zappino, parroco del Duomo, è stato consigliato di inviare a Roma la bella Madonna che troverebbe là adeguate cure. L'arcivescovo nutre ancora qualche perplessità: una forzata separazione da quello che è uno dei monumenti-simbolo della città, e per così tanto tempo, non è scelta facile. Per ora, la Madonna con il Bambino è custodita nel Battistero, in attesa di partire per la lunga «convalescenza» nella capitale.

★★★

«Chieri è stata generosa, ha diritto di sapere con sicurezza che fine hanno fatto i suoi sforzi»: con queste parole l'ex sindaco chierese dc Giuseppe Berruto, nel rendere pubblici i dati relativi alla sottoscrizione fatta in città per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto nel novembre scorso, ha invitato l'attuale sindaco, il liberale Rocco, a seguire da vicino lo stato dei lavori nella scuola materna prefabbricata nel Comune di Teora, nell'Avellinese, installata con 22 milioni di lire raccolti dalla Croce Rossa chierese.

Il Comune di Chieri, a suo tempo, era entrato in collaborazione con la Croce Rossa per la raccolta di offerte; in poche settimane venne raggiunta la cifra di oltre 25 milioni: di questi, 1 milione 720 mila sono andati (secondo la relazione dell'ex sindaco) in aiuti in denaro assegnati ai terremotati che hanno vissuto a Chieri per un certo periodo di tempo subito dopo la tragedia sismica; 22 milioni sono stati l'acconto per l'acquisto presso una ditta di Villarbasse di un asilo prefabbricato da inviare a Teora, comune «gemello», in un certo senso «adottato da Chieri

Settimo: domani i dipendenti si astengono dal lavoro un'ora per turno

I «mille» della Farmitalia scioperano per il contratto integrativo aziendale

Principali rivendicazioni: valorizzazione della professionalità e organizzazione del lavoro

Alla Farmitalia Carlo Erba di Settimo (gruppo Montedison) primo sciopero per il rinnovo del contratto integrativo aziendale. Martedì i mille dipendenti del gruppo farmaceutico si asterranno dal lavoro un'ora per turno, dopo due incontri con la direzione giudicati negativi dal consiglio di azienda e dalla Fulc.

«L'adesione allo sciopero — *dicono in fabbrica* — sarà un po' la cartina di tornasole della validità delle richieste, soprattutto per quanto riguarda la parte salariale». *La piattaforma Farmitalia è stata varata infatti dopo un lungo dibattito all'interno del sindacato e nelle assemblee dove sono emersi forti contrasti e divisioni tra i cosiddetti quadri intermedi, sfociati nella costituzione di un sindacato quadri per gli impiegati di grado elevato che non si riconoscono nelle tre organizzazioni unitarie.*

Valorizzazione della professionalità e organizzazione del lavoro che deve superare gli attuali limiti in modo che sia veramente frutto della elaborazione dei lavoratori» sono *le due principali rivendicazioni. In particolare per gli impiegati con incarichi direttivi (settimo e ottavo livello) si richiede* «un maggior potere d'intervento sui programmi aziendali sia in fase di elaborazione che di attuazione».

Per quanto riguarda il trattamento economico le richieste introducono una novità rilevante: gli aumenti differenziati per i diversi livelli proprio per retribuire la professionalità e le funzioni direttive.

In sostanza, si tratta dell'introduzione di un terzo «elemento retributivo» che va dalle 100 mila lire mensili per l'ottavo livello alle 90 per quello inferiore. Per gli impiegati inquadrati nel sesto e quinto livello si scende a 40 e 30 mila lire. Gli operai (ultimi quattro livelli) dalle 20 alle 10 mila lire. Una scala retributiva definita «rivoluzionaria» che non ha precedenti nel settore dell'industria chimica se si pensa che l'ultimo contratto aziendale firmato la settimana scorsa dal Gruppo Pirelli prevede un aumento per tutti di 50 mila lire al mese. C'è da aggiungere che alla Farmitalia la maggior parte dei dipendenti sono inquadrati nel secondo e terzo livello.

Nicolò Vallone ha tentato di uccidere un giovane: «Dà la droga a mio figlio»

QUANDO LA DISPERAZIONE DIVENTA ASSASSINA

● La disperazione di tante famiglie che hanno un figlio eroinomane si riassume nel dramma di Nicolò Vallone, 51 anni, operaio Fiat. Sabato scorso ha investito con la sua auto un giovane che accusa di essere colui che ha iniziato suo figlio alla droga.

● Adesso è rinchiuso alle Nuove in attesa che prenda avvio l'istruttoria sul caso. Sabbato, alle 14, all'angolo tra piazza Risorgimento e via Digione, un gruppo di giovani sta chiacchierando. Tra questi è Bruno Paio, 32 anni, in compagnia di un amico, Mario Di Gennaro. Bruno è anche amico di Francesco Vallone, 21 anni, disoccupato, tossicomane da due anni, spina nel cuore di Nicolò Vallone.

● In piazza Campanella c'è animazione: sono i preparativi di una festa che sta organizzando il quartiere San Donato. Arriva l'operaio sulla sua «127» e subito si dirige verso Bruno Paio, lo urta, lo spinge contro un'altra vettura parcheggiata.

● «Mi ha colpito alle spalle — racconterà il giovane — e sono finito a terra. Ero mezzo stordito. Ho visto di nuovo la macchina venirmi addosso e ho sentito un dolore tremendo al braccio».

● Il Vallone, fuori di sé, scende dall'auto stringendo fra le mani due coltelli. Un vigile riesce a disarmarlo e chiama una volante. Bruno Paio, intanto, viene portato al Maria Vittoria.

Rosa Vallone racconta i tanti disperati tentativi di sottrarre il figlio alla droga (foto Alessandro Bosio)

Il dramma dei giovani tossicodipendenti e delle loro famiglie

«La droga uccide piano, ma io non ho fretta»

«La droga uccide lentamente. Chi se ne frega, io non ho fretta». *La scritta su un muro di Roma parla per tanti, troppi, finiti allo sbando e rassegnati alla propria sorte. Piazza Navona non ha ore per lo spaccio della «roba». E così è a Torino, a Milano, a Firenze, sui ponti di Venezia. Ovunque, ormai.*

Dappertutto una storia, cento storie. Famiglie che fino a ieri «non sapevano», oggi scorpono la siringa, i buchi sui polsi del figlio, la spossatezza, l'abulia. E s'inizia il calvario. L'eroina e le altre droghe pesanti non sono la cuasa principale, né la più drammatica, di morte: basti pensare all'alcol che fa molte più vittime, al fumo, agli incidenti della strada. Ma morire di droga, anche per una tradizione letteraria ormai consumata, ha significati precisi: è la fuga, il rifiuto per antonomasia di tutto ciò che è reale.

Così, come un'improvvisa tempesta, un padre «scopre», una madre «trova», una famiglia cade nella disperazione. E ci sono diversi modi per reagire a una situazione così temuta. C'è chi chiude in casa il figlio o la figlia, chi, addirittura, si rivolge alla polizia per chiedere aiuto («se lo denuncio lo mettono dentro e almeno non si droga»*) e non sa che in molti casi le carceri sono tra i migliori mercati del Paese. C'è chi spende (se può), milioni in cure disintossicanti, magari all'estero, perché non si sappia, perché la gente non sappia che il figlio è drogato. E così la tanto temuta «figura sociale del tossicodipendente», paventata dallo psichiatra Basaglia recentemente scomparso, si sta attuando. Si perde tempo a costruire «figure», a creare miti e ad istituire centri. Ma la testa del mostro non viene colpita.*

Il dottor Francinetti Bressy è responsabile dell'ambulatorio per le tossicodipendenze del Mauriziano. Il lavoro di tanti vede pochi risultati, perché?

«Perché la legge non viene applicata — *dice* —, perché le comunità non si fanno. Perché non si dovrebbe essere soltanto distributori di farmaci e attendere che i tossicomani si rivolgano a noi, ci si dovrebbe occupare di loro in modo più complesso. Ma senza i mezzi, senza la volontà politica, non si arriverà a niente».

Vengono genitori a chiedere aiuto?

«Qualche volta, sì. E appartengono a tutti i ceti sociali e sono tutti, ugualmente, disperati. Fanno il possibile per aiutare i figli, ma i risultati, ripeto, non possono essere granché, con l'organizzazione attuale. Vengono qui, ci parlano dei loro problemi e noi non possiamo aiutarli, o meglio, non siamo messi nelle condizioni per farlo».

Qualcuno accusa il figlio erotnomane? «No. Ci sono genitori che si comportano così, ma da noi non si fanno vedere».

La reazione alla scoperta e, poi, giorno dopo giorno, alla sensazione di non poter far nulla, ai sensi di colpa («dove ho sbagliato? perché si droga?»*), può essere dirompente nel quotidiano di un uomo o di una donna che si ripetono:* «ho un figlio drogato».

E allora a dramma si aggiunge dramma: Franco Tritta, tossicomane di vent'anni, è ucciso a coltellate dalla madre che non può più vedere il suo ragazzo spegnersi lentamente, mese dopo mese. Accadde a Segrate, nel gennaio scorso. Giovanna Lettini racconterà al magistrato di aver colpito il figlio nel sonno e di aver poi chiamato i carabinieri.

E' notizia di ieri l'arresto di Nicolò Vallone che ha investito con l'auto colui che ritiene il peggior nemico di suo figlio, quello che — secondo lui — «l'ha messo sulla strada dell'eroina».

E' notizia di un mese fa il tentativo di suicidio di Emilia Calvo, 25 anni, che il giorno prima era andata al funerale del suo compagno, Luciano Prosperi, trentunenne, tossicomane.

La radice della fuga nella droga, si chiami eroina oppure alcol o altro ancora, è sempre la stessa: disadattamento, perdita d'identità, confusione. A nulla varranno le campagne contro la droga che sovente, per ignoranza, accomunano sostanze «pesanti» e mortali (eroina, morfina, oppio) a quelle «leggere» (hashish, marijuana) e che hanno effetti contrari, come ha dimostrato il disastroso risultato di una «crociata» contro la droga in Francia che ne ha fatto aumentare il consumo. A nulla varranno, se non si capirà che è il sistema di vita che va cambiato, la corsa al successo, al potere, il famoso essere «per quel che si ha e non per quel che si è». *Una vita che i più deboli (con pari diritto all'esistenza rispetto ai più forti) non vogliono accettare e cancellano con la siringa. Il dramma dei genitori è immediato e richiede soluzioni d'emergenza. il dramma della società intera si sta consumando sempre più rapidamente e i sintomi della «malattia» sono poco chiari soltanto per chi non vuole vedere.*

Daniela Daniele

Dieci posti letto

A Torino i consultori-ambulatorio per tossicodipendenti sono cinque, esistono da metà del '78 e sono collocati al Mauriziano, alle Molinette, al Martini Nuovo, all'Astanteria Martini ed al Maria Vittoria. Sul territorio poi ciascuno di questi consultori fa capo ad un «centro» che ha sede presso le rispettive Unità Sanitarie Locali. Per il Mauriziano in via Campana 30. Per le Molinette in via Montevideo 45. Per il Martini Nuovo in via Ortigara 85. Per il Maria Vittoria in corso Toscana 151. Per l'Astanteria Martini in lungo Dora Savona 30.

Ciascuno dei consultori ha in organico uno psicologo, un assistente sociale, un educatore, un infermiere e due medici.

Per i ricoveri ciascun ospedale ha a disposizione due letti. In tutta Torino dunque i posti letto sono dieci. Un numero esiguo, ma a detta degli operatori «*quasi sufficiente, dal momento in cui i ricoveri negli ultimi anni si sono dimostrati spesso inutili e dunque sono fortemente diminuiti. Lo stesso utilizzo dello strumento del ricovero coatto, da parte dei magistrati, ultimamente, vistane la scarsa efficacia, è quasi caduto in disuso. Salvo casi particolari in cui è lo stesso tossicomane a chiedere il ricovero coatto per superare la difficoltà.*

Franco Vallone, tossicomane, è tornato a casa: ecco il suo straziante racconto

«AIUTATE MIO PADRE HO BISOGNO DI LUI»

Franco è tornato a casa. L'ha deciso dopo aver letto sul giornale la tragedia di suo padre, Nicolò Vallone, incarcerato alle Nuove dopo aver tentato di investire e poi di accoltellare un uomo in cui aveva creduto di riconoscere uno degli spacciatori di eroina che gli hanno rovinato il figlio.

Ha le mani che tremano Franco. ??????? il pacchetto di sigarette che sua madre gli aveva messo da parte fin da sabato, per scaramanzia. Per continuare a credere che l'avrebbe rivisto, che la notte di venerdì passata dal figlio chissà dove si sarebbe chiusa col suo ritorno.

Dice il ragazzo: «*Quando è successo il fatto ero lontano ma l'uomo investito da mio padre lo conosco di vista, dato che anche lui bazzica in piazza Risorgimento da sempre. Eroinomane da 13 anni, ha dichiarato al giornale di voler smettere. Non ci credo, dicono tutti così. Non credevo neppure che mio padre fosse sceso tanto nella disperazione*». La primavera scorsa Franco, appena riformato, si è sottoposto alla cura del metadone. Un brutto ricordo, sostiene che rovina il fegato e crea pericolosi blocchi intestinali. In più, può «infognare» come qualsiasi altra droga. Molto meglio le fleboclisi cui l'hanno sottoposto in ospedale. Da allora, i dolori atroci legati alle crisi di astinenza sembrano definitivamente scomparsi.

Ma Franco non si illude: «*La verità è che la droga ce l'hai in testa prima che nel sangue e nessuna cura ti aiuta. Per quanto risulta a me, il centro di via Toscana serve solo a calmarti quando non ne puoi più e sei in crisi di astinenza. Vai lì, loro ti danno il foglio per dirottarti in ospedale e qui ti danno ciò che ti serve. Ma non cambia niente, non ne esci. Al Maria Vittoria avevo trovato una brava infermiera che mi ha dato tanti consigli. Non è servito lo stesso, e ora mi piacerebbe tentare con l'agopuntura. Due che l'han fatta mi hanno detto che in questo modo ti togli davvero il chiodo fisso dell'eroina. Ma questa agopuntura costa milioni e soldi la mia famiglia non ne ha*».

Così il giro si chiude. La droga chiama, consigli ed esortazioni cadono nel vuoto. «*Ci sono dosi dalle 5 mila lire in su. Persino gli altri drogati ti mettono in guardia, persino io dico a ragazzi che hanno cominciato dopo di me: stai attento, guarda che ti stai infilando nel vicolo cieco in cui sto camminando io. Serve a niente*».

E neppure sembra servano, a questo punto, analisi o accuse contro un qualsiasi obiettivo genericamente politico o sociale. Ragazzi come Franco non si sentono vittime della società, la droga non gli interessa né come protesta né come fuga.

«*Si comincia per pallino, per provare, perché ti manca il solito hashish che fumi fin da ragazzino. A Torino è così facile provare. Ogni quartiere è pieno, mica è una novità. Così provi, ti piace, pensi che smetterai quando vuoi. Invece, ti trovi attaccato alla ragnatela e sei finito. I giornali scrivono che se ti togli dal giro ti ammazzano, ma son balle. Se non traffichi in un giro di chili, come al cinema, se ti tiri indietro se ne fregano. Devi riuscirci, però*».

La madre, Rosa Vallone, ascolta con la faccia distrutta, livida. E' appena rientrata di corsa dalla casa dove lavora a ore ogni mattina, teme che Franco parlando «combini altri pasticci». Dice: «*Dalla Fiat non abbiamo notizie, chissà come finirà il lavoro di mio marito. Qui se perdo le mie ore siamo davvero finiti, non ne posso più*».

Rosa Vallone accanto al figlio Franco che è tornato a casa dopo la «fuga» venerdì notte

Ieri era terrorizzata, temeva di non riveder più il figlio vivo. Oggi che ce l'ha vicino invece fa la voce grossa mentre gli si stringe accanto, senza guardarlo. «*Questi ragazzi son vittime, mi fanno tutti pena. Lo so, la pena di morte non c'è ma per gli spacciatori bisognerebbe davvero inventare qualcosa. Vorrei li sfregiassero, vorrei gli tagliassero un braccio. Sono loro la rovina dei figli. Loro e chi gli permette questo sporco commercio*».

Poi ancora una volta, ripete la solitudine sua e del marito. Parla degli annunci economici messi sul giornale per trovare, invano, un lavoro al figlio; denuncia il bisogno di trovare qualcuno che se ne intenda, che spieghi finalmente cosa bisogna fare.

Piange: «*Non conosciamo nessuno, nessuno ci dà una mano. Io questo figlio voglio almeno tenermelo in casa finché mi muore e lo ripeto sempre: guadate che in casa nostra c'è un orologio che si sta fermando. E adesso, anche mio marito in galera. Franco, chi ti verrà a cercare, adesso? Quelli del giro lo odiavano tutti, tuo padre. Il suo errore è stato continuare a cercarti e volerti bene invece di sbatterti fuori*».

Lui, fumando, accetta lo sfogo in silenzio. Ha 21 anni, ne dimostra meno. Sbotta, cercando di darsi un contegno e sembrando ancora più giovane e indifeso: «*E' a Roma che manovrano la droga. Lo dicono anche gli amici: mica si brucia o si spreca, quella che intercettano. E poi, chiedo io: i nostri politici son vecchi, come faranno a stare in piedi giorno e notte, alla loro età? Io senza droga non ce la farei*».

I parenti che pian piano si sono raggruppati nella piccola cucina ascoltano senza sorridere. Tutti han da dire la loro. Franco che non sa reagire; Franco che è stato un mese senza drogarsi a Val Della Torre e poi ci è ricascato proprio la sera prima del rientro; Franco in ospedale con l'epatite virale e loro, gli spacciatori, che lo cercavano anche lì.

Lui intanto sta zitto, con aria timida. Poi, mentre uno zio spiega come sarebbe giusto tenerli chiusi se occorre per dieci anni, i ragazzi drogati, interrompe sommesso: «*Non andrebbe bene, star chiusi è ancor peggio. A me piacerebbe la comprensione, avrei tanto bisogno di calma*». Nessuno gli bada. Franco, sappiamo bene che le prediche servono a poco. Dillo tu, quale aiuto e che tipo di persona ti servirebbero. «*Per me, mio padre*».

Luisella Re

Le accuse a Nicolò Vallone, padre di Franco

Per tentato omicidio rischia dodici anni

Potrebbero contestargli anche solo il reato di lesioni personali

Nicolò Vallone è in carcere. Dovrà subire un processo. Le imputazioni a suo carico sono gravi, ma i giudici potrebbero riconoscergli delle attenuanti. Chiediamo il parere di un legale.

«Per rispondere — *spiega Mauro Vergano* — bisognerebbe conoscere a fondo la vicenda, e gli atti. In linea di massima comunque si può dire che molto dipende anche dalle dichiarazioni e dall'atteggiamento dell'imputato. Se l'imputazione sarà di "tentato omicidio" la pena prevista dal codice penale è da sette a dodici anni. Per quanto riguarda le attenuanti i giudici potrebbero concedere le "generiche", con la conseguente riduzione della pena da un terzo a due terzi».

«Più difficle — *continua Vergano* — dimostrare — ma in questo caso si tratta pur sempre di una persona che ha tentato di farsi giustizia da solo, e dunque come giurista io mi dimostrerei contrario — che il gesto abbia un particolare valore sociale. Con la riduzione di un altro terzo della pena. Nel processo comunque sarà l'accusa a dover dimostrare che il gesto del Vallone fosse un "atto idoneo diretto in modo non equivoco" a causare la morte dell'investito. In caso contrario infatti l'imputazione potrebbe essere quella di "lesioni volontarie personali". Ma non so se la trasformazione in questo reato gioverebbe poi tanto alla difesa, poiché il massimo della pena in questo caso è superiore al minimo del "tentato omicidio": da tre mesi a tre anni nel caso meno grave, da tre a sette anni per le "lesioni personali gravi" e da sei a dodici anni per le "lesioni personali gravissime". Un'altra strada per la difesa potrebbe essere quella di dimostrare che l'uomo in quel momento non era in grado di intendere e di volere, o la seminfermità mentale. Ma per entrare più nel merito ovviamente bisognerebbe conoscere il caso molto a fondo».

Nicolò Vallone è rinchiuso da ieri alle Nuove

Processo a tre giovani per violenze

«Direttissima» per i tre dell'«arancia meccanica». Antonio Martire, Enzo Piccirillo e Giovanni Pizzi sono comparsi questa mattina in tribunale, davanti al presidente Jannibelli (pm Caminiti) per rispondere di violenza carnale su una donna di 45 anni. I tre, interrogati dal magistrato, hanno ovviamente negato ogni ipotesi di violenza, sostenendo di essere stati «invitati» dalla donna la quale, addirittura, avrebbe tolto il bambino di undici anni dal letto dove dormiva per far posto ai tre «amici».

Ben diversa la versione della donna, che è poi quella del pm e dei carabinieri: i tre, approfittando del fatto che il Piccirillo aveva avuto con la donna una conoscenza superficiale qualche settimana prima, si sono presentati a casa sua e lei ha aperto la porta senza sospetti. Una volta dentro, l'atteggiamento dei tre è radicalmente cambiato, mettendo immediatamente in chiaro le loro vere intenzioni.

Questa mattina in aula, i tre hanno tentato disperatamente di ribaltare tutta la responsabilità dell'accaduto sulla donna.

Rubano in negozio Subito arrestati

Due ladri sono stati arrestati dalla polizia, l'altra mattina, in via Vandalino pochi minuti dopo aver compiuto un furto in un negozio di abbigliamento in corso Francia 391. Sono: Donato Valente, 38 anni, corso Emilia 5 e Antonio Minervino, 32 anni via Balme 34. Tutta la refurtiva, nascosta in un furgone, è stata recuperata.

Il collezionista sequestrato e derubato ieri sera di 60 milioni racconta

«Ci hanno aspettati tre ore poi le botte e la rapina...»

«Ci aspettavano da tre ore. Non pensavano evidentemente di rapinare me, ma Sergio Gullino. E quando il mio amico è sceso dalla sua Opel per chiamare la moglie Rosa con cui avremmo dovuto andare a cena, me li sono visti addosso. Due giovani, bassi, dall'accento calabrese. Mi hanno puntato una pistola, una Colt, mi pare. E dopo avermi colpito in testa con il calcio dell'arma, mi hanno fatto rannicchiare sul sedile posteriore e sono partiti decisi. Sapevano dove andare».

E' il racconto di Wolfgang Sixt, 37 anni, di origine cecoslovacca, ma residente a Bolzano, dove ha un negozio di monete antiche. *«Sono venuto a Torino* — aggiunge — *per un convegno numismatico di due giorni. Concluso il lavoro, volevo passare la serata con gli amici. E invece...».*

Invece la serata l'ha trascorsa prima in balìa di due giovani (*«due ragazzotti* — dice — *ma con l'aria di sapere che cosa volevano»*), i quali l'hanno picchiato, incrinandogli alcune costole e procurandogli una ferita alla nuca suturata all'ospedale di Rivoli con due punti. Poi in questura, dove, ancora sconvolto dalla vicenda, ha sporto denuncia: *«Mi hanno portato via tutto: monete per circa 60 milioni, anche i soldi che avevo nel portafoglio».* La prima domanda dei banditi è stata: *«Dov'è l'oro?».* E poi: *«Quanti soldi hai?».* Eppure il portamonete l'avevano in mano. Ma non erano soddisfatti. Erano convinti che io fossi un parente del Gullino.

Come fa a pensare che vi stessero aspettando da tre ore? *«L'hanno detto loro».*

Prima di lasciarla libera hanno girato molto per Torino? Forse per non far capire dove andavano?

«Io non conosco bene la città. Ma ho avuto l'impressione che sapessero perfettamente dove andare. Probabilmente erano seguiti da un'altra auto con dei complici a bordo. Gli agenti mi hanno parlato di una Golf bianca, ma io non l'ho vista. Mi hanno fatto stare rannicchiato. Temevano che li potessi vedere in faccia».

Aggiunge: *«Ad un certo punto, forse perché mi agitavo, me l'hanno anche domandato: "Ma vuoi vederci in faccia?", ed hanno aggiunto: "Stai attento, se vuoi cavartela"».*

A Collegno, in via Piossasco, dietro al cimitero, l'hanno liberato. Perché hanno bruciato la macchina?

«Ecco, questo non me lo so spiegare. Avevano i guanti, quindi impronte non dovrebbero averne lasciate».

E dopo?

«Sono corso per i campi, verso la luce. Ho chiamato gli abitanti di una casa, mentre in lontananza vedevo il bagliore della Opel in fiamme. Ma non mi hanno fatto entrare. Forse temevano fossi io un rapinatore. Hanno chiamato i carabinieri di Collegno e allora tutto si è chiarito».

Le supposizioni cul «colpo» che ha fruttato ai rapinatori oltre 60 milioni, a giudizio del Sixt possono andare in una direzione abbastanza precisa: la «commissione». Anche perché l'obiettivo reale non era il numismatico di origine ceca, ma Sergio Gullino, titolare di un negozio molto noto nell'ambiente numismatico, in corso Traiano 14, dove l'uomo ha pure l'alloggio.

Wolfgang Sixt lascia Torino con un brutto ricordo, ma, purtroppo per lui, quella di ieri non è che l'ultima di una serie di disavventure. Esule dalla Cecoslovacchia, si stabilì a Monaco di Baviera, aprì anche là un negozio da numismatico. Subì una truffa e si trasferì in Italia, a Bolzano, appunto. Neppur dieci giorni fa a Bologna è stato coinvolto in un incidente d'auto che gli ha distrutto la macchina. Per questo ieri si era fatto accompagnare dall'amico, con il quale poi aveva deciso di trascorrere la serata. Una domenica sera finita, per il Sixt, in modo del tutto diverso dal previsto: con una botta in testa, una rapina rilevante ed un'auto bruciata.

Wolfgang Sixt, 37 anni, è stato rapinato di 60 milioni

Ad Ala di Stura

Il vento caldo fa sudare i marciatori

Ultima manifestazione della stagione estivo-autunnale ieri ad Ala di Stura col Trofeo Carfen, marcia alpina di 13 km con dislivello di ben 850 metri, disputata con un inatteso vento caldo che ha fatto sudare i concorrenti ancor più del previsto.

Vincitori alla pari, col tempo di un'ora 6'36" Giuseppe Genotti ed Edo Ruffino, che hanno rinunciato allo «sprint» finale essendo entrambi della stessa società di Coazze. Terzo Bono (Baudenasca) a 3'19"; 4. Ozella (Cirio); 5. Cericola. *Femminile:* 1. Priotti (Cavour) in un'ora 25'; 2. Gozzano (Ciriè); 3. Cornetto (Saluzzo).

Il tragico incidente questa notte: grave anche un altro giovane

Scontro frontale davanti alla Fiat Rivalta muore studentessa universitaria di Rivoli

Altri Fatti: un uomo di Moncalieri, morto in uno scontro questa notte sulla tangenziale di Pinerolo - Una donna travolta e uccisa mentre viaggia sulla Vespa del marito a Chiaverano

Tragico incidente sulla Orbassano- Piossasco, tra i cancelli 6 e 7 della Fiat di Rivalta. E' morta una ragazza di 26 anni, Caterina Morena, di Rivoli, corso Susa 23, studentessa universitaria.

Viaggiava su una «Mini» guidata da Antonio Amendola, nato a Maida in provincia di Catanzaro, abitante a Rivoli in corso Francia 13. La macchina diretta da Piossasco verso Orbassano, viaggiava regolarmente sulla destra della strada che, essendo in quel punto un lungo rettilineo, invita alla velocità.

Dalla parte opposta è arrivata, a velocità elevata, una 128 guidata da Gianvito Garaffa, 18 anni, abitante a Piossasco in via Pinerolo 37. La macchina è di proprietà del padre.

All'improvviso, secondo una prima ricostruzione dell'incidente, la 128 si è spostata tutta sul lato sinistro della strada, non si sa ancora se per un malore del pilota o per un sorpasso azzardato.

Caterina Morena

La «Mini» è stata travolta e semidistrutta.

La ragazza è morta sul colpo: l'Amendola, imprigionato tra i rottami, è stato liberato dai vigili del fuoco che lo hanno portato al Cto dove è ricoverato in gravi condizioni per frattura esposta delle gambe e compressione toracica. Il Garaffa è ricoverato all'ospedale di Rivoli.

• Incidente mortale questa notte sulla tangenziale di Pinerolo. Un uomo di 54 anni, Sergio Montaldo, abitante a Moncalieri in corso Savona 6 che stava rientrando a casa sulla sua auto, per cause ancora imprecisate è andato a sbattere contro un camion. Era mezzanotte e quaranta. Automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme e, poco dopo, sul posto dell'incidente sono intervenuti gli agenti della stradale. Soccorso, il Montaldo è stato trasportato all'ospedale di Pinerolo e, da qui, alle Molinette di Torino. Purtroppo, un'ora circa dopo il ricovero, l'uomo è morto per le gravissime lesioni riportate al capo.

• Incidente mortale, ieri pomeriggio, a Chiaverano. Una donna è morta sulla Vespa «150» guidata dal marito. Si tratta di Franca Oselia, 39 anni, che abitava con il marito, Vero Valli, suo coetaneo, a Ponterano, in provincia di Vercelli. I due stavano andando a fare una scampagnata nella zona della Serra d'Ivrea quando, sulla strada della galleria di Chiaverano, la moto ha sbandato ed è finita nella scarpata. L'uomo s'è rialzato dalla caduta illeso. La donna, invece, ha battuto violentemente il capo ed è giunta cadavere all'ospedale d'Ivrea.

Un convegno sulla sanità

Per due giorni a Palazzo Lascaris, nell'aula del consiglio regionale si parla di «sanità pubblica». L'incontro è stato organizzato dalla Regione e dall'Associazione italiana per l'igiene e la sanità pubblica. Era atteso il ministro Altissimo, ma è stato trattenuto da altri impegni.

Si discute soprattutto di prevenzione delle malattie nel mondo del lavoro e della produzione. Il presidente Ezio Enrietti, aprendo i lavori, non ha dimenticato un richiamo ai tagli proposti dal governo: *«Non possiamo non constatare con amarezza come nel particolare settore della sanità gli interventi annunciati pongono in serio pericolo l'essenza stessa del servizio sanitario na-*

Ci ha lasciato per raggiungere il suo Piergiorgio

Carlo Volante

Con infinito rimpianto lo annunciano la moglie **Rosabianca Delfino**, i figli **Giovanna** con **Giacomo Massè** e **Giuseppe** con **Giovanna Ronco**, il fratello **Francesco**, la zia **Matilde Valdo Bono**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Lo ricordano con profonda tristezza **Alessandro, Stefano** e **Laura Massè** che hanno ricevuto dal nonno tesori di affetto. Un vivo ringraziamento al medico curante prof. Mario Castellano. I funerali si svolgeranno martedì 13 corr. alle ore 8,45 nella Cappella della Nuova Astanteria Martini di Largo Gottardo.
— **Torino**, 12 ottobre 1981.

Le cognate **Giorgia, Tina, Maria Luisa** e **Haydée** con le loro famiglie addolorate rimpiangono il carissimo

Carlin

— **Torino**, 12 ottobre 1981.

Partecipano con sincera commozione le nipoti **Anna Maria Marzullo** e **Gabriella Desio** con rispettive famiglie.

Si uniscono affettuosamente al cordoglio i nipoti **Paloschi**.

Barbara Ronco, Chiara e **Nazario** con profondo rimpianto partecipano commossi alla scomparsa del caro

Carlin

— **Torino**, 12 ottobre 1981.

I cugini **Daviso, Dompè, Mantovani, Volante** affettuosamente vicini a Rosabianca e figli.

La nipote **Annamaria** col marito **Anselmo Zanaida** e figli **Gabriella, Giuseppe, Enrico, Giovanni, Emanuela** si uniscono al dolore di Rosabianca, Nanna e Giuseppe.

Marina Alfieris, Marina Cigna, Lidia Reggi e rispettive famiglie partecipano al dolore dell'amica Giovanna Volante Massè per la morte del **PAPA'**.
— **Savigliano**, 11 ottobre 1981.

Adriana e **Piero, Marisa** e **Marcello** sono affettuosamente vicini all'amico Giuseppe.

La famiglia **Rachetta** partecipa al dolore dei familiari.

Nico e **Maddalena** si uniscono fraternamente al dolore di Giuseppe.

Pippo Portigliotti è vicino a Giuseppe.

Agostino Barbara Tarditi e famiglia partecipano al dolore di Giuseppe Giovanna e mamma.

Maria, Gianna e **Bruno Richiari** partecipano commossi al dolore dei familiari.

Franco Balosso
Eugenia Olivero
Grazia Ferro
sono affettuosamente vicini all'avvocato Giuseppe Volante e alla famiglia per la scomparsa del padre

Carlo Volante

— **Torino**, 11 ottobre 1981.

La cognata **Enrica** ved. **Volante** con i figli **Guido** con **Sandra, Lella** con **Carlo Gaggero** e rispettive famiglie, partecipa al dolore della cara **Rosabianca** e figli.

Angelo e **Mario Della Barba** partecipano al lutto delle famiglie Volante e Massè.

I nipoti **Gigi, Lorenza, Rosellina, Mario** e figli piangono commossi la scomparsa del carissimo **ZIO CARLO**.

Sono affettuosamente vicini a Giuseppe:
Gian, Vittoria Dionisio
Piercostanzo, Gianni Reineri
Giorgio Ferrino.

Improvvisamente è mancato

Dionigi Galvagno

anni 67

L'annunciano la moglie **Margherita Gosso**, il figlio **Franco** con la moglie **Dedé Leoncadis**, le nipoti **Fabrizia** ed **Eusa**, i cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Sommariva Bosco martedì 13 c. m. alle ore 9,30. La salma partirà da Moncalieri, strada Revigliasco 251/13, alle ore 8,30.
— **Sommariva Bosco**, 12 ottobre 1981.

Le famiglie **Leoncadis** e **Capello** partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Dionigi Galvagno

— **Torino**, 12 ottobre 1981.

Pina e **Giorgio Pontiglio** si associano al lutto della famiglia per la perdita della carissima

Rosilde Stabile Bosso

— **Torino**, 12 ottobre 1981.

Cristianamente è mancata

Teresa Burzio nata Grosso

anni 75

Lo annunciano: i figli, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Moriondo (Moncalieri) lunedì 12 ore 14,30 da strada Genova 339 e nella chiesa parrocchiale di Praformo alle ore 15. Servizio pullman.
— **Moncalieri**, 11 ottobre 1981.

L'**Amministrazione comunale** di Borgomasino costernata annuncia l'improvvisa scomparsa del suo stimato sindaco

cav. Modesto Pompei

I funerali avranno luogo in Borgomasino lunedì 12 c. m. alle ore 15.
— **Borgomasino**, 11 ottobre 1981.

E' mancata

Luigia Giaglietti

L'annunciano la sorella **Giuseppina** in **Bravetti**, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 13 ore 10 nella parrocchia di Pino Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pino Torinese**, 11 ottobre 1981.

Ha raggiunto in cielo la sua diletta consorte il

CONTE

Alfonso Vagnone di Trofarello e Celle

ex ispettore I.N.A.I.L.

Lo annunciano i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Paglieri e signora ed ai signori Chiericato. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia «S. Alfonso».
— **Torino**, 12 ottobre 1981.

Il **Questore** e il **Personale** della **Polizia di Stato di Torino** partecipano con profondo dolore che l'agente del «Nucleo Volanti»

Walter Filippetti

è deceduto alle ore 23,30 di sabato, 10 ottobre. Era stato ferito in tragico incidente di servizio mentre con coraggio e generosità compiva il proprio dovere. Rito funebre sarà officiato oggi, lunedì, 12 ottobre alle ore 14,30 nella cappella dell'ospedale «Martini» di via Tofane.
— **Torino**, 12 ottobre 1981.

Dopo lunga malattia è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Levi

generale di brigata CC

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Rina**, la figlia **Mirella** con il marito **Giulio Fiz** ed i nipoti **Alberto, Tiziana** e **Raffaella**, cognate, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Giuseppe Grassano per l'assidua ed affettuosa assistenza. Funerali oggi ore 15,15 partendo dall'ospedale Martini via Tofane.
— **Torino**, 12 ottobre 1981.

Cesare Angela Giovanna Antonella Fiz partecipano al dolore di Mirella e Rina per la scomparsa del

GENERALE DI BRIGATA CC

Mario Levi

— **Torino**, 12 ottobre 1981.

La famiglia **Lauzio** partecipa al dolore.

Piero Bellotti partecipa al dolore della famiglia.

Erminia Lucio Donatella Fiz partecipazione al dolore di Rina e Mirella.

Andreina e **Mario Bianco** con le famiglie **Covari** sono vicini alle famiglie Levi e Fiz.

Affettuosamente vicini partecipiamo, famiglia **Grassano**.

Mimma e **Andrea** con **Renzo** e **Paola**, partecipano con affetto al dolore della signora Rina Mirella e Giulio.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Dina Olivieri in Amato

anni 57

premio fedeltà FIAT

Ne dànno il doloroso annuncio il marito **Rosario**, la figlia **Tina**, il genero **Carlo**, nipotine **Stefania** e **Daniela**, sorelle, cognati, nipoti e parenti. Particolari ringraziamenti al prof. Michele Bocca, e tutto il personale del Rep. 2B ospedale Mauriziano per le amorevoli cure prestate. Non fiori, ma offerte Associazione Italiana Ricerca sul Cancro. I funerali avranno luogo martedì 13 ottobre alle ore 10 nella chiesa Sant'Anna di Borgaretto con partenza dal Mauriziano alle ore 9,30. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— **Borgaretto**, 11 ottobre 1981.

La famiglia **Canavero** partecipa sentitamente al dolore della famiglia di

Michele Tagna

— **Torino**, 11 ottobre 1981.

Cristianamente è mancato

Francesco Pracca «Genio»

anni 81

Lo annunciano la moglie **Rita Pracca** coi figli e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Gaetano e ore 16 in Castagneto Po nella chiesa parrocchiale. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 ottobre 1981.

La «**Fratellanza Pompieri**» partecipa al lutto.

Vittorio ed **Eugenia Segre, Giulio** e **Graziella Segre** e famiglie partecipano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa dell'amico

dott. Cesare Bollea

— **Saluzzo**, 11 ottobre 1981.

La **Giovane Montagna** partecipa commossa alla scomparsa del socio ed amico carissimo

Giuseppe Viano

— **Torino**, 11 ottobre 1981.

Giuseppe Bertone e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mirella Gardino

— **Torino**, 11 ottobre 1981.

ANNIVERSARI

1969 1981

Alberto Berta

Vivi sempre nel nostro ricordo. S. Messa martedì 13 ore 8,30 chiesa S. Vito.

12-10-1978 12-10-1981

Giorgio Pala

Con immutato affetto e rimpianto infinito la moglie lo ricorda a quanti lo stimarono.

Più difficile del previsto l'impegno contro il Cagliari

LA JUVENTUS SOFFRE (ma poi ci pensa Bettega)

Cinque partite, dieci punti. Una media impressionante, esattamente come nella stagione '76-77 quando la Juventus s'impose di una lunghezza, a quota 51, sul Torino. E' [illegible] ripetere quell'impresa sarà difficile e già ieri, con il Cagliari, la capolista ha rischiato di non vincere. Senza l'acuto di Bettega, con la complicità di una mezza «papera» di Corti a quattro [illegible] fine, l'incontro [illegible] chiuso a reti inviolate.

Esigenze [illegible] ordine [illegible] (l'ottimo Gentile [illegible] a «bloccarsi» su Selvaggi) e la giornata sotto tono di Cabrini, che aveva [illegible] qualche linea [illegible] febbre, impedivano alla Juventus [illegible] sfruttare al meglio le fasce laterali, unico [illegible] per aggi[illegible] l'organizzata retroguardia del Cagliari alla quale davano man forte i rientri di Quagliozzi e Piras. Il vento, che non consentiva di calibrare i lanci e rendeva complicato, sui rimbalzi, il controllo del pallone, disturbava più i bianconeri costretti ad attaccare che il Cagliari al quale lo 0-0 stava più che bene.

Senza l'appoggio di Cabrini o di Gentile, Marocchino era costretto a «dribblings» prolungati per arrivare al cross, con il risultato [illegible] consentire al Cagliari di piazzarsi. Un lavoro faticoso per il vercellese che aveva giocato sebbene fosse convalescente dallo stiramento muscolare che, con [illegible] passare del tempo, [illegible] riacutizzato al punto [illegible] impedirgli di rispondere [illegible] convocazione nell'«Under 21» per Belgrado. Brady [illegible] sembrava ispirato sia per [illegible] varchi dove indirizzare [illegible] pallone sia per lo scirocco che gli dava noia e per gli smarcamenti dei compagni al «ralenty». Una sola volta tentava di sorprendere centralmente il Cagliari ed il suo sinistro, violento, [illegible] respinto da Corti.

Neppure Virdis, attesissimo alla prova, era all'altezza delle recenti prestazioni. Un po' per l'emozione, un po' per l'asfissiante marcamento di Lamagni che lo [illegible] alla perfezione, l'ex cagliaritano aveva rari spunti felici: tuttavia riforniva tre precisi «assist», compreso quello che propiziava il gol vincente [illegible] Bettega. Era però a centrocampo che la Juventus soffriva sia per l'affollamento che per [illegible] di lucidità.

Anche Furino, come Marocchino, s'era allenato [illegible] passo ridotto in settimana e Bellini gli impediva le abituali accelerazioni. Tardelli, opposto al bravo Restelli, alternava [illegible] buone ad altre meno valide: un suo tiro pericoloso era respinto da Corti [illegible] una deviazione, ad [illegible] dalla porta, sfiorata da Azzali, s'impennava oltre la traversa. Incredibile. «Schizzo», però, aveva il merito di stroncare due incur[illegible] di Piras lasciato libero da Brio che cercava di sostenere l'offensiva spingendosi (come Scirea) all'attacco.

Il gol di Bettega è stato il lampo che ha illuminato una partita piuttosto [illegible] sul piano dello spettacolo e che aveva strappato pochissimi applausi ai 40 mila spettatori, [illegible] folta rappresentanza sarda che già assaporava un pareggio che, tutto sommato, [illegible] meritato. «*Sarebbe stato meglio incassare il gol all'inizio* [illegible] *ripresa, così ci mettevamo il cuore in pace*», commentava Gigi Riva [illegible] una punta d'amarezza. Aveva ragione. [illegible] ne aveva anche Trapattoni quando osservava che alla Juventus [illegible] mancata la grinta delle precedenti partite. Effettivamente i campioni d'Italia non giocavano con la feroce volontà [illegible] vittoria sfoderata, [illegible] esempio, con il Celtic. D'altra parte non si può pretendere un ritmo elevatissi[illegible] per trenta giornate: le flessioni possono capitare (come con [illegible] Cagliari) [illegible] quando si riesce a strappare ugualmente l'intera posta in palio è già un fatto importante.

Dopo [illegible] tiratissima partenza di stagione qualcuno ha sentito il bisogno, anche inconscio, di rifiatare. Le condizioni non ideali di Cabrini, [illegible] stesso Marocchino e di Bettega (che ha giocato bene malgrado [illegible] pubalgia), spiegano la [illegible] sottotono. Adesso il campionato si concede [illegible] prima sosta per Jugoslavia-Italia [illegible] non sarà così per sei juventini che, dopo la trasferta di Belgrado, dovranno soste[illegible] il primo «round» di Coppa dei Campioni a Bruxelles [illegible] l'Anderlecht. Un autentico «tour de force»; e poi il derby.

Bruno [illegible]

Bettega (5 gol) prevede giorni difficili

«Nemici in agguato dietro ogni angolo»

Tardelli, [illegible] ritardo sul pallone; manca un'occasione clamorosa

Anche [illegible] è [illegible] l'uomo determinante, [illegible] spesso [illegible] capita, nel bene e nel male, [illegible] quando è diventato il personaggio dotato di maggior carisma della Juventus. Bettega ha iniziato alla grande il suo dodicesimo campionato [illegible] maglia bianconera. Ieri ha segnato il suo quinto gol stagionale, mentre lo [illegible] ne segnò altrettanti [illegible] durante tutto l'arco [illegible] campionato. Meglio di così quindi non poteva prendere l'avvio la stagione che lo porterà ai mondiali di Spagna.

Anzi, i maligni dicono che Bettega si impegna proprio perché a fine campionato c'è l'appuntamento [illegible] la Nazionale, ma [illegible] una cattiveria che il giocatore non merita. Lui stesso spiega questo momento brillante: «Sto rendendo più dello scorso anno per [illegible] cumulo di ragioni, non ulti[illegible] la b[illegible] fortuna di tutta la squadra che mi consente di giocare meglio. Inoltre c'è V[illegible] il quale mi t[illegible] ad occhi chiusi che [illegible] dà una mano in area. Comunque, come non era colpa mia se qualcosa non f[illegible]zionava lo scorso anno, così non è tutto merito mio se ora le prospettive sono rosee. Credo ch[illegible] ci voglia un maggior equilibrio».

Cinque gol [illegible] in casa, compreso quello segnato al Celtic. In trasferta ci pensa invece Virdis a mettere a posto le cose. Roberto si sta facendo la fama di goleador casalingo: «E va bene così — *dice* — almeno fin che [illegible] fortuna mi sosterrà. Poi subentrerà il collettivo, perché della Juventus possono fermare [illegible] paio di giocatori [illegible] tutti e dieci. Lo scorso an[illegible] vincemmo lo scudetto senza un vero "bomber" [illegible] il solo Brady mattatore con otto gol all'attivo».

Ieri anche lui è stato coinvolto nel marasma generale. In qualche rara e confusa occasione è riuscito ad avvicinare la porta di Corti, ma proprio quando i tifosi già sfollavano delusi, è riuscito [illegible] *trovare il gol con la zampata del vero campione. Controllo di coscia in area, pallonetto sulla testa dell'aitante Baldizzone e sventola al volo di esterno sinistro che ha spiazzato Corti. Una rete alla sua maniera che ricorda un poco quella realizzata al Celtic in Coppa Campioni. Gol d'autore, che strappa applausi a scena aperta e che conferma come in questo momento la Juventus non possa rinunciare alle prodezze del suo campione.*

E Bettega quest'anno [illegible] *intenzionato a regalare molte di* [illegible]*te prodezze ai tifosi bianconeri, anche* [illegible] *ha mai cercato di f*[illegible] *la parte del leone, anteponendo sempre il bene della squadra agli interessi personali. Prevede comunque un campio*[illegible]*to combattuto e pieno di insidie per la Juve:* «Altro che "uccidere" l'interesse — *commenta* — qui dietro ogni angolo ci sono insidie. Tutte le squadre giocano alla morte contro [illegible] noi ed occorre la massi[illegible] attenzione. Siamo tutti vaccinati [illegible] certe esperienze, quindi siamo ben consci del fatto che i momenti duri [illegible] cheranno [illegible] che tutto [illegible] ancora in ballo. Gli avversari ci incalzano da vicino. Tutto sta [illegible] mantenere la [illegible] ed a [illegible] entusiasmarsi [illegible] che gira bene ed a [illegible] deprimersi quando verranno momenti meno fortunati.

Fabio Vergnano

Le pagelle della JUVENTUS	Stampa Sera	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
ZOFF	7,5	7	7	6,5
GENTILE	7,5	7	[illegible]	6,5
CABRINI	5	5	[illegible]	5,5
(BONINI)	S.V.	S.V.	S.V.	S.V.
FURINO	6	6,5	6	6
BRIO	6	6,5	[illegible]	6,5
SCIREA	6	6,5	6	6,5
MAROCCHINO	7	6,5	6	6,5
TARDELLI	6,5	[illegible]	7	6,5
BETTEGA	7	7,5	[illegible]	7
BRADY	6	6	[illegible]	6,5
VIRDIS	6	6	[illegible]	5,5
Arbitro: PIERI	7	8	8	6,5

Evening Standard | DAILY EXPRESS | SUNDAY EXPRESS | DAILY STAR

Supplemento di Stampa Sera

impariamo l'inglese dai giornali

PERCHE'

Tutti i lunedì Stampa Sera pubblica un inserto in inglese realizzato insieme con il Daily Express, l'Evening Standard, il Daily Star ed il Sunday Express, alcuni cioè tra i più popolari (e venduti) quotidiani britannici.

■ E' un modo nuovo, più pratico forse di tanti altri, per imparare un po' d'inglese, questa volta in «presa diretta» dal quotidiano. Con i pezzi che ogni lunedì Stampa Sera tabloid Borse propone, diventa così abbastanza facile farsi anche un'idea più reale dei gusti e delle abitudini di un popolo proprio attraverso quello che legge ogni giorno.

EDITED BY KATHARINE HADLEY

Express Woman

Fiona, the new face to launch a million lipsticks

By GILL MARTIN

FIONA FULLERTON'S face will, this week, truly become her fortune. Following in the footsteps of other international beauties—Lauren Hutton, Margaux Hemingway and Charlie's Angel Shelley Hack—Fiona is joining forces with Big Business to promote a range of beauty products worldwide.

Her partners in this venture—which will project the Fullerton features in newspapers and magazines, on TV and posters round the world—are the multinational Max Factor, who are delighted with their choice.

"We felt her lifestyle and career typified exactly the lady we were aiming at. She will lend credibility to the brand because she is a genuine lady with a busy life," said a spokeswoman.

"Fiona Fullerton has to work for her living, and is a very well-known young actress and celebrity who needs cosmetics to fit in with that lifestyle."

The £800,000 promotion could hardly come at a better time for Fiona, 24. Her contract will give her [illegible] financial security that her broken marriage to actor Simon McCorkindale has destroyed and that acting in the theatre cannot provide.

A cardboard box full of memories is stacked in her spare room.

Energy

It is [illegible] of a once-happy marriage, of smiling photographs of the husband who walked out of her life, leaving in his wake the actress's confidence and security shattered, her emotions jangling.

Now, after four months of tears and desolation, desperation and depression, Fiona is picking up the threads of a career she neglected for marriage.

And all because the lady is so busy

She's [illegible] into her work with energy and enthusiasm, grabbing opportunities with both hands. Life with a capital L.

In October she starts rehearsals as the legendary stripper Gypsy Rose Lee in the musical "Gypsy" at the Haymarket Theatre, Leicester. ("I'm not getting paid much, but the part's wonderful") and has been offered the starring role in a new British thriller film scheduled to start shooting early next year.

"I have always steered away from commercials in the past," said the former "Alice's Adventures in Wonderland" child star of her Max Factor deal.

"But in these commercials I am playing a part—a busy, sophisticated female executive in her early '30s.

"Colorfast is appealing to the woman who has to look good all day long — with no time to go home and have a shower and change her make-up before going out to dinner."

Fiona can hardly believe the change in her fortunes, and her new-found confidence since she came to terms with her wrecked marriage.

"I was so distraught after Simon just came home one day and said he was leaving to work at being a star in Los Angeles and didn't want to do it with me. It was a tremendous shock.

"I think the expression is that we are seeking a divorce. I would like something concrete to happen so I know where I stand, to build a new life."

Part of that new life is wealthy businessman Graham Vaughan, a 38-year-old divorcee with three children.

"He says it was love at first sight," smiled Fiona.

"He loves me and wants to marry me and that's all he is worried about. He doesn't want to lose me. But I enjoy my independence."

Musical

To retain that independence, she plans to stay at the neat thirties semi in Ealing, West London, where she and Simon spent the last three happy years of their five-year marriage.

"As a housewife I let my career and ambition slide. I wasn't out there fighting, and I think you need to be," said the brigadier's daughter who has made the transition from teenage Alice to television's nursing series "Angels," to musical roles in the flop "Barnardo" and the hit "The Beggar's

"Gypsy" is a part she has always wanted.

"I think the role has enormous potential and contrasts. She starts as a young, gangling, plain, awkward child who develops into an incredible burlesque entertainer.

"Yes, I went through a stage of being terribly plain. But I was never gangling because I was trained as a dancer.

"And guess what stage make-up I wore when I flitted around in my frilly tutu? Max Factor, of course," said the girl who's about to launch a million lipsticks.

■ THE champagne gold packaged range of Colorfast will be launched in September with six products: Long-lasting liquid make-up in a plastic tube (£2·95), powder blusher in compact with mirror and brush (£3·25), lipstick (£2·25), nail enamel (£2·25), eye shadow with mirror and applicator (£2·30) and mascara (£2·60).

DAILY EXPRESS

Express Woman

Those were the days!

By GABRIELLE FAGAN

IF YOU think you're looking at a Marilyn Monroe lookalike in a lookalike dress you're half right and half wrong.

The girl is model Vicki Scott, 24, who is MM's double to [illegible] tee — all luscious lips, pout and voluptuous curves. The dress, however, is the real McCoy. Or should it be the real Monroe?

The strapless, cream chiffon slink, diagonally tucked from cleavage to hobble-skirt hem is from Monroe's own wardrobe.

So are the gloves, the bag, and Vicki is even wearing one of Monroe's pink mesh bras.

This rare collection of Monroe "memorabilia" will be auctioned at Sotheby's, Belgravia on Wednesday, June 10.

Haunting

Collectors and fans of the star are expected to flock to the sale and bid at least £300 for the dress alone.

But the haunting sadness that shadowed the star's life surrounds the dress—which was one of her favourites.

Marilyn left it with London dressmaker Madame de Rachelle, who made it originally, to be altered while she was filming at Elstree studios.

She went home to America without it and killed herself shortly afterwards.

Now Madame de Rachelle is selling these nostalgic items.

Vicki Scott, who [illegible] from Aberdeen but now lives in London, started imitating the star two years ago.

[illegible] says: "I'd love [illegible] buy the dress—it would be fantastic to have an original of Marilyn's. [illegible] well [illegible] all the books and photos, I have dresses [illegible] are copies of hers."

Picture: Peter Shirley

Double take . . . lookalike Vicki in Marilyn's dress

A dream comes true

EXPRESSWOMAN Gill Martin recently told about driving a 140 miles an hour dream car—and [illegible] she is about to make a dream [illegible] true for [illegible] schoolboy and his mother. Ten-year-old Robert Metcalf reckons his [illegible] is [illegible] terrific driver who could do justice to Ferrari's spanking [illegible] Mondial 8.

And he wrote to tell us just that. His letter has persuaded [illegible]ri to put Mrs Jacqueline Metcalf behind the wheel of their red speed machine—the only one [illegible] Britain, and with a price tag of £24,488·25 on its sleek bonnet. This is what Robert [illegible] Hawthorn Place, Woodbridge, Suffolk wrote:

"I read your article and think my mum could drive that Ferrari Mondial fast, as well as any man. She is a far better driver than my dad. She can do racing change-downs!

I would like you to pass this letter on to Ferrari, perhaps they could let my mum have a bash at driving the Mondial. She is 43, has four children, and is the best mum in the world. She even bought [illegible] a slow-worm for my birthday.

My mum would sell our house to get a good speedy with style, but the shock will kill my dad. Please let my [illegible] drive that car, just to show that not all [illegible] are knitters and cookers."

A delighted [illegible] Metcalf said: "I [illegible] absolutely thrilled at the prospect of driving the Mondial. Fancy letting a fat, middle-aged mother of four loose in a Ferrari! I think it's an absolutely fabulous car. I would sell my house and live in a caravan to own one. But I think my husband would have a fit."

Mr Allan Mapp, [illegible] Ferrari importers Maranello Concessionaires, said: "As soon as [illegible] [illegible] arrange it [illegible] will let Mrs Metcalf drive [illegible]e Mondial."

And, like Gill Martin, she's sure to fall in love with [illegible] dream machine.

Pride and

[illegible] PRODUCERS, [illegible] film company [illegible] by Jenny Edwards, Jeanna Polley, Sandy Watson, Anna Sofroniou and Linda Braybooks, has just walked [illegible] with one of the industry's top international awards. Earlier this month the girls collected their Gold Camera award in Chicago [illegible] the American Industrial Film Festival. It's the second time in three years that they have won this title—an amazing achievement for [illegible] tiny company that is virtually unknown in the U.S. Their film "The First Day" took the top prize against 900 entries from 16 countries. In [illegible] business dominated by men their company is possibly unique. It is an all-female affair . . . but they insist there is no prejudice against men.

By GILL MARTIN

JENNY EDWARDS feels her life is almost too neatly packaged.

On the domestic front—a husband, a home in Putney, a nanny for their two children, five-year-old Thomas and baby Megan.

And on the work front—an award-winning career as a film producer. "Although I wanted [illegible] girl, when Megan [illegible] born four months ago I thought 'my goodness! Now that we've got one of each things are just too neat and normal,'" she says.

Experience

Despite her protestations against things tidy, it's her neat, nit-picking attention to detail that has made her and her all-woman collective. The Producers, the success it is.

Jenny, 36, and Jeanna Polley launched the company four years ago to make documentaries and produce TV commercials for advertising agencies.

The fact that The Producers is an all-female concern is nothing sinister—sheer coincidence they stress.

"We're just the right people for the job — we work well together," says Jenny.

"But we have no prejudice against men. In fact, when we were thinking of taking on another partner we did have a [illegible] in mind.

"We would base our decision [illegible] whoever has the right experience—man or woman. We work with men a lot because the directors, film crews, managers and writers we employ tend to be men."

Jeanna is divorced, with her 3½-year-old daughter Emma at nursery school and [illegible] mother's help to fill in the gaps.

Jeanna and Jenny both keep [illegible] delicate balance between family and career. "We just don't go on about it. It's our choice and we get on with it," says Jeanna. "When we're shooting we're working really hard—from [illegible] in the morning till 10 at night.

"When one of our children or one of us is ill we can cover for each other so that our clients still get [illegible] good service. We are very flexible."

Organised

They and the other three producers — Sandy Watson, 32, who is married with two step-children and [illegible] young daughter, Anna Sofroniou, 30 and single, and Linda Braybrooks, 28, married, no children — are also highly organised.

The producers [illegible] responsible for finding a writer, director and crew, budgeting, scheduling, casting, script revising, discussions with clients, editing, cutting, dubbing, colour grading — and despatching the finished product.

Calm b

As well as [illegible]
Gold Camera "[illegible]
which takes a lig[illegible]
look at three stud[illegible]
ing out at univ[illegible]
also been enter[illegible]
British Indust[illegible]
Scientific Film [illegible]
award — results
announced next [illegible]

Along with t[illegible]
Camera awards,
ducers won a s[illegible]
at last year's BI[illegible]
Building Societi[illegible]
tion-sponsored [illegible]
buying your own

"We're trying
make more docu[illegible]
says Jeanna. "[illegible]
joyed the ones
done very mu[illegible]
have been fun [illegible]
make them [illegible]

"We want to [illegible]
the time. We are
dissatisfied and [illegible]
perately to imp[illegible]

"But the fact [illegible]
still here after [illegible]
is [illegible] major achi[illegible]

SCENEAROUND

By Mary [illegible]

IN THIS age where space in [illegible] home is sheer luxury denied to most [illegible] us, [illegible] bedroom surely is a most neglec[illegible] area.

Think about it. [illegible] spend time and money [illegible] making [illegible] [illegible] attractive as possible, [illegible] [illegible] it just [illegible] sleep in! [illegible] [illegible] appalling waste.

And another thing. A man has his den wherever possible, [illegible] teenager's room is a [illegible]tion of bed-sit where [illegible] [illegible] [illegible] can listen to The Police, study or chat with friends in compl[illegible] privacy.

So why shouldn't [illegible] woman [illegible] [illegible] place [illegible] [illegible] her own? [illegible] when [illegible] simply has to [illegible] everybody for [illegible] while. Where she can sew, read a book, [illegible] [illegible] a friend for [illegible] private gossip, [illegible]e a face mask or simply [illegible] and contemplate in blissful, [illegible] peace and quiet. [illegible] thing, in fact.

And this is where the bedroom comes in. By adding [illegible] few bits [illegible] pieces, she's got it made. [illegible] longer [illegible] [illegible] a neglected area, it's her day-time hidea[illegible] and she's in [illegible] element.

When [illegible] [illegible] Kensington asked me to dress up one of their show windows, I jumped at the opportunity. It was, I thought, the chance [illegible] ideas on the [illegible] into operation

[illegible] obvious bedroom [illegible] I added a portable black and white TV, fixed a bookshelf on the wall, installed a very comfortable chair and an anglepoise lamp for reading or sewing by. An occasional table, cups and saucers [illegible] a little extra cosy look.

You could, [illegible]
other pieces i[illegible]
room. A sewin[illegible]
haps. A radio.
like to suit yo[illegible]

The colour s[illegible]
is predominan[illegible]
grey with touc[illegible]
give it a lift.
the window [illegible]
because I fe[illegible]
indulge in a
waving.

All the furni[illegible]
at Barkers [illegible]
Navy Stores.

no prejudice

Picture : Hilarie McCarthy

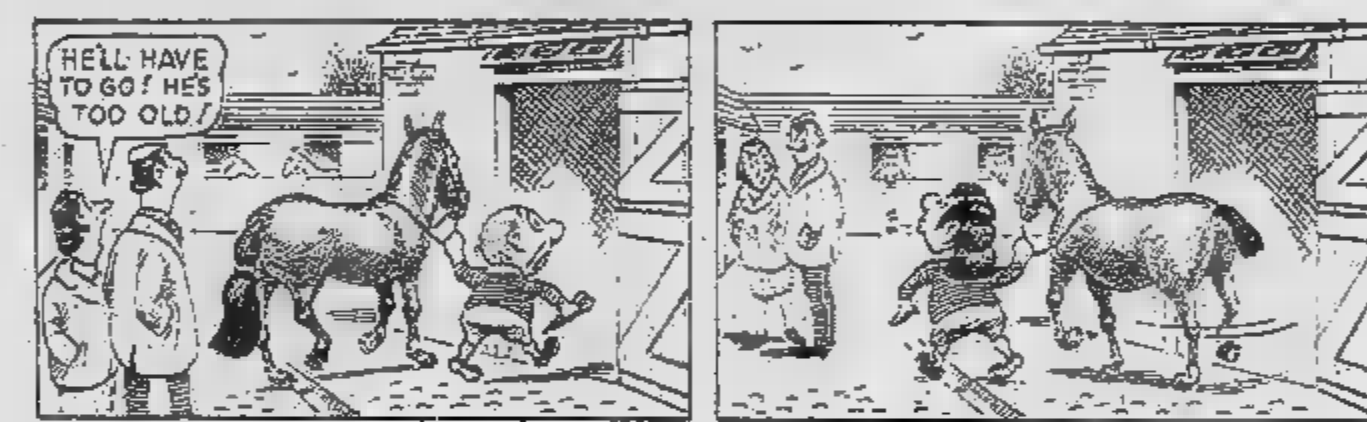
...etween the storms for the producers. From the left; Linda Jeanna, Anna and Jenny

...vinning a ...First Day," ...ht-hearted ...ents start- ...ersity, has ...re[illegible] for [illegible] ...rial and ...Association ... to be ...month. ...heir Gold ... The Pro- ...lver award ...SFA with a ...es Associa- ...film about ... home. ...g hard to ...mentaries," ... We've en- ... we have ...ch. They ...and we can ... humorous. ...move on all ... constantly ...trying des- ...ove. ...that [illegible] are ... four years ...evement."

Collins

... course, [illegible] ... you [illegible] ... machine, per- ... Anything [illegible] ... [illegible]

...cheme I these ...ly pink and ... of lilac to ...Everything in ... British-made ... we [illegible] ... spot of flag-...

... is available ...d Army [illegible]

'Pon my word, yet another Longford

Now author Lady Rachel enters the bestseller list—with a family saga

IT must be something in the genes that makes the Longford family such famous scribblers.

There's the matriarch Elizabeth Longford, biographer royal, Lady Antonia Fraser (Pinter) with biographies and whodunnits, brother Thomas Pakenham, a scholarly historian and Lord Longford himself who has showered us with biographies of the rich and infamous like Richard Nixon.

[illegible] is the only man I know to have written [illegible] book on "Humility"—and boasted to me about the sales figures

It's [illegible] if they were all born with a silver (maybe golden) pen in their palms.

Jackpot

They had [illegible] hit the best-selle[illegible] lists, with the [illegible]ception of younger sister, Lady Rachel Billington, 39. Now she's hit the jackpot, too, with her latest novel in paperback "A Woman's Age" (Penguin £1·95)—her first t[illegible] become a bestseller.

It's one of those hugely readable saga type novels about four generations of [illegible] from beautiful titled Edwardian mother Lady Eleanor (who leaves home and children for another man) down to present times. It charts [illegible] changing face of a nation and the changing lot of women.

"I wanted to write a good long novel with characters the [illegible] could really get involved in," Rachel told [illegible] [illegible] baby Casper, one and a half, youngest of her four children ran in and out of the drawing-room of their smart Kensington home.

"I love being surrounded by children and mess but I can't work in it, so I confine my writing to term time and have a girl look after Caspar," she told me.

Including research the book took her five years to write. She did scores of interviews with women of previous generations. One of the most helpful was her own mother advising her what life was like for the Bright Young Things at Oxford between the wars.

Along the [illegible] [illegible] take in two world wars, the General Strike and votes for women, and at the start of each chapter she prints little news-flashes, adverts and letters to "The Times" (all genuine) to give you the flavour of the particular period.

What adds the spice is that every generation of her characters produces its rattle of family skeletons.

The eccentric Lady Eleanor's daughter Violet marries [illegible] of her mother's [illegible] lovers and becomes a Labour peeress. (Barbara Castle helped with [illegible] background on that.)

Violet's daughter, also called Violet, becomes a famous writer in between producing babies, and then indulges in a little light adultery, until her daughter runs away

Picture : BARRY GOMER

Born with [illegible] silver pen—Lady Rachel and Caspar

from boarding school with a sweetheart. . . .

They are high-spirited women, not unlike the Longford girls themselves.

"But those who look for real-life characters will look in vain," says Rachel firmly. "I was warned by Anthony Powell not to put any of my own family in any of my books.

Eccentric

"They [illegible] such an individual and indeed eccentric lot that if you put them into a novel no one would believe them . . . a case of reality outstripping fiction."

"A Woman's [illegible]" [illegible] very much a new departure for Rachel, who is married to film and television director Kevin Billington.

"All my previous novels [illegible] short and very nasty. They were read-at-a-gulp books in which I finished my characters off in brutal fashion by suicide or murder."

[illegible] unlike the home life of our own dear Rachel, who is a good Catholic church-going girl who believes wives should be faithful and children should be brought up with a moral [illegible]de.

At this point her eldest daughter, Rose, eight years old, came bouncing in proudly to show me a school cup she'd just won for writing the best essay of the term—"I'll [illegible] you about it if you like," she lisped.

And so she did. And a very ingenious story it was. Yes, the [illegible] to scribble is certainly in the literary Longford genes.

Peter Grosvenor

MAX HASTINGS

THE AMERICAN manner of handling foreign affairs reminds me of those classroom policy games we used to play at school, in which each callow teenager is nominated President or Prime Minister or Chancellor, and coached to act through Munich or Pearl Harbour or the Russian Revolution.

For all their energy and organisational genius, when they turn abroad, the Americans display this schoolboyish intensity of purpose, married to utter ignorance of the real world.

Only Washington would choose to announce the elivery of a new batch of F-16 fighters to Israel on the day the homicidal Mr Menachem Begin seems poised to regain the Premiership of his nation.

Will America ever grow up?

Of all societies on earth, Israel seemed the least likely in which Fascism might rear its head. Yet under Mr Begin we see some of its ugliest manifestations — racist rhetoric, contempt for the weak, above all the determination that what Israel wants she takes by force.

It is expecting too much of the American Jewish community that they should perceive that their "Israel right or wrong" policy contributes mightily to the country's prospects of extinction in the 21st Century.

But Washington's forelock-touching to Jerusalem may yet end up by dragging us all down with Mr Begin and his friends in [illegible] colossal act of military recklessness.

AFTER the F-16s, [illegible] comes [illegible] light relief [illegible] [illegible] on [illegible] radio that [illegible] of [illegible] great U.S. TV networks [illegible] screened [illegible] interview with the [illegible] year-old daughter [illegible] an Irish hunger-striker, lisping her demands for American support [illegible] the [illegible] Poor dear, lost Americans, so brilliant with gadgets and [illegible] hopeless with foreigners. Is it something they put [illegible] [illegible] [illegible]?

WHEN the Wimbledon cameras cut away from the Centre Court to all those players' mothers and coaches salivating in the box, I [illegible] reminded of the ranks of vultures in [illegible] African game park.

[illegible] with the parents of child film stars, one wonders what kind of Frankensteins [illegible] allow, never mind encourage their precocious prodigies to sell their 'teens to the professional [illegible]porting circus. Moppets like Tracy Austin have the same wizened, prematurely knowing faces as veteran hookers.

Schoolmasters are not entirely wrong to teach their [illegible] that playing the [illegible] matters more [illegible] winning. From adulthood onwards, al our [illegible] are inexorably devoted to the struggle to win. Carelessness [illegible] the essence of the fun of being [illegible] child, and that is exactly what the Wimbledon monsters have lost.

There [illegible] an overwhelming case for raising the minimum entry age for the big tournaments to 18. If the tennis authorities fail to do this (as [illegible] course they will), they prove that they are simply concerned to wring [illegible] much money [illegible] they can from the enterprise.

COME THE Labour Party Conference, it seems that the papers will be full of jolly pictures of delegates sharing a joke about Afghanistan with the Moscow contingent who have just been invited [illegible] honoured guests.

I asked [illegible] friend recently why we all continue to use the euphemism Marxist to describe many Labour MPs, when of course [illegible] really [illegible] Communist.

"Easy," he answered, "you don't get sued for one, and you do for the other."

There was a story three or four years ago about Mr Tony Benn and Marxism which I [illegible] certain is apocryphal, but which bears repeating here. One of the ITV companies was making a documentary about the Labour Left, and their young radical reporter Fell O'Traveller was interviewing Mr Benn at the Blackpool Conference.

"Mr Benn," he asked boldly, "[illegible] you a Marxist?"

Discourse

The great [illegible] drinker launched into byzantine political discourse which [illegible] still in full flight when the film ran out five minutes later. As the crew changed magazines, the reporter suggested that when they resumed, Mr Benn should answer the question more succinctly, since they both knew that long rambling responses were quite unusab[illegible] on the air.

"Fell," answered his victim, "if you ask the question again, I shall answer for 12 minutes, until the film runs out."

"Come on, now," urged the reporter. "This is [illegible] perfectly reasonable question to which [illegible] [illegible] entitled to have [illegible] answer."

[illegible] [illegible] mused for a moment. "I [illegible] [illegible] the question, Fell," he [illegible] finally, "if you phrase it like this: 'Mr Benn, do you share my Marxist convictions?'"

Collapse of radical interviewer. As I said earlier, the story is undoubtedly apocryphal.

ECONOMICI

ANNUNCI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente 650.2166 (3 linee con ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare o portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
p.zza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A. FINCOTEX concede mente prestiti a impiegati, operai, artigiani, commercianti, professionisti, e mutui casa per restauro o acquisto. Riservatezza. Rate concordabili. Corso Francia 15, tel. 760.203 - 779.826.

industriali ipotecari fiduciari 5°, serietà rapidità competitività. Fipa: via Garibaldi 59 (angolo piazza Statuto), tel .390 - 538.422.

FINANZIAMENTI a commercianti artigiani, professionisti dipendenti improtestati. Telefonare per appuntamento 011 447.10.75.

MUTUO
Centralfin cond in giorni senza cambiali a bassi interessi. Tel. 748.722.

PRIVATA ed in poche prestiti a tutti senza garanzie o ipot. Volendo visita domicilio. Tel. 598.212.

SOFIM
a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia rimborso fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi lisi e rate concordabili per entità e durata. Corso 47, 1° piano scala destra. Orario 9-12, 15-18,30, sabato mattina 9-12.

3 Aziende, negozi

A. SALVOLDI A formidabile facilitare cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa tv color che sarà visionata nei nostri uffici per la clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2196.

FRUTTA verdura primizie incasso 600 mila giornaliere lavoro solo su passaggio cedo anticipando milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

15 Autovetture

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242 (aperto anche il sabato).

DIESEL 131 anno fine '78 km 68 mila unico in perfette condizioni vende. Autobengasi, c. Genova 281, tel. 606.6853.

UTIP
531.186 vende via Cibrario 40 in stabile solido e confortevole alloggi 3 camere cucina ingresso bagno da 56 milioni 500 mila magazzini negozi box personale in loco.

UTIP
531.186 vende corso Vercelli via Desana 14 alloggi abbinabili camera cucina servizi negozi da 11 milioni mila mutuo dilazioni personale in loco.

UTIP 547. vende libero adiacente Sebastopoli via Bistagno tinello bagno volendo box dilazioni permute

UTIP 647.628 vende libero via G. Reni saloncino 3 camere tinello doppi servizi box mutuo dilazioni eventuali permute.

UTIP 647.828 vende libero adiacente via Cigna, Pinerolo in stabile d'epoca 2 camere cucina ingresso servizi 59 milioni 600 mila mutuo dilazioni permute.

Domande affitto

CERCHIAMO per selezionata clientela appartamenti affitto anche vecchia costruzione di 2-3 camere cucina offriamo premio buon ingresso. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

21 Offerte affitto

AFFITTASI P. Paoli ufficio signorile ingresso servizio L. 330 mila mensili. Sa Immobili 682 9.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CALABRIA sulla spiaggia villini e appartamenti in villaggio 1-2-3 vani. Vendita diretta a partire da L. 10 milioni più 5 milioni anticipo L. 1 milione. Tel. (011) 513.020.

CASAMERCATO A ricerca per propria clientela appartamenti, ville in montagna mare e città. Pagabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio. Telefonare 011 650.3805.

CASAMERCATO 650.3805 vende alloggi, ville, rustici, casette, terreni, montagna, mare, città. Vasta scelta. Mutui.

52 Varie

A.A. ACQUISTO argento oro preziosi monete valutazione massima per contanti. Via Rismondo 47, tel. 606.0561 ore negozio.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO stabile blocco Torino o prima cintura pagamento contanti e rapida definizione Tel.

A. URGE acquistare appartamento libero una o due camere tinello o cucina con servizi, pagamento contanti. Tel. 599.657.

ACQUISTIAMO
stabili blocco in Torino Comuni confinanti. Trattative rapide, valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

19 Vendita alloggi

GRUGLIASCO (via dei Mille) libero recente tinello cucinino bagno ripostiglio. Tecnimmobil 781.073.

LIBERO
via Juvarra zona centro 3 camere cucina servizio. Lux-Case tel. 546.476.

PRIVATAMENTE vendo alloggio Cascina Vica: camere tinello servizi libero, milioni. No agenzie. Tel. 780-1220.

UTIP 519.894 vende libero alle porte di Torino Borgaro 2 camere tinello cucinino termo bagno 46 milioni 900 mila meno mutuo.

Mentre piovono su Vandereycken le critiche dei tifosi rossoblù

Al Genoa manca solo Russo

IL TIFOSO ROSSOBLU'

Conti in nazionale ■ di lotta libera

Sarà bene che, almeno fino a domani, nessuno si azzardi a sfottermi. Non dico i sampdoriani, che di rogna già ne hannno finchè vogliono senza venire ■ dare una grattatina a noi. Dico a tutti. Chi tentasse di tirarmi la stoccatina, sappia che mordo, e poichè ho il dente avvelenato, l'effetto sarebbe quello di ■ vipera.

Ho bisogno di sfogarmi. Da dove comincio? Avrei ■ voglia di prendermela con Rosario Lo Bello, per un paio di rigori negati nel primo tempo a Jachini e ■ Boito, ma come faccio se poi il «principe ereditario» del fischietto (come ■ noto il re ■ suo padre, Concetto) il tiro da undici metri ce l'ha dato? Non ■ colpa ■ se Vandereycken s'è fatto parare un tiro evidentemente non irresistibile.

■ la prendo con Roberto Pruzzo? Proprio non posso. «O rey» è rimasto nel mio cuore, ■ del resto fare gol di ■ è il suo mestiere. Specialmente quando lo lasciano libero come un tappo in mare. Dov'era Romano quando Pruzzo ha girato in rete di testa? ■ perchè non far marcare il centravanti da Testoni, che come «francobollo» è insuperabile? Non possiamo lamentarci se ■ cane senza museruola ci morde. Elementare, Watson, laddove il cognome britannico può essere sostituito da quello di Simoni.

Me la prendo con Bruno Conti. Mai visto uno con simili caratteristiche di killer. Merita l'azzurro, ■ nella squadra di lotta libera. Ha dato calcioni a Vandereycken, a Onofri, ■ Gentile. Quel furbo di Liedholm ha capito che anche l'indulgenza di Lo Bello avrebbe avuto un limite, ■ ha messo fuori il picchiatore precedendo l'espulsione. E dire che Bruno Conti, quand'era nel Genoa, faceva complimenti. Possibile che la faccia feroce venga quando si va oltre la Lanterna?

Me la prendo soprattutto con la sfortuna. Insomma, che ha fatto la Roma per guadagnare i due punti? Un colpo di testa di Pruzzo, ■ basta. Noi abbiamo attaccato, bombardato: niente. Tancredi che ferma alla disperata coi piedi, Grop che fa sbattere la palla sulla traversa. Bisognerà far benedire il campo o andare tutti, noi della «Nord», in pellegrinaggio alla Madonna della Guardia, come si ■ ai tempi di Levratto.

Lo ■ che il tifoso perdente invoca sempre la maledizione della sorte contraria, ma questa volta è giusto. Ho almeno 45 mila testimoni. A consolarci, c'è il fatto che la squadra ha carattere, sa battersi. Quando rientrerà Roberto Russo, probabilmente andremo anche in gol. Nel frattempo, può darsi che anche Vandereycken si accorga di far parte della squadra. Ora ■ giocando bene, fa buoni lanci. ■ tocchetta, a volte pare capitato ■ campo per caso. E, intanto, siamo ad una sconsolan■ media di meno di mezzo punto ■ partita. La sofferenza continua.

Il tifoso rossoblù

DAL NOSTRO ■

GENOVA — Ora i tifosi del Genoa ce l'hanno con lui. ■ parlano nei bar, nei ristoranti, ovunque. ■ non so■ paroline dolci. ■ aspettavano miracoli ■ lui. Invece, ■ ■ stato incerto. Poi, quando ■ entrato ■ forma ha giocato bene soltanto nei primi tempi. E ieri, addirittura, si ■ fatto parare ■ calcio ■ rigore. Ingenuità. Al termine del match, mentre passeggiavamo lungo il Bisagno per raggiungere il posto dove ■ parcheggiato l'auto, discutevamo tranquillamente, con un collega, sul belga Vandereycken, sul suo calcio di rigo■ sbagliato, su quella faccia ■ capretta, su quel sinistro che sembra una stecca di biliardo. E mettevamo anche in risalto ■ certa lentezza di esecuzione, accompagna■ ■ un ■ notevole registrato nel secondo tempo. Infine, ■ completare il ritratto, sottolineavamo l'ingenuità di un campione co■ ■ nel calciare ■ rigore proprio dove Tancredi si ■ anticipatamente tuffato.

Un ragazzo in giubba a quadri, stivaletti, blue jeans e con un foulard rossoblù avvolto ■ ■ collo, ci scrutava con aria perplessa e diceva: «*Se Vandereycken è giocatore ■ calcio io sono Pelé*».

Non mettiamo in dubbio le capacità calcistiche del nostro improvvisato e misterioso interlocutore, ma ci sembra esagerato mettere in discussione il valore, in assoluto, del centrocampista belga. La verità è che i tifosi genoani, e non solo quell'isolato e puntiglioso supporter, ce l'hanno con Vandereychen ■ causa del rigore sbagliato. Non gli hanno perdonato quel tiro telefonato dagli undici metri ■ lo mettono in croce.

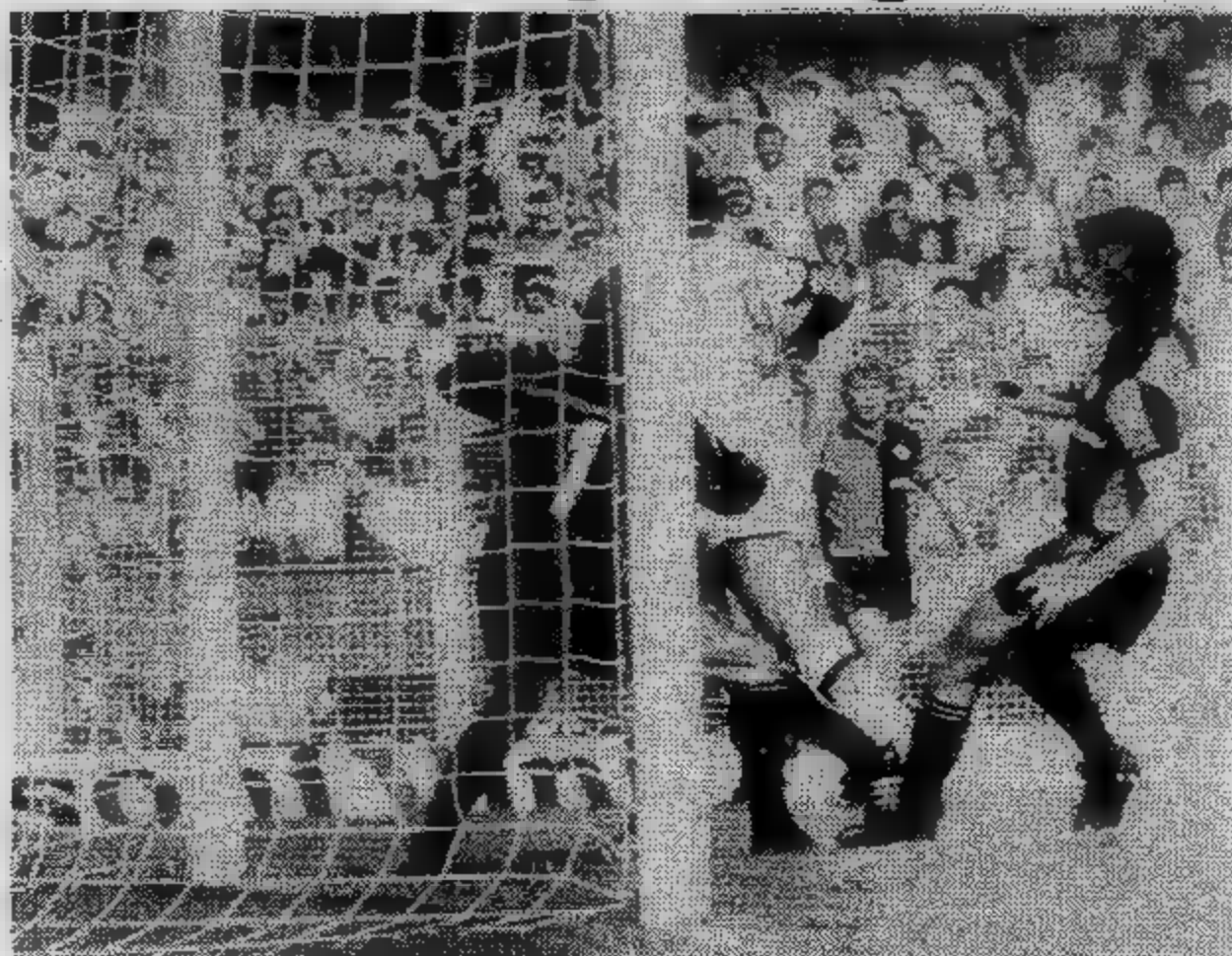
Come dar torto ai tifosi, quando ■ risultato è ■ condizionato da quell'errore (anche se non solo da quello) dagli undici metri? Purtroppo il pubblico paga ■ vuole vedere spettacolo e ■ sbagli. Vandereychen ■ comunque giudicato in una prospettiva molto più ampia, che tenga conto della gran mole di lavoro svolto nella prima frazione di gioco, quando ogni pallone pas■ attraverso il ■ sinistro fiondante di volta in volta per ■ positivo Iachini, per Boito cartavelina, per l'impalpabile Faccenda e per l'invisibile Grop, il quale aveva il solo merito di ■care alto di testa su tutti e di colpire una bella traversa. Poi più nulla.

Con questa fanteria leggera è chiaro che le ■ e le contromosse ■ Simoni servano ■ poco. Il bravo allenatore fa l'impossibile per far quadrare il cerchio, ma ■ ci riesce, poiché gli manca Russo, l'unico capace di andare a rete. E non ci riesce perché per adesso ■ disponibili solo uomini ■ idonei per spedire la palla dietro ■ spalle dei portieri avversari. Con un ■ movimento collettivo, ■ l'inserimento sulla fascia sinistra del campo del bravo Testoni (un po' grezzo nel palleggio), con le verticalizzazioni di Iachini e perfino del libero Onofri, Simoni ■ la soluzione definitiva. ■ Grop ■ Boito non riescono ■ ■ Con Russo, la musica cambierà.

Vandereycken, frattanto, gioca abbastanza ■ E' probabile che anche a lui Simoni abbia chiesto ■ tentare sortite con quel sinistro forte ma spesso impreciso. ■ belga ci ha provato ■ ■ poco successo. Forse quando tornerà Russo ■ ■ ci sarà più l'assillo ■ gol, crescerà anche Vandereycken, il quale potrà occuparsi soprattutto della regia, che per adesso mette ■ pratica solo ■ discreti risultati ■ causa soprattutto dei suoi ormai ripetuti cali nel secondo tempo.

Angelo Caroli

Le pagelle del GENOA	Stampa Sera	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
MARTINA	6	6	6	6
GORIN	6	6,5	6	6
(C. SALA)	5,5	6	6	5,5
TESTONI	6,5	7	7	7
GENTILE	5,5	6,5	5,5	7
ONOFRI	6,5	6,5	7	7
ROMANO	5	5	6	6,5
VANDEREYCHEN	6	6,5	5	7
IACHINI	6,5	6	6	7,5
GROP	4,5	6	5	6
MANFRIN	6	6	S.V.	6
FACCENDA	6	6,5	6,5	7
BOITO	5,5	6	6,5	6
Arb. LO BELLO	6,5	7	6	7,5

Gli «ex» protagonisti

Pruzzo anticipa Romano e segna il gol della vittoria

GENOVA — *Gli abbracci, negli spogliatoi, si sono sprecati, così come le belle parole. Eppure, in campo, c'era stata battaglia, erano volati calci ■ parolacce, per il nervisismo che imperava. Soprattutto per colpa (perchè ■ colpa indubbiamente si tratta) ■ uno dei tanti «ex» presenti in Genoa-Roma. Parliamo di Bruno Conti, ■ volta idolo della gradinata Nord, e ieri, invece, fischiatissimo. Conti ne ha fatto due davvero grosse: un calcio di reazione a Vandereycken, che Lo Bello ha punito con l'ammonizione, ■ un colpo a Gorin, con gioco lontano, che meritava l'espul■ Ma Lo Bello ■ girato, seguiva l'azione, non poteva vedere e quindi ■ poteva intervenire.*

Se Conti avesse continuato ■ giocare, la partita si sarebbe trasformata in battaglia. Invece Liedholm, ancora ■ volta, ha dato prova della sua saggezza, ha capito che le cose stavano mettendosi male, ed ha tolto Conti sostituendolo ■ Di Bartolomei. Una mossa che ha placato gli animi, davvero azzeccata.

Se Conti era nervoso (anchè se ■ dopo partita lui e gli altri, genoani compresi, ■ cercato ■ minimizzare la gravità dei fatti), Pruzzo avrebbe potuto ■ raggiante, per lo splendido gol segnato. ■ «o rey» di Crocefieschi pensava alla nazionale, alla trasferta in Jugoslavia che molto probabilmente salterà per quella maledetta contrattura che il centravanti ha rimediato nel finale del primo tempo. «Quanto ci voglia per guarire — *ha detto Pruzzo* — ■ lo so. Bisogna sentire ■ medico». *Poco più in là, Maldini ammet■ che difficilmente Pruzzo potrà essere abile entro sabato.*

Così, con Pruzzo, il discorso ■ scivolato sulla partita («Il Genoa poteva pareggiare — *ha detto* — senza che ci fosse ■ gridare allo scandalo», *dimenticandosi però che il Genoa non aveva centravanti, mentre la Roma ■ lui).* «Fare gol è ■ mio mestiere — *ha ancora detto "o rey"* — ■ cerco di farne più che posso. Gioco nella Roma, e segno per la Roma. Che poi l'avversario si chiami Genoa o Torino, non ha importanza. I sentimentalismi vanno lasciati da parte».

Un po' di commozione, invece, c'era sui volti di Turone, che pure il Genoa ha ceduto da parecchi anni, e di Nela, passato alla Roma appena tre mesi fa. «Il campionato è lungo — *ha detto Turone* — il Ge■ ■ deve preoccuparsi, tanto più che dal prossimo turno avrà nuovamente ■ disposizione Russo, e con lui acquisterà quel potenziale offensivo che ieri gli è mancato».

Sabino Nela, che è cresciuto nel Genoa e che è nato ■ duecento metri dal vecchio stadio ■ Marassi, appariva un po' spiaciuto per la sconfitta dei rossoblù. «Purtroppo — *ha aggiunto* — il calcio non ammette sentimentalismi. Il Genoa merita■ qualcosa di più, ma noi non potevamo lasciarci sfuggire questa vittoria. Visto ■ ■ stato bravo Pruzzo? ■ anche Conti ■ stato molto bravo nell'azione del gol. ■ ■ cross, su punizione, è stato molto tempestivo, ha sorpreso ■ difesa del Genoa. ■ resto lo ha fatto Roberto, proprio ■ sa fare lui».

Gli «ex», insomma, hanno deciso ■ partita.

Giorgio Bidone

i francobolli

E' giunto ora in Europa l'ultimo commemorativo emesso dall'Egitto prima [illegible] tragica scomparsa [illegible] Sadat, [illegible] francobollo gravato di sovrapprezzo [illegible] modo da raccogliere [illegible] per esprimere in modo tangibile la solidarietà egiziana con il popolo dell'Afghanistan in lotta per la propria libertà. Il commemorativo [illegible] stato voluto proprio [illegible] Sadat e [illegible] un'allegoria del territorio afghano invaso dalle truppe sovietiche.

● [illegible] **Santa salesiana** — Soddisfazione soprattutto [illegible] Valdocco, presso i Salesiani, per il francobollo dedicato dalle poste della Dominicana [illegible] Santa Maria Mazzarello, nel centenario della morte. Scomparve infatti nel 1881 a 44 anni. Nata a Mornese, nel Monferrato, fu la fondatrice con San Giovanni Bosco della Congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Venne proclamata Santa nel 1951 da Papa Pio XII.

● **Il figlio di Indira** — Già al centro di vivaci polemiche e di voci scandalistiche, Sanjay Gandhi, figlio di Indira Gandhi, è stato del tutto riabilitato dopo la sua morte avvenuta il 23 giugno [illegible]. Sanjay appare ora in un francobollo che lo mostra negli ultimi mesi della sua vita. L'esemplare indiano è stato stampato in due milioni di pezzi.

● **Il generale Sikorski** — Costruttore e progettista di aerei e di elicotteri (alcuni tipi portano il suo nome), il generale polacco Wladislaw Sikorski viene [illegible] morato nel centenario della nascita dalle poste del [illegible] Paese. Il francobollo mostra un ritratto in cui Sikorski veste l'uniforme militare.

● **Gioielli all'asta** — Molta attesa per l'asta che verrà battuta a Roma il 30 e il 31 ottobre a cura dell'*Italphil* e nel corso della quale verrà purtroppo dispersa in 675 lotti la famosa collezione dei francobolli di Napoli e di Sicilia nota come «Collezione Mormino» e già appartenente alla omonima fondazione del Banco di Sicilia. Diciamo *purtroppo* perché un simile complesso non si potrà metterlo mai più insieme e c'è da domandarsi se non era possibile trovare un'altra strada per evitare questa dispersione. E' un patrimonio storico, oltre che filatelico, con pezzi unici, per centinaia di milioni e in alcuni casi conta davvero poco la cifra che indica il valore di stima. C'è una rosa di «gioielli» che appaiono davvero impagabili. A ricordare la «Collezione Mormino» resterà il catalogo, pregevolmente stampato per quest'asta sensazionale, che mostra i pezzi più importanti a colori, nelle loro tinte e sfumature originali.

● **I due di Riace** — Commenti positivi in genere ai due esemplari emessi dall'Italia (200 lire caduno) riproducenti i famosi bronzi di Riace. La stampa e i colori potevano essere più curati ma è anche importante la tempestività con cui questi valori sono stati emessi. Non si può sempre fare tutto in fretta e bene. Va notato comunque, [illegible] ora, [illegible] miglioramento qualitativo dei francobolli italiani. E' già qualcosa se si guarda al passato.

Renzo Rossotti

i dischi

Monteverdi - L'incoronazione [illegible] Poppea (Fonit Cetra) - Il ritorno di Ulisse in patria (Cbs).

Occorre ammetterlo: sublime quanto si vuole, Monteverdi [illegible] però un osso assai duro da rodere, specie, come [illegible] questo [illegible] quando [illegible] tratti [illegible] di [illegible] gneriana lunghezza. Quasi estraneo alla cultura del nostro tempo che non sia quella [illegible] specia[illegible] certo numero [illegible] musicologi, Monteverdi [illegible] tutta la musica del suo tempo appartengono a un patrimonio artistico per il quale [illegible] esiste [illegible] regolare consuetudine d'ascolto. Ciò che accade oggi saltuariamente di ascoltare ci giunge così sul filo di un arcaismo ostico e misterioso, verso il quale lo sprovveduto ascoltatore andrebbe indirizzato con delicatezza e gradualità. Le cosiddette esecuzioni filologiche non fanno invece che peggiorare le cose.

Gli strumenti hanno un bell'essere originali, ma il loro uso risulta quasi sempre privo di fantasia, povero di timbri e di colori, monocorde negli accenti e nel fraseggio. E le voci, quasi tutte infirmate da accenti stranieri incompatibili con l'esigenza fondamentale del «recitar cantando», [illegible] oltre tutto [illegible] sufficientemente attendibili sul piano musicale, finiscono col fornire un'immagine quanto mai distorta del «divino Claudio». Da tale situazione, comune a entrambe le esecuzioni, i danni maggiori li riceve *Poppea*, diretta con sterile impegno da Alan Curtis. L'*Ulisse*, diretto con genialità illuminante di poco maggiore da Raymond Leppard, ha almeno il merito di annoverare in un «cast» quasi indecente, una grande von Stade. La sua Penelope emerge superbamente per cultura, intelligenza, sensibilità, adesione stilistica. Purtroppo corre, per così dire, da isolata. Tutti gli altri sembrano affrontare Monteverdi con lo stesso spirito perverso di chi si diverte a disegnare i baffi alla Gioconda.

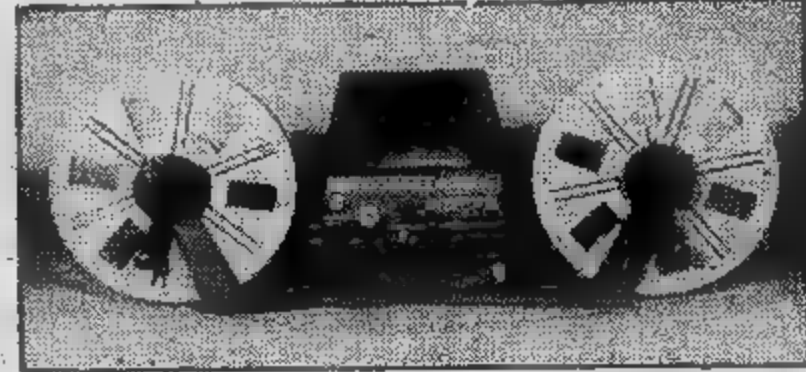
r. gu.

Shakin' Stevens: «You [illegible] crazy/you're [illegible] child», 45 giri Epc.

Dopo la pubblicazione [illegible] singolo *Marie, Marie*, Shakin' Stevens ritorna con un nuovo 45 *You drive me crazy*, anteprima dell'album di prossima uscita intitolato «Shaky». Shakin' Stevens è in Gran Bretagna l'artista del momento; ha venduto oltre un milione di dischi e il suo successo si sta rapidamente estendendo al resto dell'Europa. La musica da lui proposta è rock'n roll in puro stile Anni Cinquanta e tutti vedono in lui il nuovo erede di Elvis Presley.

Love unlimited orchestra: «[illegible] W. Lewis», 33 stereo Un. Gold.

Webster Lewis conosciuto [illegible] apprezzato esponente della *fusion music* si presenta in questa incisione al fianco della *Love Unlimited Orchestra*. Il binomio sembra funzionare e dall'accostamento risulta una musica piacevole. Il disco — interessante — pare destinato al grosso pubblico come ad ascoltatori più smaliziati.

g. mond.

i minifilm

Il corretto montaggio del filmini — realizzati ad esempio durante le vacanze estive — è la fase più importante per la buona riuscita [illegible] proiezione. Per l'operazione di taglio e giunzione dei caricatori è necessario acquistare una moviola e [illegible] giuntatrice, [illegible] che [illegible] tipo economico. Il negoziante di fiducia potrà consigliare il dilettante cineasta [illegible] acquistare una apparecchiatura semplice e più adatta alle sue esigenze (tra le moviole di costo contenuto — 35-40 mila lire — segnaliamo la Superette e la Cinay 105 della Muray). Le caratteristiche tecniche di entrambi i modelli sono identiche, varia solo la natura dello schermo. La Cinay 105, per film superotto, ad esempio, ha la [illegible] [illegible] fuoco regolabile, lampada [illegible] 6V10 W alimentata [illegible] trasformatore mono 220 V, dispositivo [illegible] marcatura fotogrammi, sistemazione del film facile ed istantaneo, grazie al corridoio brevettato di passaggio munito di pressore; lo schermo è di mm 105 x 76. Se si desidera spendere qualcosa in più nell'acquisto della moviola, la Muray offre il modello «Teleray». L'apparecchio dispone di uno schermo gigante (mm 180 x 140) antiriflesso, a visione grandangolare, in modo da rendere possibile la visione del film da parte di più persone. La sua caratteristica più importante è il tri-film, sistema di sostituzione del blocco trascinamento che serve a visionare film superotto, 8 mm normale e 16 millimetri. Inoltre dispone di: dispositivo marcatura fotogrammi, lampada alogena da 36 W, meccanismi particolarmente scorrevoli, con ingranaggi in nylon, che non richiedono lubrificazione e inoltre ha la ventilazione forzata e il vetro anticalore che assicurano una buona protezione al film. Per completare degnamente il montaggio del nostro lungometraggio la Muray commercializza anche la «Titrayflex». Si tratta di un apparecchio per titolazione particolarmente adatto per le cineprese reflex di qualsiasi formato. Offre al cineamatore la possibilità di creare titoli da professionista. Lo schermo di ripresa, molto grande, consente di utilizzare lettere autoadesive o calamitate, facilmente reperibili in commercio. [illegible] confezione sono compresi: dispositivi per trucchi [illegible] effetti [illegible] titolatura, pannello fisso color nero per sovraimpressioni, pannello di titolatura funzionante, sia verticalmente che orizzontalmente e basculante, antina di oscuramento, rullo senza fine per titoli girevoli e vetro smerigliato per titoli in trasparenza.

Per gli appassionati del grande cinema comico d'altri tempi segnaliamo otto soggetti in 16 mm dell'intramontabile Buster Keaton. La rassegna comprende: «Io... [illegible] ciclone» (1928, durata 80 minuti); «Come vinsi [illegible] guerra» (1927, [illegible] minuti); «Io e la [illegible]» (1925, durata [illegible] minuti); «Le sette probabilità» (1925, durata 45 minuti); «Io... e l'amore» (1929, durata 80 minuti); «Accidenti che ospitalità» (1923, durata [illegible] minuti); «Il [illegible]» [illegible] «La palla». Questi film, in edizione originale, sono noleggiabili alla Palatina di Torino.

Angelo Arpaia

Libri ricevuti

La classifica della settimana

1) Roberto Gervaso, **Spiedi spiedini** (Rizzoli), L. 8000.
2) Gesualdo Bufalino, [illegible] **dell'untore** (Sellerio), L. 4500
3) Christiane F., **Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino** (Rizzoli), L. 8000
4) Ignazio Silone, **Severina** (Mondadori), L. [illegible]
5) [illegible] Romano, **Inseparabile** (Einaudi), L. 8000
6) Bukowski, [illegible] **ordinaria** [illegible] (Feltrinelli), L. [illegible]
7) Giampiero Bona, **Il silenzio delle cicale** (Garzanti), L. 7500
8) Umberto Eco, **Il [illegible] rosa** (Bompiani), L. 12.000
9) Vittorio Gassman, **Un grande [illegible] dietro le spalle** (Longanesi), L. [illegible]
10) Spinosa, **Starace** (Rizzoli), L. 15.000

Roberto Gervaso, a quanto pare [illegible] scalfito dall'essere stato coinvolto nello scandalo P2, balza in [illegible] alla classifica con il suo nuovo libro appena uscito in libreria. Altro ingresso [illegible] rilievo [illegible] «Noi, i ragazzi dello zoo [illegible] Berlino».

Il libraio consiglia

Raccomando «L'infinito» Editori Riuniti, [illegible] 3500, di Lucio Lombardo [illegible]. Pur essendo un [illegible] facilissimo [illegible] appassionante il discorso portato avanti da [illegible] concetto di infinito filosofico e matematico.

Libreria **Ziggurat** (Torino)

Fine dell'estate, Danielle Steel, Cuore, [illegible] pagine, lire 8500.

La vita [illegible] Deanna sembra perfetta [illegible] piena di tutte le cose più desiderabili: l'adorazione di [illegible] marito [illegible] e [illegible] successo, una splendida casa, gioielli e denaro. Ma dietro questo idilliaco paravento si nascondono tanti problemi, primi fra tutti l'infedeltà di Marc, il marito, e la sua incapacità di comprendere le esigenze di Deanna. [illegible] l'estate ad accendere la miccia: lasciata sola per mesi Deanna, dapprima disperata, incontra Ben [illegible] con lui l'amore e il sorriso da tempo dimenticati. Deanna [illegible] Ben si accorgono, giorno per giorno, di non poter fare a meno l'uno dell'altro, ma [illegible] che l'estate finirà e assieme all'estate dovrà finire il loro sogno. Quello che non sanno [illegible] che il destino [illegible] per loro cambiamenti devastanti, prove dolorose, inaspettate situazioni. Né Deanna, [illegible] Ben, né Marc hanno il potere di decidere [illegible] quell'estate dovrà finire. L'amore in tutti i suoi aspetti, la tenerezza e il dolore, la passione e l'abbandono, l'infelicità e la gioia di vivere [illegible] i protagonisti [illegible] questo [illegible] di Danielle Steel, una scrittrice che in pochi anni ha conquistato in tutto il mondo un pubblico [illegible] milioni di lettori [illegible] che si appresta a fare altrettanto anche in Italia [illegible] con *Fine dell'estate* [illegible] con altri romanzi

Gli [illegible] avventurieri, di Gianni Farneti, Mondadori, pag. 180, lire 8000.

Esistono ancora i *Capitani di ventura*? E' possibile, nella nostra epoca di [illegible] anonime, praticare insieme l'individualismo e la guerra? Chi percorra la confusa [illegible] insanguinata storia di molti Paesi [illegible] dal Congo al Sudan, dal Gabon alle Comore, in questi ultimi decenni, è costretto a rispondere di sì. Nuovi capitani di ventura, non meno feroci degli antichi, i mercenari bianchi hanno terrorizzato lembi di deserto e savane, boscaglie e isole tropicali dell'Africa post-coloniale, portando ovunque il saccheggio e il massacro, ora al servizio di una causa, ora di un'altra. La memoria delle loro imprese, che la stampa ufficiale [illegible] diffuso con reticenza e vergogna, [illegible] ancora viva in alcuni locali di certe grandi città europee, dove i reduci si riuniscono per ricordare [illegible] attendere nuovi ingaggi. In questi luoghi particolari e nelle nazioni che hanno visto [illegible] protagonisti questi personaggi da leggenda, Gianni Farneti, capo redattore di *Panorama*, ha svolto la [illegible] in[illegible] quale ha tratto questo libro violento, romanzesco e veridico, da cui emergono alcune figure energiche violente e fuori misura. Tra queste [illegible] maggior spicco quella [illegible] Denard, il più irriducibile tra i mercenari, l'uomo che in questo momento [illegible] trattando [illegible] qualche angolo d'Europa [illegible] nuovo ingaggio [illegible] una [illegible] guerra.

* *

Nuove vie dell'antiginnastica, di T. Bertherat [illegible] C. Bernstein, Mondadori, pag. 228, lire 8000.

Chi mai andrebbe dal medico per dirgli [illegible] voglio guarire»? Eppure, molti che [illegible] essere curati provano, senza rendersene conto, il desiderio di non guarire, [illegible] continuare a sentirsi vittime della vita [illegible] delle cose. Come venire a capo di questa «complicità» [illegible] paziente con l'infermità e [illegible] deformazioni che lo affliggono? Grazie a una terapia globale, che tenga [illegible] non solo delle cause meccaniche, ma anche delle ragioni psichiche. Tale è l'antiginnastica, il cui principio fondamentale è che molti nostri malesseri dipendono dall'eccessiva tensione dei muscoli della schiena. Thérèse Bertherat, che dell'antiginnastica è la pioniera e la divulgatrice, risponde alle obiezioni che le sono state mosse da più parti, descrive e critica numerose terapie psico-corporali o[illegible] di moda e ci informa [illegible] sulla evoluzione [illegible] suo rivoluzionario metodo terapeutico.

* *

L'alpinismo, di Massimo Cappon, Mondadori, pag. 160, lire 18.000.

Questo libro, rivolto sia al principiante sia all'alpinista più esperto che voglia approfondire la [illegible] passione [illegible] la conoscenza dei vari aspetti dell'alpinismo, è un manuale tecnico [illegible] anche, in qualche misura, [illegible] libro «vissuto» [illegible] esperienze di montagna [illegible] La tecnologia alpinistica ha fatto enormi progressi in questi ultimi anni, ma [illegible] sbagliato affermare che abbia eliminato i rischi; al contrario, proprio i materiali e le tecniche moderni [illegible] arrampicata, su roccia e su ghiaccio, possono dare [illegible] falsa, ed estremamente pericolosa, sensazione di sicurezza. [illegible] parte tecnica, centrale, questo libro offre un panorama, il più completo possibile, di tutto quanto possa interessare l'alpinista medio. Altri capitoli sono invece dedicati [illegible] storia dell'alpinismo, alle [illegible] motivazioni di fondo, al problema [illegible] valutazione delle difficoltà, alla scuola americana, al sassismo, all'alpinismo [illegible] quota 8000» [illegible] al semplice escursionismo della «montagna [illegible] tutti». Il [illegible] boom dell'alpinismo non è infatti legato soltanto alle grandi imprese, [illegible] fuoriclasse della specialità: è il naturale risultato di un crescente bisogno di ritrovare, nella natura in genere, [illegible] nella montagna in particolare, quell'equilibrio che si credeva perduto.

TV NAZIONALI

Rete uno

14 — **Jack London: l'avventura [illegible] grande Nord**, sceneggiato. Undicesima puntata

14,30 **Speciale Parlamento** (c)

15 — **Schede medicina**, documenti (c)

15,30 **Capitan Futuro**, cartoni animati (c)

16 — **Joséphine Beauharnais**, sceneggiato. Nona puntata

FILM 16,30 **Mio [illegible] poliziotto: [illegible] premio**, telefilm

17 — **Tg1 flash** (c)

FILM 17,05 **[illegible] Palomino**, telefilm

17,30 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Brac[illegible] [illegible] ferro**, cartoni animati (c)

FILM 17,50 **Tre nipoti e [illegible] maggiordomo: Un valzer [illegible] Vienna**, telefilm — *Cissy s'innamora di un giovane viennese [illegible] vuole sposarlo. Bill, lo zio, rifiuta di darle il suo consenso, ma i genitori di lui si mettono di [illegible] per convincerlo* (c)

18,20 **L'ottavo giorno** (c)

FILM 18,50 **M.A.S.H.: L'etichetta**, telefilm — *Stavolta i problemi al campo riguardano Frank, sempre più intrattabile. I commilitoni decidono che gli farebbe forse bene sentirsi più accettato da loro e fanno [illegible] gara per benvolerlo. Lui si stupisce* (c)

19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo** (c)

20 — **Telegiornale** (c)

FILM 20,40 **Conrack**, di Martin Ritt, con John Voight, Hume Cronyn, Paula Winfield. Usa drammatico 1974 — *Giovane insegnante mandato a lavorare in un paesino della Carolina del Sud si batte contro la segregazione razziale. La sua lotta sembra avere successo, popolazione e studenti sono con lui, ma alla fine il licenziamento [illegible] inevitabile* (c)

22,25 **Appuntamento [illegible] [illegible]** (c)

22,30 **[illegible] [illegible] [illegible] nel giorno di Colombo**, Sua Santità Giovanni Paolo II accende [illegible] Vaticano le luci del Cristo del Corcovado a Rio de Janeiro (c)

23,25 **Telegiornale** (c)

Rete due

14 — **Il pomeriggio** - Frate Indovino - L'opinione (c)

14,10 **I grandi camaleonti**, sceneggiato di Federico Zardi. Con Giancarlo Sbragia, Raoul Grassilli, Mario Pisu. Undicesima puntata (c)

15,25 **Contenuti nuovi per una scuola che cambia: i modelli**, documenti (c)

FILM 16 — **Le [illegible] di Babar**, pupazzi animati (c) - **Vita segreta di R. K. Dearing**, telefilm —

FILM 16,55 **Starsky e [illegible] Regolamento di conti**, telefilm

17,45 **Tg2 flash** (c)

17,50 **Dal Parlamento** - Tg2 sportsera (c)

18,05 **Muppet show** (c)

18,30 **Spazio [illegible] [illegible] oggi**, documenti (c)

18,50 **Radici - Le [illegible] generazioni**, sceneggiato. Venticinquesima puntata

19,45 **Tg2** (c)

FILM 20,40 **[illegible] S.p.a.**, di Giuliano Rossetti. Prosa. Con Mario Carotenuto, Massimo Ranieri, Carmen Russo — *Giovane soldato ricco di iniziativa propone [illegible] condurre [illegible] guerre con metodi manageriali, usando formule e modi [illegible] mondo commerciale. Una volta che la [illegible] idea è stata accettata bisogna cambiare tutti [illegible] manuali d'arte militare* (c)

21,45 **[illegible] sindacale**: Incontro stampa [illegible] la Confindustria (c)

22,15 **A tutto gag**, spettacolo comico-musicale. Con Sydne Rome (c)

23,15 **Sorgente di vita** (c)

23,45 **Tg2 stanotte** (c)

Rete tre

15 — **Dal [illegible] delle [illegible] all'esplosione [illegible]** Carlo Castagnoli - I neutrini in astrofisica. Conferenza (c)

16,45 **Campionato di calcio serie A e B** (c)

19 — **Tg3** (c)

19,30 **Sport regione del lunedì** (c) - **Gianni [illegible] Pinotto**, cartoni animati (c)

20,05 **Simbolo, concetto, cultura, documenti.** Prima puntata (c) - **[illegible] [illegible] Pinotto**, cartoni animati (c)

20,40 **[illegible] tutto sotto sopra**, inchiesta. Prima par[illegible] **La donna Tarzan** — Una sorta di specchio segreto per registrare le reazioni della gente [illegible] fronte alla donna che lavora [illegible] campi normalmente riservati all'uomo: donne poliziotto, camioniste o perale stradali (c)

21,35 **Tg3** (c) - **Gianni [illegible] Pinotto**, cartoni animati (c)

22,10 **Il processo del lunedì** (c)

[illegible]

Svizzera

18 — **Per i ragazzi** (c)

18,45 **Telegiornale** (c)

18,50 **Il [illegible] in [illegible] viviamo: Natura selvaggia. Okefenokee**, documentario (c)

19,20 **Lo sport** (c)

19,50 **Il Regionale** (c)

20,15 **Telegiornale** (c)

20,40 **Sulle [illegible] del sale**, con la spedizione [illegible] Carlo Mauri. Quarta puntata (c)

21,30 **[illegible] musicale: Bhara Tanatyam** (c)

22,20 **Prossimamente [illegible]** (c)

22,35 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

13 — **Notiziario** (c)

FILM 13,45 **Salut champion** telefilm (c)

15,20 **[illegible] spaziali**, di William Cameron, con Elena Carter. Usa, fantascienza 1953

17,30 **Carto[illegible] animati** (c)

FILM 18 — **Vita da strega**, telefilm (c)

FILM 19 — **Telefilm**

19,30 **Notiziario** (c)

19,55 **Il buggzzum**, gioco [illegible] premi (c)

FILM 20,30 **La preda**, [illegible] Paolella, con Zeudi Araya. Italia, drammatico 1974 (c)

22,05 **Oroscopo** (c)

22,15 **[illegible]** (c)

23,15 **Tutti ne parlano**, dibattito (c)

Capodistria

FILM 16 — **Telefilm**

17 — **[illegible] ragazzi**, appuntamento con i più giovani (c)

FILM 18 — **Film**

19,30 **Cinenotes** (c)

[illegible] — **Cartoni animati** (c)

20,15 **Telegiornale** - Punto d'incontro (c)

FILM 20,30 **Dropout**, di Tinto Brass, con Franco Nero, Vanessa Redgrave, Luigi Proietti. Italia, drammatico 1971 (c)

22,15 **Telegiornale - Tuttoggi** (c)

FILM 22,25 **[illegible] per [illegible] assassinio**, con Anita Ekberg. [illegible] giallo [illegible] (c) - **Telegiornale - Tuttoggi** (c)

[illegible]

UNO (FM 92,1)

14,28 **E l'ottavo giorno si svegliò...** Catastrofi [illegible] apocalissi varie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della popolazione

15,03 **Errepiuno.** Radiopomeriggio di Lino Matti e Katia Sinò

16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale [illegible] e condotto da Giuseppe Neri

17,30 **Piccolo [illegible]** Cronache e ricordi di vita [illegible] 19 [illegible] 1917: pianista Camille [illegible]

18,35 **Tutto è musica.** Consulenza di Vittorio Gelmetti

19,30 Operazione Teatro: [illegible] [illegible] August Strindberg (2ª parte)

21,03 [illegible] [illegible]... Piccola cronaca riscritta da Gaio Fratini con le voci di Cecilia Calvi e Francesco De Rosa

22 — **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettima[illegible] [illegible] arte, cultura [illegible] spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio

22,35 Audiobox: **Edipo nel sottosuolo infan[illegible]** Macchina [illegible] riciclaggio post-catastrofica [illegible] miti sperduti

DUE (FM 95,6)

14 — **[illegible] regionali**

15 — **Radiodue 3131** (2ª parte). Un programma d'intrattenimento in diretta

16,32 **[illegible]** Avvenimenti, attualità, curiosità [illegible] musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli [illegible] Claudia [illegible] Giorgio

17,32 **[illegible] avventure [illegible] Pinocchio.** Lettura integrale a più voci [illegible] [illegible] di Carlo Collodi diretta da Paolo Giuranna

18 — **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro

18,45 **Il giro del Sole.** Lunedì: oggetti, cose, simboli, parole». Regia di Gennaro Magliulo

19,57 **[illegible]** Ovvero la musica che è sempre piaciuta a tutti

21,30 **[illegible] nel 1919.** Satira in [illegible] atto di Aleksandr Serafimovic Serafimovic

TRE (FM 98,2)

15,30 Alberto Rodriguez presenta **Un [illegible] di[illegible]** Percorsi e territori della musica giovanile

17 — **L'Italia [illegible] il Mediterraneo** a cura di Franca Lipparoni e Antonella Proietti

17,30 **[illegible] Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi

21 — **Musiche d'oggi**

22,30 **Musiche [illegible] Vivaldi, Haendel e [illegible]**

TV PRIVATE

Teleradio city (Al) — Canali 44-47

14 — **Trider**, cartoni animati (c)

FILM 14,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm (c)

16 — **Le avventure di Arsenio Lupin III**, cartoni animati (c)

FILM 16,30 **Ufo minaccia dallo spazio**, telefilm (c)

17 — **Viva**, 180 minuti per i ragazzi (c)

17,30 **Cartoni [illegible]** (c)

18 — **I-Zemborg**, cartoni animati (c)

FILM 18,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm (c)

19,30 **Trider**, cartoni animati (c)

[illegible] — **Starzinger**, cartoni animati (c)

FILM 20,30 **Le cinque giornate**, di Dario Argento, con Adriano Celentano, Enzo Cerusico, Marilù Tolo. [illegible]a commedia 1973 — *Avventure semiserie di due amici nella Milano in rivolta contro gli austriaci. Uno dei due [illegible] fucilato, l'altro invece se la cava molto meglio* (c)

FILM [illegible] — **Film**

FILM 23,30 **Naomi**, di Ishiro Mukay, con Sako Muto. Giappone drammatico 1968 — *Pugile viene sconfitto in un incontro importantissimo dallo stesso che gli ha rubato la moglie. Distrutto e abbattuto incontra una sconosciuta che pare innamoratissima di lui e decisa ad aiutarlo a rifarsi una vita* (c)

Radio Tele Aosta — Canali 62-31-35

14,30 **[illegible] Blazers**, cartoni animati (c)

FILM 15 — **Film**

FILM 16,30 **Chips**, telefilm (c)

17,30 **Soccer boy**, cartoni animati (c)

18 — **Star Blazers**, cartoni animati (c)

FILM 18,30 **Telefilm**

19,30 **Josie e le Pussycat**, cartoni animati (c)

FILM 20 — **Comandamenti per [illegible] gangster**, di Alfio Caltabiano, [illegible] Lee, Tadic, Al Northon. Italia drammatico 1968 (c)

FILM 21 — **[illegible] caso di coscienza**, di Gianni Grimaldi, con Lando Buzzanca, Françoise Prevost. Italia commedia 1970 — *Una lettera anonima ad un sacerdote confessa un adulterio compiuto dall'anonima moglie di un abitante di un paesino siciliano. Tutti i mariti cominciano a guardare con sospetto le loro mogli, perfino chi non aveva mai dubitato di loro* (c)

FILM 23 — **Manhunter**, telefilm (c)

Quarta Rete — Canale [illegible]

FILM 14 — **Telefilm**

FILM 15 — **La [illegible] compagnia ha perso [illegible] guerra**, di Robert Lamoureux, con Eva Astor, Eddy Arent. Francia-Germania commedia 1975. — *Due superstiti in una compagnia sbandata dai tedeschi si aggirano nella Francia occupata combattendo loro e i borsaneristi. Riescono infine a rubare documenti segretissimi* (c)

16,30 **La grande pallina blu**, per ragazzi (c)

17,30 **[illegible] [illegible] [illegible] richiesta** (c)

FILM 18,30 **I cavalieri [illegible] maschera nera**, di Pino Mercanti, con Otello Toso, Lea Padovani, Massimo Serato, Paolo Stoppa. Italia avventuroso 1947. — *Nella Sicilia del Seicento portano via la ragazza ad uno spadaccino che per riaverla [illegible] esita ad affrontare un esercito intero e pure lo zio assassino*

FILM 20,15 [illegible]

21,45 **Astropanorama** (c)

FILM [illegible] — **Big story**, telefilm

FILM 22,30 **Le milionarie dell'amore - Prostituzione oggi**, [illegible] Hernest Hobfauer, con Therese Duvalir, Zizzy Le Marie. Germania documentario 1970. — *Film-inchiesta sulla prostituzione con molti esempi ampiamente illustrati* (c)

24 — **Strip** (c)

FILM 0.15 **Film**

Rete Manila 1 — Canali 37-44

FILM 14,30 **Sangue blu**, di Robert Hamer, con Alec Guinnes. Inghilterra commedia 1949. — *Rampollo di una nobile casata, bistrattato dai parenti, decide di ucciderli tutti [illegible] uno ad uno per ereditare il titolo ed un'immen[illegible] fortuna*

FILM 16,30 **Film**

18,30 **Taralluci [illegible] vino**, musica [illegible] Napoli (c)

19,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)

FILM 20,15 **La volpe dalla [illegible] di velluto**, di J. Maria Forqué, [illegible] Jean Sorel, Analia Gadé. Italia giallo 1971. — *Una donna abbandona il marito e fugge con l'amante in Costa Azzurra. Poi capisce che i due si sono accordati per ucciderla e cerca di fuggire in cerca [illegible] aiuto* (c)

[illegible] — **Rubrica [illegible] motociclismo** (c)

22,30 **Teleasta Manila**, asta telefonica (c)

TV PRIVATE

Telestudio T. — Canali 24-45

13,30 **I lancieri del Bengala: La legge del taglione**, telefilm (c)
14 — **Combat**, telefilm (c)
15 — **Marameo**, cartoni animati (c)
15,30 **D come donna** (c)
16,30 **Rotocalco** (c)
17 — **Ciao amici**, la tv dei ragazzi (c)
17,15 **Marco Pol**, cartoni animati (c)
17,45 **Zambot**, cartoni animati (c)
18,10 **Charlotte**, cartoni animati (c)
18,30 **Popi**, telefilm (c)
19 — **The Collaborators**, telefilm (c)
20 — **Zambot**, cartoni animati (c)
20,30 **[illegible] tipo di donna**, di Sidney Lumet, con Sophia Loren, Tab Hunter. Usa commedia 1959. — *Bella ragazza vive con [illegible] uomo più anziano di lei che la copre di regali. Viaggiando in treno incontra un soldato ed è amore [illegible] prima vista pienamente ricambiato. Di fronte al sentimento la convenienza economica non ha più valore* (c)
22,15 **Invito [illegible] casa tua...** (c)
24 — **Decameron 3000**, di Mauro Stefani, con Christa Linder. Italia commedia 1972. — *Un contadino dovrebbe sposare una procacissima fanciulla. Ci si chiede se lei arriverà vergine al matrimonio* (c)
1,15 **I [illegible] sesso**, di S. Hudson, con Karen Fisher. Germania commedia 1976. — *Gran conquistatore di donne s'innamora di una nobile che riesce a portarlo al matrimonio e poi fiacca la sua [illegible]rilità costringendolo a pesantissimi lavori agricoli* (c)

Quinta Rete — Canale 47

14,30 **Maruzzella**, di Luigi Campuano, con Mari[illegible] Allasio, Renato Carosone, Massimo Serato. Italia commedia 1956. — *Una giovane è innamorata di un uomo più vecchio di lei, poi scopre che è l'amante della matrigna [illegible] scappa via ad aiutare un amico che cerca [illegible] farsi strada nel mondo della musica. L'altro capisce di amarla e la cerca*
16 — **Le avventure dell'Ape Magà**, cartoni animati (c)
16,30 **Gundam**, cartoni animati (c)
17 — **L'uomo [illegible] valigia**, telefilm (c)
18 — **Documentario** (c)
18,30 **Le avventure [illegible]ell'Ape Magà**, cartoni animati (c)
19 — **Gundam**, cartoni animati (c)
19,30 **Buonasera con...** (c)
20,30 **L'uomo con la valigia**, telefilm (c)
21,30 **Fuga [illegible] Berlino Ovest**, di Will Temper, con Susanne Korda, Gerda Blisse. Germania drammatico 1960. — *Drammatico tentati[illegible] di una famiglia di attraversare il confine tra le due Germanie. Un militare filorusso insegue i fuggitivi deciso a fermarli* (c)
23 — **Possession**, di Waris Hussein, con Shirley McLaine, David Helliott. Inghilterra drammatico 1972. — *Criminale defunto riesce [illegible] possedere [illegible] debole mente di un amico costringendolo [illegible] compiere orribili delitti. Sua sorella teme per [illegible] vita e per quella delle figlie* (c)
0,30 **Strip** (c)
1 — **Tre matti in un collegio femminile**, [illegible] Gregory Corarito, con Michael Pataki, Bob Minor. Usa drammatico 1976. — *Tre [illegible]niaci sessuali pluriomicidi evadono dal manicomio criminale [illegible] irrompono in un collegio dove alcune ragazze stanno studiando per gli esami di riparazione* (c)

Tele Subalpina — Canale 46

17,30 **Astroganga**, cartoni animati (c)
18,30 **Documentario** (c)
18,30 **Maude**, telefilm (c)
19 — **[illegible] oggi** (c)
20 — **Astroganga**, cartoni animati (c)
20,30 **I figli di [illegible] Lee**, di Fu Chin Hua, con Tien Pon. Cina avventuroso 1973. — *I familiari di Bruce Lee vengono uccisi dopo la morte dell'attore. Sopravvivono due fratellini [illegible] si separano. Anni dopo non si riconoscono, uno ammazza l'altro (divenuto cattivo) [illegible] poi scatena [illegible] vendetta* (c)
22 — **Ironside**, telefilm (c)
23 — **Le [illegible]**

Telepinerolo — Canale 56

17,30 **Jambo**, documentario (c)
18 — **Il soffio del diavolo**, telefilm (c)
18,30 **Rubrica di [illegible] e [illegible]** (c)
19 — **Essere anziani** (c)
19,40 **Notiziario** (c)
20 — **[illegible] animati** (c)
20,30 **Momento politico** (c)
21 — **Sporting** (c)
23 — **Notiziario** (c)

Antenna Nord — Canali 58-41-25-23

14 — **La famiglia Smith**, telefilm (c)
14,30 **Passione**, di Donald Siegel, con Carmen Sevilla, Richard Kiley. Usa commedia 1958 — *Architetto americano in Europa s'innamora della segretaria che gli viene affidata, perseguitata da un fidanzato gelosissimo* (c)
16 — **Matù**, telefilm (c)
17 — **[illegible] Bum Bam**, cartoni animati (c)
18 — **Star trek**, telefilm (c)
19 — **Natura selvaggia**, documentario (c)
19,30 **La famiglia Smith**, telefilm (c)
20 — **Candy Candy**, cartoni animati (c)
20,30 **Due ragazzi che [illegible] amano**, di Lewis Gilbert, con Sean Barry, Anicée Alvina. Usa commedia 1971 — *Due giovanissimi, entrambi scappati di casa per incomprensioni con i genitori, si conoscono e s'innamorano. Risultato: [illegible] una bimba. L'idillio è interrotto dall'arrivo della polizia venuta a recuperare lui per ordine del padre* (c)
22,10 **Telefilm**
23 — **Sintesi dell'incontro [illegible] calcio Juventus-Cagliari** (c)
24 — **Gervaise**, di René Clement, con Maria Shell, François Perier, Suzy Delair. Francia drammatico 1956 — *Da un romanzo incompiuto di Zola: vicende di una lavandaia simpatica e attivissima, sfortunata nella vita e soprattutto nei suoi rapporti con gli uomini* (c)

Studio Nord — Canali 49-43

14 — **Il figliuol prodigo**, di Luis Trenker, con Luis Trenker. Germania drammatico 1934 — *Bavarese cerca fortuna [illegible] New York do[illegible] spera di ritrovare l'ereditiera che un giorno ha conosciuto. Deluso, torna indietro*
16 — **Enigma musicale** (c)
17 — **La freccia [illegible] polvere**, di Lesley Selander, con Sterling Hayden, Coleen Gray. Usa western 1954 — *Disertore è costretto ad assumere il comando di una carovana. Vari eroismi lo riscattano della sua colpa* (c)
18,40 **Tre contro tutti**, cartoni animati (c)
19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco (c)
19,15 **Canavese oggi**, (c)
19,45 **Sportivamente** (c)
20,05 **The Monkees**, cartoni animati (c)
20,50 **Un garibaldino [illegible] convento**, di Vittorio De Sica, con Carla Del Poggio, Leonardo Cortese. Italia drammatico 1942 — *Garibaldino ferito si rifugia in un collegio dove viene curato da due allieve, una delle quali sua ex fidanzata. I soldati però sono sulle sue tracce*
22,30 **Canavese oggi** (c)
23 — **Le carte parlano**, oroscopo in diretta per telefono (c)

Canale 5 — Canali 32-36-43-61-69

12 — **Bis**, gioco [illegible] premi presentato da Mike Bongiorno (c)
12,30 **Speciale Canale 5** (c)
13 — **Popcorn**, musicale (c)
14 — **La [illegible] buffa**, [illegible] Aldo Lado, [illegible] Gianni Morandi, Ottavia Piccolo. Italia-Francia commedia 1973. — *Ragazzo di provincia, maestro elementare, s'innamora di una miliardaria. I genitori di lei ostacolano [illegible] loro unione in ogni modo [illegible] ci riescono egregiamente* (c)
16 — **Phillis**, telefilm (c)
16,30 **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm (c)
17 — **Robin Hood**, telefilm (c)
17,30 **La battaglia [illegible] pianeti**, cartoni animati (c)
18 — **Hello Goggi**, programma musicale. Replica della seconda puntata (c)
20,30 **Lou Grant**, telefilm (c)
21,30 **I [illegible] notte**, di Melville Shavelson, [illegible] Kirk Douglas, Senta Berger, John Wayne, Angie Dickinson. Usa guerra 1968. — *Nel 1947 mentre gli inglesi stanno ritirandosi dalla Palestina, gli ebrei accorsi da tutto il mondo cercano di costituire il loro Stato. Un colonnello americano dopo molte ritrosie accetta di guidarli nella pericolosa avventura* (c)
23,30 **Speciale [illegible] 5** (c)
24 — **L'ambizioso**, di Pasquale Squitieri, con Joe Dallesandro, Stefania Casini. Italia drammatico 1974. — *Giovane criminale napoletano fa uno sgarbo ad un guappo. Scappa a Roma dove una parrucchiera innamorata [illegible] lui lo aiuta, si mette a compiere rapine, diventa un boss rispettatissimo, torna [illegible] Napoli e si vendica* (c)

G. R. P. — Canali 42-60-66

14,15 **Indagine pericolosa**, di Sidney Gilliat, con Jack Hawkins, Arlene Dahl, Dennis Price. Inghilterra poliziesco 1956 — *Assicurato[illegible] mandato ad indagare in un castello dove sono stati distrutti dipinti di valore incontra l'ex fidanzata, sposata al padrone di [illegible]. Quando questo dopo un poco muore in modo sospetto lui comincia [illegible] investigare sul suo conto*
15,45 **E le stelle stanno a guardare**, sceneggiato (c)
16,50 **Grp [illegible]** (c)
17 — **I cartoni di Hanna e [illegible]** (c)
17,55 **L'orsacchiotto Misha**, cartoni animati (c)
18,30 **Phantaman**, cartoni animati (c)
18,55 **Zora la russa**, sceneggiato (c)
19,25 **Grp [illegible] - Almanacco storico** (c)
19,45 **Questo grande grande cinema** (c)
20 — **Diff'rent strokies**, Harlem contro Manhattan, telefilm (c)
20,35 **Intrigo pericoloso**, di John Krish, con Rod Taylor, Carrol White, James Booth. Inghilterra drammatico 1970 — *Produttore discografico [illegible] in crisi, lontano dalla moglie e disgustato dal cinismo del [illegible] ambiente. Sempre più esasperato giunge a malmenare il cantante a cui ha fatto da manager, abbandona tutto e tutti e fugge con l'amata* (c)
22,20 **Sportissimo**, con Gian Paolo Ormezzano, Enrico Heimann (c)
23,25 **Grp flash** (c)
23,30 **L'imboscata**, avventuroso
1 — **La professoressa di lingue**, di D. Dani, con Femi Benussi. Italia commedia 1976 — *Un giovane balbuziente è stato, a cau[illegible] del suo difetto, rimandato in francese. La bellona che gli [illegible] lezioni private scopre che eccitandolo sessualmente non balbetta più [illegible] ci dà dentro facendogli superare brillantemente l'esame* (c)
2,30 **Film no stop**

Telecupole — Canali 57-64

14,30 **Megaloman**, telefilm (c)
15 — **Le favole della foresta**, cartoni animati (c)
15,30 **I ragazzi della porta accanto**, telefilm (c)
16 — **Saettino**, per i ragazzi (c)
17,30 **Peline story**, cartoni animati (c)
18 — **Megaloman**, telefilm (c)
18,30 **Favole della foresta**, cartoni animati (c)
19 — **[illegible] di automobilismo** (c)
19,30 **[illegible]** (c)
20 — **Submariner**, cartoni animati (c)
20,30 **Lo sport** (c)
21,30 **Le grandi congiure**, telefilm (c)
22,30 **Basket americano** (c)
23 — **Asta arte**, asta telefonica (c)

Tv Flash — Canali 39-26

18 — **La ragazza [illegible] pigiama giallo**, [illegible] Flavio Mogherini, con Ray Milland, Dalila Di Laz[illegible] [illegible] giallo 1977 — *Ispettore in pensione della polizia australiana, odiato dagli [illegible] colleghi, [illegible] soprattutto dai più giovani, cerca di dar loro dei punti trovando l'assassino di una sconosciuta trovata barbaramente uccisa* (c)
19,30 **Rubrica di spettacolo e cultura** (c)
19,50 **Minicinema**, panorama del cinema amatoriale (c)
20,45 **Flash [illegible] - [illegible] perdute**, di Roberto Manni, con Virna Lisi, Sandra Milo. Italia drmmatico 1958 — *Ore terribili di alcuni giovani su un'isoletta nelle mani di alcuni evasi. Per salvarsi tentano invano di farli litigare fra loro*
22,45 **Il film [illegible]** (c)
23 — **[illegible]** (c)
23,15 **Flash attualità** (c)

Videogruppo — Canali 52-54-57

14,45 **[illegible] sopravvivenza** (c)
16 — **Ellery Queen**, telefilm
17 — **Flipper**, cartoni animati (c)
17,30 **Supercar**, cartoni animati (c)
18 — **[illegible]** cartoni animati (c)
19,05 **[illegible] gol** (c)
19,35 **Videonotizie** (c)
21 — **Comandamenti per un gangster**, di Alfio Caltabiano, con Lee Tadic, [illegible] Northon. Italia drammatico 1968. — *Ex gangster cerca di vendicare la morte della sorella e di far luce sulla scomparsa di suo marito. Scopre che l'uomo è stato ucciso perché si [illegible] impossessato [illegible] un carico d'oro. Si scontra con la mafia, sbaraglia tutti e recupera il carico* (c)
22,35 **Campionato di [illegible] inglese** (c)
23,35 **[illegible]** (c)
24 — **Film**

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	[illegible]	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad [illegible] convenzionate con l'Agis: Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, Ariston, Arlecchino, Artisti, Astor, Augustus, Capitol, Centrale, Cristal[illegible], Doria, Gioiello, Hollywood, Keller Studio, Ideal, Lilliput, Lux, [illegible], Maior, Massaua, Massimo, Metropol, Milano, Nazionale, Nuovo Vip, Olimpia, Orfeo, Po, Principe, Puntodue, Regina, Reposi, Romano, San Paolo, Selene, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. [illegible]. Eman. 52 — Tel. 547.007
Excalibur, di John Boorman, con Nicol Williamson, Nigel Terry, Helen Mirren (Eire - Colori) — Con la spada fatata e con l'aiuto del Mago Merlino, Artù diventa re; [illegible] non ha fatto i conti con sua moglie Ginevra.
Orario: 14,45; 17,20; 19,45; 22,30. [illegible]
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 4000

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Piso pisello, di Peter Del Monte, con Luca Porro, Fabio Peraboni, Valeria D'Obici (Italia - Colori) — In una Milano moderna e stralunata, la storia di un tredicenne che diventa padre e del suo bambino. Non viet.
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Commedia
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 4000

ARLECCHINO — c. Sommeiller [illegible] — Tel. [illegible]
La corsa più pazza d'America, [illegible] Needham, con B. Reynolds, R. Moore, F. Fawcett, Dom [illegible] Luise, Dean Martin (Usa - Colori) — Divertenti vicende di [illegible] gruppo di spericolati piloti in corsa attraverso l'America.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. Avventuroso
Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. [illegible]

ARTISTI EROTIC CENTER — v. Artisti — Tel. 831.374
L'emiro, le mogli e le concubine (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 14,30; ult. 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
Storie [illegible] follia, di [illegible] Ferreri, con Ornella Muti, Ben [illegible] (Italia - Colori) — La figura dell'originale scrittore «maledetto» americano, tratta da alcuni suoi romanzi e novelle. Viet. 18.
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Drammatico
Critica ●●[illegible] — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 4000

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
[illegible] tre, [illegible] Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Fiorenza Marchegiani, Lino Troisi (Italia - Colori) — Il simpatico comico de «La smorfia» in un film [illegible] lui diretto sulle sfortune di un napoletano timido.
Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Non vietato. ★ Commedia
Critica ●●●[illegible] — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

CAPITOL — v. S. Dalmazzo [illegible] — Tel. 540.605
I dieci comandamenti, di Cecil B. De Mille, con Charlton Heston, Yul Brynner, Anne Baxter, Edward G. Robinson (Usa - Colori) — Mosè conduce gli ebrei verso la Terra Promessa e riceve le tavole della legge di Dio.
Orario: 16; 21,15. Colosso storico
RIEDIZIONE — Ingresso L. 4000

CENT[illegible] d'Essai — v. C. [illegible] 27 — Tel. 540.110
This is Elvis, di [illegible] Solt e Malcolm Leo (Usa - Colori) — Le più [illegible] canzoni, la carriera e la vita del mitico cantante rock americano, attraverso una raccolta di film di repertorio sulle sue gesta. Non viet.
Orario: 16,15; 18,30; 20,30, 22,30. ★ [illegible]
Critica ●●[illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
Ghiaccio verde, di Ernest Day, con Ryan O'Neal, Anne Archer, Omar Sharif, (Usa - Colori) — Fra ribelli e dispotico regime politico, dal Messico alla Florida, caccia ad un pugno di smeraldi di ingentissimo valore.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ [illegible]
Critica ●[illegible] — Pubblico OOO — Ingresso L. 3500

DORIA — v. Gramsci — Tel. 542.422
La tragedia di un uomo ridicolo, di Bernardo Bertolucci, con Ugo Tognazzi, Anouk Aimée (Italia - Colori) — Ultimo film del regista del celebre «Ultimo tango a Parigi» che è valso a Tognazzi la Palma d'Oro di Cannes.
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Non viet. Commedia
Critica ●●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 4000

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Pierino [illegible] tutti, di Marino Girolami, con Alvaro Vitali, Michele Gammino, Michela Miti, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Imprese del terribile ragazzino delle [illegible] trasportate sullo schermo.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. Commedia
[illegible] VISIONE non recensita — Ingresso L. 3500

KELLER STUDIO — v.le Mad. Camp. 1 — Tel. 215.613
Professione... giocattolo, di Francis Veber, [illegible] Pierre Richard, Michele Bouquet, [illegible]ice Grecil (Francia - Col.) — Figlio viziato [illegible] ricco industriale, stanco dei soliti giochi si [illegible] comprare un giornalista.
Orario: proiez. unica ore 18,30. Non [illegible] ★ [illegible]
Critica ●●● — Pubblico OOO — Ingresso [illegible]

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
La cruna dell'ago, di Richard Marquand, con [illegible] Sutherland, Kate Nelligan (Usa - Colori) — Spia tedesca è inviata in mis[illegible] segreta [illegible] Inghilterra alla vigilia dello sbarco in Normandia. Non viet.
Orario: 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. Spionaggio
PRIMA [illegible] — Ingresso L. 3500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 [illegible] — Tel. 537.100
Le occasioni di Rosa, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma, Angelo Ca[illegible] Gia[illegible] Prestieri (Italia - Col.) — Ménage a tre fra un'operaia, [illegible] marittimo e un amico omosessuale di quest'ultimo. Viet. 14.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ [illegible]
Critica ●●●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 4000

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Scontro di titani, di D. Davis, con H. Hamlin, J. Bowker, B. Meredith, L. Olivier (Usa - Col.) — Perseo, figlio di Zeus, pur fornito di poteri divini, deve faticare per liberare Andromeda [illegible] Kraken il mostro marino.
Orario: 16,10; 18,15; 20,25; 22,30. ★ [illegible]
Critica [illegible] — Pubblico OO — Ingresso L. 3500

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Super penetration love con Brigitte Lahaie (Francia - Col.). Viet. 18.
Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3000

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Belle, erotiche e maliziose, [illegible] Lysa Thatcher, Arcadia Lake, E. [illegible] (Usa - Colori). Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Commedia erotica
[illegible] A [illegible] non recensita — Ingresso L. 3000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Pierino contro tutti, [illegible] Marino Girolami, con Alvaro Vitali, [illegible] no, Michela Miti, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Imprese del terribile ragazzino delle barzellette trasportate sullo schermo.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. Commedia
PRIMA [illegible] non recensita — Ingresso L. 3500

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
[illegible] di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Robert Duvall, Bur[illegible] Meredith (Usa - Colori) — Due fratelli, uno prete e l'altro poliziotto, vengono coinvolti in una vicenda carica di suspense. Vietato 14.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Giallo
Critica [illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 4000

ORFEO — p. Carina — Tel. 839.67.01
Brivido erotico (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: [illegible] ore 15; ultimo 22,30. Commedia erotica
PRIMA VISIONE [illegible] — Ingresso L. 3000

PRINCIPE — v. P. d'Acaja 45 — Tel. 760.951
Brivido erotico (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. Commedia erotica
[illegible] VISIONE non recensita — Ingresso L. 3000

REGINA — [illegible]. R. Margh. 123 — Tel. 530.885
Albergo a [illegible] (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo 22. ★ Commedia [illegible]
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3000

REPOSI — v. XX Settembre — Tel. 53[illegible]
La pelle, di Liliana Cavani, c[illegible] Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, [illegible] Lancaster (Italia-Francia - Colori) — Nella Napoli [illegible] '43 invasa dagli americani, la pelle, cioè la vita, è l'unica cosa che conta.
[illegible] 15; 17,30; [illegible] 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico OOOO — [illegible] L. 4000

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Il postino suona sempre [illegible] volte, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange (Usa - Colori) — Vagabondo capita in un motel dove soggiorna [illegible] donna sposata con anziano signore. Delitto in vista...
Orario: 16; 18; 20,15; 22,30. Viet. 14. Giallo
Critica ●●[illegible] — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 4000

[illegible] RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 630.521
OGGI CHIUSO

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Sesso acerbo, [illegible] Virginia Nillson, Frank Bundy (Usa - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. [illegible] 10; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIO[illegible] [illegible] recensita — Ingresso L. 3500

VITTORIA — v. Roma 356 — Tel. 561.769
Il turno, di Tonino Cervi, con Vittorio Gassman, Laura Antonelli, Paolo Villaggio (Italia - Colori) — Prima Don Diego Alcozer, poi Ciro Coppa, poi Pepè Alletta, poi...
Orario: 16,40; 18,[illegible]; 20,40; 22,40. ★ Commedia
Critica [illegible] — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

VITTORIO VENETO — P. Vitt. Veneto 5 — Tel. 871.642
Le quattro porno amiche (Francia - Colori). Viet. [illegible].
Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. Commedia erotica
PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 2500

edizione originale

KELLER STUDIO — [illegible] Mad. Camp. 1 — Tel. 215.613
L'Associazione «Il Futuro» presenta My bodyguard (La mia guardia [illegible] corpo), di Tony Bill, con E. Makepeace, A. Baldwin, [illegible]. Gordon (Usa - Colori) — Ragazzone pr[illegible] compagno [illegible]. [illegible] vietato.
Orario: proiez. unica ore 21,16. ★ Commedia
Critica ●[illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO — v. Donizetti 6 — Tel. 651.264
[illegible] di mezzanotte, di Alan Parker, con Brad Davis, P[illegible] Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigione in Turchia per traffico di droga, giovane americano cerca scampo nella fuga.
Orario: 20,20; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico
[illegible] (1979) — Ingresso L. 2000

[illegible] — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
OGGI CHIUSO

ELISEO — p. Sabotino — Tel. 335.98.15
OGGI CHIUSO

FARO — v. Po [illegible] — Tel. 832.214
OGGI CHIUSO

FIAMMA — c. Trapani 57 — Tel. 372.057
OGGI CHIUSO

JOLLY — v. Verolengo 130 — Tel. 290.161
OGGI CHIUSO

[illegible] — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
OGGI CHIUSO

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
L'invincibile Ninja, di M[illegible] Golan, [illegible] Franco Nero, Susan George (Usa - Colori) — Reduce dal Vietnam, campione di arti marziali, sgomina gang che spadroneggia su un'isola. Non vietato.
Orario: 20,35; 22,30. ★ Avventuroso
Critica [illegible] — Pubblico OOO — Ingresso L. 2000

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
Una vacanza del cactus, di Mariano Laurenti, con Anna Maria Rizzoli, Enzo Cannavale, Bombolo (Italia - Colori) — Consuete avventure erotico-sentimentali di bella e disinibita fanciulla in vacanza. Non vietato.
Orario: 20,20; 22,30. Commedia
PRIMA VISIONE non [illegible] — Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
Uccelli d'amore (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30 ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non [illegible] — Ingresso L. [illegible]

[illegible] d'Essai — v. Garibaldi [illegible] — [illegible]el. 545.245
Rassegna del cinema latino-americano - Festival di Pesaro 1981: ore 20,45 dalla Mostra di Venezia Essi non portano [illegible] smoking, di Leon Hirszman, premiato ex aequo.
Orario: 20,45; 22,30.
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 3000

PUNTODUE RAGAZZI — v. Garibaldi 30 — Tel. [illegible]
[illegible] tempo [illegible] fermato, di Ermanno Olmi, [illegible] Rossi, Paola Quadrubbi (Usa - Colori) — Quadro di vita campagnola con molti affetti, divertimenti e naturalmente tanti guai. Non vietato.
Orario: 15,15. Commedia
RIEDIZIONE — Ingresso L. 1000

ROMA Porno in blue — v. S. Donato 40 — Tel. 487.765
Porno video, con Pauline Teracher (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. Commedia erotica
PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 2000

SELENE — c. Belgio [illegible] — Tel. 874.171
Avventure erotiche[illegible] Juliet, (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ult. 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

STATUTO — v. Cibrario 16 — Tel. 487.051
OGGI CHIUSO

NUOVO VIP — c. [illegible] 106 — Tel. [illegible]
Il dottor Stranamore, di S. Kubrick, con Peter Sellers, G. C. Scott, S. Hayden (Usa - Colori) — Colonnello americano pazzo fa scattare piano atomico antisovietico [illegible] irreparabili conseguenze. Non viet.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Fantapolitica satirica
[illegible] (1963) — Ingresso L. 2500

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
[illegible] piena, Gloria [illegible]. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500. ★ Erotico

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)
Chiuso per riposo.

FORTINO (via Cigna 47, [illegible] 486.560)
Chiuso per riposo. [illegible] a grande richiesta The Blues Brothers ★ Commedia musicale

GIANDUJA - [illegible] LUPI (via S. [illegible] 5, [illegible] 530.238): vedi Teatri.

HOLLYWOOD (corso [illegible]. Margherita 106, tel. 851.904)
I mastini della guerra, C. Walken. Non viet. ★ [illegible]

NUOVO ODEON (via Venaizio 8, tel. 749.2352)
Chiuso per riposo. Domani [illegible] Graffiti. ★ Commedia

[illegible]

CABARET VOLTAIRE ([illegible] Cavour 7, [illegible] 518.046)
Dalle 16 alle 24: Starzee. Nov. ass. Sekei. Ingr. soci. ★ Erotico

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, [illegible]. 447.2868)
D[illegible] 14,30 alle 24 continuato: Erotische spiele. Novità assoluta. Ingresso riservato ai [illegible]. ★ Erotico

PO (via Po 21, tel. 839.7502)
Apriti con [illegible] C. Lacy. Viet. 18. ★ Erotico

CROCETTA - [illegible] RITA - MIRAFIORI

[illegible] (via Sacchi [illegible] tel. 587.715)
La [illegible] Manfredi, Ugo Tognazzi. ★ [illegible]

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, [illegible] 353.776)
Oggi chiuso.

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
«Solo grandi film»: Attacco piattaforma Jennifer, Roger Moore, James Mason, 3ª visione, ore 20,30; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA [illegible] - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Oggi riposo.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, [illegible] 446.764)
Oggi chiuso. Domani (Autunno a luce rossa) La [illegible] svedese. ★ Erotico

SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372.637)
Ritorno 5 dita d'acciaio, techn., non viet: ore 20,30; 22,30. ★ Lotta orientale

[illegible] FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, [illegible] 749.3843)
Riposo.

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. [illegible])
Quell'oscuro oggetto del desiderio, di L. Buñuel, con F. Rey, C. Bouquet, A. Molina. Ap. 20; ult. 22,30. ● Segnalato dalla critica ★ Drammatico

ZONA MILANO - [illegible] PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Pussy T[illegible] sesso parlante. Viet. 18. ★ Erotico

RITROVI

[illegible] 15,30-21 Ingresso [illegible]
LA [illegible] 15,30 danze.

INDIE - PIANO B[illegible] (v. Verdi 10, [illegible]. 839.7441): [illegible] Renzo Gallino.
LA CARRETERA - R[illegible] - Cabaret (c. Vercelli 195, [illegible]. 205.00.83): Gigi Gòta - I tre dla Mole.
LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massim[illegible] 14, tel. 830.775): Piero e Pino; ore 23,30 cabaret con Michele Spilio.
SAN GIORGIO - [illegible] Ristorante - Danze: orch. Pino Show.

CAPRICE (v. Sacchi 16): ore 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTECENTRO QUAGLINO: mostra di Riccardo Ivan Ghirardini.
[illegible] CLUB (Brofferio 3): E. Della Torre.
EMMEDUE (Re Umberto 10): Tina Rucci.
LA ROCCA: Florence Rapinal.
PORTICI (tel. 855.476): A. Cappellin, ore 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Franz Borghese.
[illegible]: Le terrecotte policrome di Bruno Righini.
CAVOUR - MONCALIERI (v. Cavour 2): Ennio Lucarini.
DAVICO: Remo Squillantini.
[illegible] (p. Solferino [illegible] I contemporanei, [illegible] 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Pier Luigi Romani.
LA GIOSTRA - ASTI: Pierre Ramel.
[illegible]SO: Guariotti «Canti dell'ala».
[illegible]RA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): 8ª Rasseg[illegible] [illegible] pittori della Galleria Pirra.
SANT'AGOSTINO (535.963): «800-900».

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE [illegible] [illegible] (Palazzo Chiablese): [illegible] chiuso.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 21 Concerto jazz: Sonny Rollins.
CONSERVATORIO: ore 21 I Solisti della Camerata Casella. Direttore Alberto Peyretti. Musiche di Kempf, Ruzdjak, Ligeti. Ingresso L. 1500.
GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: Giandujeide. Spettacoli per le scuole e visite al museo. Inf. tel. 530.238.
GOBETTI: stasera riposo. Domani ore 21 Franco Barbero in La dona da sconta. Due tempi comicissimi di Emmecì. Tel. 544.562 - 558.246.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO DEL COMUNE - PROVINCIA DI TORINO: al Teatro ADUA ore 14,30 il Grips Theater di Berlino presenta Più forte di Superman (in collaborazione con il Goethe Institut). Tel. 539.707 int. 50.

CENTRO ARTE DRAMMATICA: le iscrizioni ai corsi di recitazione sono aperte in v. Carlo Alberto 12/1, tel. 533.378 giorni feriali ore 16-19.
ERBA: «Corsi di danza moderna» a [illegible]ra di Carla Perotti. Inf. [illegible] lunedì a venerdì pom. c. M. d'Azeglio 17, tel. 680.668.
NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza» a cura di Loredana Furno; «Centro di formazione teatrale» a [illegible]ra di Massimo Scaglione; «Corsi di danza moderna» a cura di Carla Perotti. «Recitare in piemontese: corsi di teatro piemontese». Iscrizioni da lunedì a venerdì pomeriggio c. M. d'Azeglio 17. Tel. 680.668.

Una ventenne [illegible] Biella al festival di Imperia

IMPERIA — *Continua al teatro Cavour il Festival di Imperia, rassegna musicale organizzata da «Teatro Tempo», in collaborazione con l'assessorato comunale [illegible] Cultura, e sotto [illegible] patrocinio del ministero del Turismo [illegible] Spettacolo. Questa sera, alle 21, [illegible] in programma un «recital» [illegible] pianista ventenne Paola Motta di Biella. Allieva del celebre concertista francese Jean Micault, vincitrice assoluta del primo premio «Incontro giovani pianisti» di Senigallia, ha conseguito nel '76 il primo premio al Concorso internazionale Ufam, categoria «Honneur» di Parigi.*

Piccola inchiesta per conoscere i pareri sul successo del cantante

UNA DOMANDA, SIGNORA LE PIACE IGLESIAS?

TORINO — Julio Iglesias, il famoso cantante spagnolo, ha un successo che non conosce frontiere. Si calcola che dagli inizi della sua carriera — iniziata neppure molto tempo fa — abbia già venduto qualcosa come 85 milioni di dischi. Una cifra vertiginosa, sempre in costante e impressionante ascesa, tanto che il popolarissimo Julio si può quasi considerare il Creso della musica leggera: quel che canta, inevitabilmente, è destinato ai primi posti delle classifiche internazionali. In Francia, ad esempio, a poche settimane dall'uscita del suo ultimo disco, si sono già vendute un milione e trecentomila copie e per tre settimane il teatro dove si esibiva con un recital di suoi motivi ha registrato sempre il tutto esaurito.

Perché piace, quali sono le ragioni che spingono moltissime persone di ambo i sessi e di tutte le età a comprare i suoi dischi ed in qualche caso, addirittura, a prenderlo ad esempio come possibile modello di vita e comportamento? Per saperlo abbiamo intervistato diverse persone. Sono stati in molti ad esprimere pareri negativi, così che alla fine di questa piccola inchiesta ci è nato un sospetto: tutti hanno detto davvero la verità? Sono stati sinceri fino in fondo o, piuttosto, han preferito liquidare il fenomeno Iglesias in poche battute, per non apparire troppo sentimentali e romantici? Difficile dunque scoprire chi sono gli acquirenti dei motivi cantati dal *«signore e pirata»*, perché a quanto pare tutti hanno avuto modo di ascoltarlo «più o meno assiduamente» ma nessuno si è «mai sognato di comprare un suo 33 o 45 giri».

Graziella Chiofalo, diciannovenne, operaia, abitante in corso Giulio Cesare, trova il cantante iberico *«molto banale; le sue canzoni addirittura insipide»* ed ha anche pronta una spiegazione per il consenso che riscuote: *«Tanta gente matura ama ancora sognare attraverso questi motivetti»*.

— Però è bello — azzardiamo — e moltissime donne farebbero pazzie pur di vederlo di persona per un attimo...

«Con lui non uscirei mai, nel modo più categorico e assoluto. Se vuol proprio saperlo, lo trovo brutto e insignificante. Non mi piace, non mi piace proprio. E poi c'è mia madre, una fanatica: spesso mi sveglia con i brani del bel Julio».

— Comprati da chi? La domanda cade nel vuoto.

Salvatore Genovese, 23 anni, programmatore elettronico, abitante a Grugliasco, dice che questo personaggio *«appartiene alla sottocultura che si nutre di fumettoni e fotoromanzi»*. Però quando gli chiediamo se sarebbe disposto a prendere il suo posto per una sola giornata, si fa titubante e inizia a disquisire. *«Sì, l'offerta potrebbe essere allettante, però direi più no che sì. Certo che se fosse possibile anche io mi comporterei nel suo stesso modo»*.

— Cioè?

«Direi di amare sempre mia moglie, farei la parte del marito triste e infelice ma correrei dietro alle donne degli altri. Scriva pure che farei una figura migliore. Perché? E' semplice: sono ancora celibe!».

Anche per Marcello D., 37 anni, operaio qualificato, interpellato all'uscita dei cancelli della Comau, l'arcimiliardario Julio *«è uno di quei personaggi che vanno bene per riempire le pagine dei fotoromanzi-polpettoni»*.

— E perché oltre alle donne piace anche agli uomini?

«Iglesias è un sorriso sul vuoto. Dei gusti degli uomini non m'interesso, in quanto alle donne non credo incontri il favore di tutte. Magari lo troveranno attraente dal lato fisico, ma considerato il livello culturale dei suoi testi il mercato a cui si rivolge dovrebbe restringersi di molto».

«Ha uno stile che non mi sta bene — afferma Susy Valente, 29 anni, insegnante di educazione artistica che abita in via Sacchi — *è troppo sviolinato; troppo amante latino. D'accordo che alle trentenni piace. Ma io preferisco Vecchioni, Venditti, De Gregori»*.

— Ma vende molto di più di tutti questi signori messi assieme...

«E' logico. Gioca sui sentimenti, fa leva sulle emozioni facili, è il corrispondente canoro dei fotoromanzi».

Diverso il parere di Pietro Serra, 39 anni, assicuratore che ha la residenza in corso Orbassano: *«Julio ha una voce fenomenale, calda. Io lo invidio. Magari potessi fare le stesse cose che fa lui»*.

— Che cosa?

«Girare il mondo, essere al centro dell'attenzione, avere tante belle donne, essere anch'io affascinante».

«E' uno di quegli interpreti, forse l'unico, che mette ancora tanta passione nei suoi brani — aggiunge Salvatore Minilascino, 36 anni, collaudatore automobilistico abitante in c. Allamano — *e oltre ad essere un bell'uomo è anche un vero maschio. Il tipico rappresentante latino»*.

«Comunque — prosegue Minilascino — *se dovessi scegliere tra la sua voce, il suo fisico o le sue donne, opterei senza esitazione per quest'ultime»*.

«Lo ritengo un uomo normale, con una bella voce, ma preferisco non vederlo — sentenzia Lucia Farris, di Borgaro Torinese, ventisettenne impiegata statale —. *L'unica volta che l'ho visto in televisione aveva il volto tutto butterato (!)»*.

Invece per Matteo Zippari, 31 anni, artigiano: *«Julio Iglesias ha colmato un vuoto che era stato lasciato vacante da Dean Martin e Frank Sinatra. Diciamo pure che si può considerare l'erede naturale del grande Frank»*.

«A me non piace proprio — replica Gianfranco Cinotti, 41 anni, impiegato in una fabbrica di confezioni —. *Mia moglie stravede per questo individuo neppure tanto bello che come lei fa rincretinire tutte le donne. Comunque l'invidia non c'entra»*.

«E' un tipo molto interessante, bello, che mi trasmette qualcosa, anche sessualmente». M. A., venticinque anni, ferroviera, *«niente generalità, la prego, sono sposata»*, è prodiga di complimenti. *«Le sue canzoni sono tutte favolose; specialmente quando canta "Manuela"»*, continua questa giovane e bella ragazza, forse perché pensa che l'abbia dedicata proprio a lei.

«E' favoloso perché più che cantare recita — questo il giudizio entusiastico di Guido Esposito, 36 anni, calzolaio, abitante a Borgaro —. *E' l'interprete ideale di quelle storie dolci e romantiche che mi ricordano la gioventù, anche se poi parla sempre e solo di amori tristi e infelici»*.

«Nessun cantante è bravo come Iglesias, specialmente quando canta "Se mi lasci non vale"». Maria Antonia Piras, 70 anni, tutta vestita in nero con il foulard in testa, dimostra di avere dei gusti ben precisi. *«Lui sì che è bello, elegante, serio, pulito, romantico, con una voce stupenda. Proprio come vorrei che fosse Marieddu, mio figlio che ora ha trentatré anni»*.

Ivano Barbiero

Gipo senza invidia «Repertorio diverso»

Abbandona un attimo le prove del suo nuovo spettacolo, Un bagno per Virginio, *e ha parole d'elogio per il popolare cantante iberico. Gipo Farassino considera Iglesias un personaggio positivo.*

«Si sente subito che tecnicamente Julio Iglesias è bene impostato. E poi è simpatico, piace alle donne e la sua è un'immagine accattivante che vende bene. Insomma un personaggio molto intelligente e molto furbo al di là di quello che canta. Ma il successo che ottiene ci sta tutto e si può proprio dire che se lo è sudato».

— *Conosce qualche suo brano che l'ha impressionato favorevolmente più degli altri?*

«No, non sono un cultore di Julio. Però la sua voce si ha modo di sentirla un po' dappertutto: per radio, in televisione, nelle sale da ballo. E' una bella operazione, non c'è nulla da eccepire».

— *Signor Farassino, lei li canterebbe questi motivi e al suo posto come s'immaginerebbe?*

«Non canterei né le sue canzoni né quelle di Frank Sinatra perché eseguo un repertorio totalmente diverso. Infine non ho mai immaginato di essere un altro né di agire al suo posto e quindi non saprei dare un parere in merito; e in fondo è meglio così. A questo punto potrebbero arrivare a chiedermi come mi comporterei se fossi nei panni di Sophia Loren».

nei cineclub

Lo schermo conteso da indios e bianchi per creare capolavori

TORINO — *Perché, nei primi giorni almeno, è mancato il grosso pubblico alla rassegna del Puntodue intitolata* Lo schermo conteso *e importata dalla Mostra Nuovo Cinema di Pesaro?*

I 17-18 film sono per giunta inediti e provengono dalla cinematografia dell'America Latina. I prezzi — secondo le direttive degli organizzatori Regione Piemonte, Aiace ed Endas — contenuti al minimo; non mancava il richiamo dell'ultima Mostra di Venezia con Essi non portano lo smoking, *Leon d'oro a pari merito con il film di Nanni Moretti (poi programmato per stasera).*

Forse esiste ancora una provata diffidenza nei confronti d'uno spettacolo che non sia hollywoodiano, italiano o francese. E dire che i lungometraggi brasiliani, negli ultimi tempi hanno battuto in patria ogni concorrenza salvo quella implacabile di Guerre stellari. *Sarebbe segno che si tratta di rappresentazioni appetibili: in Brasile ad esempio il cinema si batte gagliardamente contro l'invadenza delle «telenovelas» che cercano di bloccare le famiglie intere in casa. Da Rio giungono dunque le migliori opere della rassegna, provate attraverso una fioritura nazionale che ha attraversato una triplice fase.*

Il «cinema nôvo» negli Anni Sessanta proponeva un'estetica della violenza e un recupero del folklore. Abbatteva i «cangaceiros» di cartone, dimenticava per un attimo il «samba»: così si affermavano Rocha, Diegues, Pereira dos Santos, Guerra e i titoli famosi: Il dio nero e il diavolo biondo, Ganga Zumba, I fucili, Antonio das Mortes. *Poi i militari vanno al potere e mettono il bavaglio alla cinematografia che adotta la tecnica della metafora ed esprime la bravura nel sussurro. Infine il regime si liberalizza e rientrano nel Paese i talenti migliori prostrati dall'esilio.*

E' di un anno-crisi (il '76, regia di Eduardo Escorel) Lezione d'amore, *dove la borghesia è violentemente criticata. Un benestante ha assunto una maestra di tedesco per il figlio affinché lo inizi senza traumi all'amore, lontano dai lupanari dove si paga, si gioca e ci si rovina. La piccola passione tra il ragazzo e la donna si alimenta dei contrattempi dati dal vivere insieme sotto il medesimo tetto ed esplode con un vigore che il signor padre non aveva immaginato.*

E' tutta falsata l'operazione culturale ed erotica. Nella casa brazileira risuonano cocciute al pianoforte le note della Marcia Turca *di Mozart, il canto natalizio del* Tannenbaum. *Al tempo stesso i due innamorati rischiano di destare scandalo. Allora basterà dare un soprassoldo alla maestra e lasciare che il ragazzo si sfoghi a piangere. Tutto passa, è il motto rassicurante della borghesia.*

Meno polemico e più sottile, nelle intenzioni, Uirà *di Gustavo Dahl. E' la storia di una famiglia di indios che parte dai villaggio decimato da un'epidemia di raffreddore importato dai bianchi, per incontrarsi con il Dio Maira. Purtroppo la carità pelosa e la diffidenza goffa dei bianchi gettano nella disperazione gl'ingenui protagonisti d'un sogno impossibile.*

Molte cose nel film funzionerebbero meglio se non si fronteggiassero con palese imbarazzo nelle vesti adamitiche e nel linguaggio barbarico due normali attori, lui bellissimo e lei moglie del regista. L'artificio risulta così sempre presente nell'opera di Dahl, datata 1974.

Piero Perona

«Freaks» in edizione integrale

TORINO — Riprendono domani al Movie Club le proiezioni di *Freaks*, il classico dell'orrore di Tod Browning che dal '32 suscita discussioni e provoca imbarazzo. La novità di Browning consiste nell'avere impiegato autentici scherzi di natura presi dall'ambiente del circo, i quali reagiscono contro il comportamento immorale della loro reginetta, impersonata dalla bellissima attrice Olga Baclanova.

Il film ha subìto in America e Inghilterra censure di vario ordine. In Italia è stato visto soprattutto in festival cineclub (la copia del Movie è in edizione integrale italiana).

film

«La cruna dell'ago» di Richard Marquand

Quella spia con la faccia di pietra

LA CRUNA DELL'AGO, di Richard Marquand, con Donald Sutherland, Kate Nelligan. A colori (Usa), cinema Ideal.

Da un best seller di Ken Follet, il regista Marquand e lo sceneggiatore Stanley Mann costruiscono un film dove l'azione e la violenza agiscono su uno sfondo di malinconia, dove la sconfitta e la morte accompagnano i due protagonisti, quasi oggetti nelle mani di un destino. Lui è una spia nazista. Lei un'inglese che vive la solitudine di un matrimonio fallito.

Freddo, quasi inespressivo, Donald Sutherland è dunque l'Ago del titolo, quel celebre agente segreto agli ordini diretti del Führer. Il suo territorio è Londra che vive i terribili giorni dei bombardamenti sotto le V2. Nel '44 riceve l'ultimo «contratto»: deve fotografare un campo d'aviazione alleato e rilevarne la postazione, l'entità, la potenzialità e quindi rientrare in Germania con l'aiuto di un sottomarino tedesco che incrocia la Manica.

Donald Sutherland in una scena del film

Siamo alla vigilia del D Day, il grande sbarco in Normandia diretto dal generale Patton. Le informazioni che l'Ago tenta di reperire (riuscendo nell'impresa) sono dunque essenziali anche per Scotland Yard. Braccato dalla polizia, il protagonista trova rifugio in un'isoletta al largo della costa britannica. E' un assassino, un uomo che deve assolutamente sopravvivere per consegnare il suo messaggio a Berlino. Ha già sulla coscienza alcuni omicidi e ora non si fermerà di fronte al marito invalido della donna che lo ospita in casa.

Faccia di pietra, Sutherland compie nefandezze con gestualità rituale. Il suo è un mestiere fatto così. Tuttavia anche le spie hanno un cuore! E l'Ago si innamora della dolce inglesina che si era subiti innamorata di lui. Il breve incontro ha il sapore del peccato, della guerra, della morte.

L'Ago si intenerisce ma è stanco come il Sutherland del Casanova di Fellini, forse assapora per la prima volta un sentimento ma non dimentica il suo dovere. Intensa l'interpretazione di Kate Nelligan, mogliettina infedele ma infine patriottica.

f. mond.

Anche Pelè al Festival Cinema e Sport?

TORINO — Oggi è di scena lo sport. In via Garibaldi sfilerà la squadra nazionale di ginnastica moderna che annuncia così l'inaugurazione del 37° Festival internazionale di cinema sportivo. Le proiezioni si inizieranno domani al teatro Nuovo: al mattino e nel primo pomeriggio, il programma sarà riservato agli allievi delle scuole (ingresso lire 500); nel tardo pomeriggio e alla sera (dalle 17 alle 24) per il pubblico (ingresso lire mille). Il primo film in concorso è diretto da Duccio Tessari, si intitola «Centesimo secondo» ed è interpretato da Gustavo Thoeni e da Antonella Interlenghi.

Mercoledì sarà la volta di «Momenti di gloria», di Huddson. Del medesimo regista vedremo (venerdì) il

film «Fangio», interpretato dal campione del volante Manuel Fangio, e a lui dedicato.

Tra gli ospiti di richiamo, il grande divo del football Pelè.

Il «via» con un concerto di Zitta Finkelstein

Rassegna internazionale per giovani concertisti

TORINO — Sabato sera ha preso l'avvio al Conservatorio l'ottava rassegna pianistica internazionale, organizzata dall'Iniziativa Camat sotto l'egida della Regione Piemonte assessorato al Turismo. Il primo concerto in programma è stato tenuto dalla pianista israeliana, di origine rumena, Zitta Finkelstein, che ha proposto in apertura di serata l'impegnativa *Sonata op. 110* di Beethoven. Con vigoroso slancio la giovane pianista ha poi eseguito la *Sonata 1926* di Béla Bartók, brano in cui è insita un'energia ritmica scalpitante con dissonanze e brusche inflessioni cromatiche.

Il recital si è concluso con la stupenda suite per pianoforte *Quadri di una esposizione* di Musorgskij, pagina dalle infinite ricchezze ritmiche e varietà di timbri, dove lo schietto e a volte aggressivo dinamismo della pianista ha avuto buon gioco, anche se in alcuni punti ha usato tempi fin troppo incalzanti. Zitta Finkelstein, considerata, come si legge nel suo curriculum, una bambina prodigio, fu invitata giovanissima a studiare presso il Conservatorio di Mosca; dotata di un notevole possesso della tastiera, vigorosa nello slancio, è un'interprete soggettiva, personale quasi fino all'arbitrio, ha possibilità da grande interprete che non usa ancora appieno.

Calorosi applausi dal pubblico per ottenere un bis di Brahms. La rassegna, a cui sono legati il nome ed il prestigio dell'iniziativa Camt, proseguirà tutti i sabati sera fino al 28 novembre. Sabato prossimo si potrà ascoltare il pianista americano William Wolfram, laureato al IX Concorso internazionale Chopin di Varsavia, che proporrà un interessante programma comprendente: *Toccata in fa diesi* di Bach, *Studi sinfonici op. 13* di Schumann, *Estampes* di Debussy e la *Sonata in si minore* di Liszt. Sarà poi la volta di Arthur Brazil, del vincitore del premio «Viotti 1981», dei torinesi Guido Maria Guida e Giuseppe Massaglia (terzo premio al Viotti-Valsesia), dell'americano Andreas Klein e per finire del duo pianistico Maria Grazia Pavignano-Anna Pandini che proporrà un programma di musiche di Schubert per pianoforte a quattro mani. L'ingresso a tutti i concerti è libero.

Secondo Villata

Attività scarsa forti ribassi

TORINO — Alla ripresa dell'attività la Borsa ha denotato un andamento dimesso e riflessivo. Neppure i provvedimenti legislativi proposti dal governo alla fine della scorsa ottava hanno dato un certo tono al mercato anzi pare che sia capitato proprio il contrario. Fin dalle fasi iniziali infatti una corrente di vendite che non si è arrestata neppure alla fine della seduta ha preso il sopravvento provocando in tutti i comparti cedimenti molto sensibili per assicurativi e bancari.

Il mercato ne è uscito con nuove perdite che aggiunte a quelle della settimana scorsa hanno riportato le quotazioni su livelli molto sacrificati. Oltre che per assicurativi e bancari pesanti sono stati anche gli arretramenti registrati dai finanziari (—5 per cento per Centrale, e —4 per cento per Pirelline, Ifil e Ifi e Pirelli risp.).

Perdono terreno anche i settori delle comunicazioni e del commercio. Fra gli industriali deboli le Fiat che terminano a 1485 il titolo ordinario e 1140 il privilegiato. Riflessive inoltre Olivetti, Viscosa e Montedison.

Anche nei valori locali prevalenza di realizzi più accentuati per Paramatti, Schiapparelli, Ficambi e Cir. Nel reddito fisso scambi minimi con prezzi resistenti. Diritti Unicem 10 lire, Diritti Ipi pag. 200, Diritti Schiapparelli pag. 230, gratuiti 378, Diritti Banca Commerciale Italiana 19.500, Diritti Banco Roma 19.000, Diritti Credito Italiano 2780.

MILANO

La settimana operativa si è iniziata in un clima di generale pesantezza. I problemi economici si aggravano. Inoltre la Borsa si attendeva un decreto sui provvedimenti a favore del mercato azionario e ne è venuto fuori per ora un disegno di legge, che chissà quando verrà varato. Queste le cause, secondo talune fonti, che hanno provocato oggi una graduale flessione dei prezzi che non ha risparmiato alcun settore. D'altra parte le Borsa da giorni tendeva più al ribasso che al recupero. L'indice generale è sceso in mattinata del 2,5 per cento per cadere in chiusura a —3,1% rispecchiando la prevalenza delle vendite assorbite solo a prezzi molto sacrificati.

Anche i grossi titoli patrimoniali e finanziari hanno ceduto nettamente terreno; pesanti anche i valori industriali comprese Fiat, Olivetti e Montedison in particolare, oltre ai titoli del cemento, alle Italmobiliare.

Nelle ultime battute la scivolata si è accentuata e l'immediato dopolistino ha registrato ulteriori perdite su Ras, Generali, Franco Tosi, Ciga, Centrale, Fiat e Montedison. Più resistente ma povero di affari il settore del reddito fisso con mariazioni minime nei due sensi.

Ecco le quotazioni:

Ecco le quotazioni:

Abeille 39000; Aedes 6190; Alitalia 1318; Alivar 2900; Alleanza 46000; Autos To-Mi 4950; Bastogi 287; B/co Roma 34200; Beni imm. or. 691; Beni imm. pr. 600; Binda 1000; Breda 2510; Brioschi 2150; Burgo or. 5550; Burgo pr. 5550; Caffaro 444; Cantoni 6550; Carlo Erba or. 6400.

Cascami 4500; Cementir 4330; Ciga 10470; Cir 9650; Coge 1380; Comit 34200; Comp. Milano or. 14710; Comp. Toro or. 38500; Comp. Toro pr. 36495; Cond. Acqua 200; Credit 4800; Cucirini 2510; Dalmine 250; De Ferrari 3010; Eridania 12900; eternit 601; Falk or. 2800; Falk pr. 2890; Fiat or. 1510; Fiat pr. 1140.

Finmare 9,50; Finsider 38; Fisac 8250; Generalfin 850; Generali 128550; Gilardini 4030; Gim 3360; Ifi pr. 3026; Ifil 4430; Ilssa Viola 1810; Imm. Roma 1548; Iniziativa 35800; Interbanca 25500; Invest 2910; Isvim 26500; Italcable 6400; Italcementi 36000.

Italgas 836; L'Ausiliare 8250; Lepetit or. 38000; Lepetit pr. 32200; Linificio 2080; Magneti M. 699; Magona 4031; Marzotto 2450; Mediobanca 132200; Metalli 2800; Mira Lanza 16501; Mittel 1340; Mondadori pr. 4700; Montedison 154,50.

N.A.I. 163; Nord Milano 1500; Olcese 35; Olivetti or. 2680; Olivetti pr. 2230; Pacchetti 119; Pertusola 1098; Perlier 7790; Pierrel 835; Pirelli e C. 2650; Pirelli s.p.a. 1399; Ras 102100; Rinascente or. 260,50; Rinascente pr. 200; Risanamento 11770; Rotondi 13500.

Saffa 5380; Sai 23700; Sarom 3300; Sifa 900; Silos 3750; Sip 850; Sme 2960; Stampati 18900; Standa 2230; Stet 852; Tecnomasio 205; Tosi Franco 36500; Trafilerie 2850; Un. Manifatt. 33300; Viscosa or. 691; Viscosa or. 691; Viscosa pr. 710; Westinghouse 20100.

La lira guadagna ancora sul dollaro

ROMA — La lira continua a rafforzarsi su un dollaro tuttora in fase di ridimensionamento. All'apertura odierna dei mercati, il dollaro ha iniziato le contrattazioni intorno alle 1156,50-1157,50 lire, con un arretramento di oltre sei punti rispetto alla chiusura settimanale.

Il ripiegamento del dollaro è generalizzato. Rispetto al marco tedesco ha aperto stamane sulle piazze europee a 2,1635 marchi contro 2,1897 della chiusura settimanale; nei confronti della valuta svizzera viene trattato a 1,8150 franchi contro 1,8375 precedenti, mentre una flessione più pronunciata si registra rispetto alla moneta francese: il dollaro ha infatti iniziato la seduta a 5,1350 franchi contro 5,5000 di venerdì, la sterlina tocca 1,9100 dollari contro 1,9007 precedenti. Sulle piazze asiatiche, il dollaro ha chiuso a 226,500-226,55 yen, con un arretramento di quasi due yen, quindi, rispetto ai 228,50 yen di venerdì.

L'oro risulta pressoché stazionario, con valori di 452,60 dollari l'oncia a Zurigo, contro 453,50 della chiusura di venerdì; a Londra ha invece aperto a 453,50 dollari contro 452,50 precedenti.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	9-10	12-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37 50	37 50
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	70	70
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	78	78
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/7/81	—	—
» » » 1/5/82	98 55	98 50
» » » 1/7/82	98 20	98 20
B.T.N 5,50% 1982	94	94
B.T.Q. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	98 20	98 10
» 12% 1982 II	96 30	96 40
» 12% 1983	87 60	87 80
» 12% 1984 I	84 80	84 80
» 12% 1984 II	84	84 60
» 12% 1987	82 40	82 40
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	70 40	70 40
» » '69 II	59	60
» 7% '73	52 90	52 90
Enel '74 Indicizz.	—	—
» 10% '75 II	94	94
» '77 Ind. II	124 90	124 90
» 12% '78 I	82 60	82 60
» 12% '78 II	82	82
I.R.I. 6% '64	90	90
I.R.I. 6% '65	80	80
Autostrade 6% '68 I	63	63
» 6% '69	56	56
» 7% '72	67 60	67 60
OO.PP. 6%	44	44
» 7%	43	43
» 6% Auto '75	39	39
» Int. St.6% IV	58 60	58 60
» Int. St.7% IV	52 70	52 70
» Anas 6% 66	43	43
» » 7% 72 I	43 70	43 70
» Autostr. 7% II	46	46
FF.SS. 6% '66 I	71	71
» 6% '67	65	66

Titoli	9-10	12-10
» 7% '72 II	50	50
A.F.S. 7% '70	57 20	57 20
» 10% '75 II	88	88
P.S.Agr. 6% Sp VIII	60 40	60 40
» 7% II	56	56
ICIPU vent. 6%	68 60	68 60
» » 7% I	51 50	51 50
Imi XXVI 6%	65 30	68
» XXIX 7%	66	67
» XXXIII 7%	64	64
» XXXVIII 7%	50	50
» XLII 6%	51 50	51 50
» IL 10%	63 70	63 70
Investimer 7% '71 XIX	69	69
» 6% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 60	81	81
» » 5,50% 62	82	82
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	57	57
S. Paolo 5%	51	51
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	46	46
» » 6%	49 50	49
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	57	57
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	78	78
» » 7% '70	73 50	73 50
C. P. PP.LL. 6%	45 50	45 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	50	50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	95	95
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '76	84 30	84 30
RIV 5,50%	61 50	61 50
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	261	261
M. Sip 7%	68 70	68 90
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	67	68 30
S. Paolo It. 12%	153	153

LE AZIONI A TORINO

Titoli	8-10	12-10
ALIMENTARI		
Alivar	2920	2920
Eridania	12500	13000
Florio	350	350
Imm. Agr. Vitt.	12000	11450
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	15300	14700
C. Ass. Mi priv.	13800	13400
Comp. Latina ord.	1160	1150
Comp. Latina priv.	1000	1000
Generali	130000	128800
RAS	103000	101000
SAI	24800	23500
Toro Ass. ord.	40000	38400
Toro Ass. priv.	37000	36500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	36000	35000
Banco di Roma	35000	34500
Credito Italiano	5000	4810
Interbanca priv.	26000	25300
Mediobanca	137000	137000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	5800	5600
Burgo priv.	5950	5850
Cart. Ital. Riunite	120	125
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	68	64
Pozzi Ginori risp.	140	140
Eternit ord.	650	650

Titoli	8-10	12-10
Eternit pref.	530	530
Unicem	16800	16500
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	860	850
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16900	16500
Montedison	158	154
Paramatti	2329	2250
Pierrel	870	855
Rumianca	—	—
Saffa ord.	5800	5500
Saffa risp.	4400	4200
SAIAG	1340	1340
Schiapparelli	794	780
COMMERCIO		
Rinascente ord.	288	275
Rinascente priv.	220	210
Silos Genova	3900	3800
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	1300
Autostr. To-Mi	4850	4850
Italcable	6900	6800
NAI	170	165
SIP	850	870
Torino Nord	26	24,75
ELETTROTEC.		
M. Marelli	705	690
E. Marelli	—	—

Titoli	8-10	12-10
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	340	325
Borgosesia ord.	7100	7100
Borgosesia risp.	4800	4800
Centrale	5800	5700
Finsider	39	39
GIM	3500	3380
IFI priv.	3080	3040
IFIL	4750	4500
Invest	2950	2945
Mittel	1400	1400
Fiscambi	2900	2800
Pirelli & C.	2800	2660
Pirelli S.p.A.	1430	1410
SAROM	3300	3300
SME	2970	2970
SMI	2775	2775
SIFA	960	925
STET	860	860
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	750	710
B.I.I. priv.	650	640
Condotte Acqua	215	205
Fer-Co	288	278
Gen. Imm. Sogene	1620	1590
I.P.I.	2100	2020
ISVIM	26500	26500
Risan. Napoli	11800	11800
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1150	1100
FIAT ord.	1555	—
FIAT priv.	1154	—

Titoli	8-10	12-10
Gilardini	4150	4150
Graziano	1840	1750
Olivetti ord.	2780	2690
Olivetti priv.	2320	2290
Westinghouse	20000	20000
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	245	245
Ferrero	385	385
Italsider	—	—
Talco Grafite	29900	29900
TESSILI		
Cantoni	6800	6600
Fisac	8300	8300
Snia Visc. ord.	730	745
Snia Visc. priv.	700	710
DIVERSI		
Acque Potabili	2520	2520
CIGA	10800	10500
CIR	10220	9750
Pacchetti	125	125
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	135	135
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	378	378
M. Mont. 7% 73/88	66	66
M. Oliv. 12% 73/88	260	260
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	100	100
IRI Stet 7% 73/88	70	70

Tutto fermo per 24 ore

Sciopero generale domani nel Verbano

VERBANIA — E' stato confermato per domani lo sciopero generale di 24 ore in tutto il comprensorio del Verbano, Cusio, Ossola. Interessa i settori industriale, artigianale, commerciale; i negozi, tranne quelli alimentari che apriranno dalle 8,30 alle 10, resteranno chiusi sino al 15,30. Bar, ristoranti e pizzerie apriranno a mezzogiorno.

I servizi pubblici di trasporto gomma e quelli di navigazione sul Lago Maggiore si fermeranno per l'intera giornata. Il personale viaggiante delle Ferrovie dello Stato sciopererà per un'ora, quello di stazione per due.

La manifestazione, com'è noto, è stata decisa come protesta per i più volte promessi, ma sempre mancati interventi governativi a favore di una soluzione della crisi che travaglia da tempo la Montefibre, l'Unione Manifatture, la Nuova Filatura del Toce, la Pietra, la Ceretti, la Panizza, e per sollecitare interventi come prospettati dalla Commissione interministeriale d'indagine che aveva operato nella zona dal marzo al maggio scorsi.

Sono stati chiesti anche interventi migliorativi per la viabilità (autostrada e superstrada); nelle comunicazioni ferroviarie; la riattivazione di alcune centrali elettriche minori e la realizzazione della nuova centrale idroelettrica di ripompaggio di Pievilago.

Allo sciopero generale hanno aderito l'associazione nazionale venditori ambulanti e la Confederazione nazionale dell'artigianato. Domani pomeriggio il Consiglio provinciale terrà una seduta straordinaria aperta a Verbania nella sede del comprensorio.

Tra il pomeriggio e la sera si riuniranno, sempre in seduta straordinaria aperta, anche il Consiglio comunale di Verbania, Omegna, Domodossola, Villadossola e Gravellona; all'ordine del giorno il progressivo aggravarsi della situazione economico-occupazionale nei singoli Comuni e in tutta l'area comprensoriale.

a. c.

Ieri al santuario la solenne cerimonia di apertura

Anche al Sacro Monte di Orta si celebra l'«anno francescano»

DAL NOSTRO INVIATO

ORTA — Con la preghiera di pace di San Francesco recitata dal vescovo monsignor Dal Monte e da centinaia di fedeli convenuti da tutta la regione, al Sacro Monte di Orta si è aperto ieri l'anno francescano in Piemonte, per l'ottavo centenario della nascita del santo. Una cerimonia di grande suggestione, nello spirito elegiaco della verde collina da secoli meta di pellegrinaggi dove anche il turismo di massa si adegua e si nobilita, nel grande silenzio del bosco affacciato in riva al lago.

Sull'altare eretto sotto i faggi e i pini cresciuti attorno all'antichissima chiesa di San Nicolao, i ragazzi della Castellania hanno portato dal vicino convento di Monte Mesma la fiaccola che ha acceso la lampada votiva donata dalla Provincia.

Durante la solenne funzione liturgica — accompagnata dalle 150 voci di quattro corali del Cusio — la Comunità di Orta ha offerto ai frati il pane e il vino della carità.

Furono infatti gli ortesi che nel 1583 chiamarono, sul monte alle spalle del loro borgo, i frati perché su una pietra tolta all'isola di San Giulio nel lago edificassero un convento. E insieme, in quattro secoli, costruirono il complesso architettonico: 21 cappelle con centinaia di statue di terracotta e affreschi che, uniche al mondo, raccontano episodi della vita di Francesco d'Assisi.

Ieri il sindaco di Orta, Cleto Gallina, aprendo ufficialmente le celebrazioni, ha firmato sull'altare la convenzione che rinnova per 29 anni la concessione del monte ai frati e impegna il Comune alla tutela e alla conservazione. «*In questi anni* — ha detto — *le istituzioni civili, Stato, Regione, Provincia e Comune hanno camminato insieme alle autorità religiose per far rinascere questo patrimonio spirituale, artistico e culturale, prima che turistico, ricevuto in eredità dal passato. Ora, sotto la guida di frate Angelo Manzini, il ripristino sta facendo grandi passi. Dopo la fase del volontarismo — a cui la Stampa diede valido aiuto — è nato un comitato regionale di tutela che riporterà le cappelle al primitivo splendore*».

L'onorevole Scalfaro ha concluso la cerimonia parlando dell'attualità del messaggio francescano di povertà: «*Povertà eroica dell'io*» — ha detto — *che conduce all'incontro con il creato e con Dio*».

Dopo il «Cantico» di frate sole, autorità e pubblico hanno visitato le cinque cappelle dove è in corso il restauro: descrivono la nascita del santo, la vocazione di santa Chiara e le tentazioni dei diavoli.

Vittoria Sincero

■ **NOVI LIGURE:** Il gas metano arriverà nelle frazioni e nelle nuove zone residenziali. Lo ha deciso l'amministrazione comunale. La spesa prevista per la rete è di circa 350 milioni di lire.

Auto contro trattore due casalesi morti

ALESSANDRIA *(e. c.)* — Due morti in un incidente accaduto poco dopo le 5 di stamane sulla provinciale Oviglio-Felizzano nell'Alessandrino. Una «Renault» guidata da Francesco Derose, 23 anni, abitante a Casale, sulla quale erano il manovale invalido Antonio Galli, 45 anni, e il fattorino Vincenzo Sanzone, di 35, abitanti a Casale rispettivamente in via Olleаro e in via Saffi, proveniente da Oviglio e diretta a Felizzano, è uscita di strada ed è finita contro un trattore agricolo. Il trattore era parcheggiato con le luci accese (era spento, perché non funzionante, il faro sinistro).

L'urto è stato molto violento; tragiche le conseguenze per Galli e Sanzone. Soccorsi e trasportati all'ospedale di Alessandria vi sono giunti cadaveri per frattura della base cranica. Allo stesso ospedale è ricoverato, con prognosi di due settimane, il Derose.

L'inchiesta all'ospedale S. Andrea di Vercelli

«Quel giorno io ero assente» protesta il medico accusato

VERCELLI — Continua il clamore in città per la complessa vivenda dei sei medici sui quali si è aperta una duplice inchiesta della magistratura e dell'Unità sanitaria locale. Le ultime novità riguardano una presa di posizione di uno dei tre sanitari coinvolti nel caso del telino chirurgico dimenticato nello stomaco di un paziente durante un intervento avvenuto otto anni fa.

Il professor Franco Lojacono, notissimo a Vercelli sia come chirurgo che come presidente del Panathlon Club, sostiene di non essere stato in servizio il giorno in cui l'ex carabiniere Giovanni Luciani venne operato dall'équipe chirurgica del «Sant'Andrea» (a capo della quale è il professor Orecchia), per un'ulcera perforata.

Sulla vicenda la magistratura, come si è detto, ha avviato un procedimento penale; vi è coinvolto anche il dottor Francesco Sigaudo.

Afferma il professor Lojacono: «Il giorno dell'intervento chirurgico, domenica 6 maggio 1973, ero assente dal servizio ospedaliero per il riposo settimanale. Nel giugno del 1981, epoca in cui è avvenuto il secondo intervento, non ero più in servizio presso l'ospedale di Vercelli. Ho già prodotto al magistrato le prove che confermano la mia estraneità ai fatti».

Oltre a questa vicenda, fa molto chiacchierare in città la revoca dell'incarico di direttore sanitario dell'ex ospedale psichiatrico al dottor Glauco Ponzana: «Lo si conosce da trent'anni — dice la gente — e pare assurdo che l'Usl gli abbia affidato un incarico ad aprile per poi revocarglielo ad ottobre, affibbiandogli così la patente di incompetenza».

d. ca.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: + 16 - Ieri max + 26 min + 13

SITUAZIONE: dopo il passaggio della debole perturbazione che ha interessato le nostre regioni e che si va portando verso Sud-Est si avrà un breve miglioramento. TEMPO PREVISTO: al Nord nuvolosità variabile con possibilità di isolate precipitazioni. TEMPERATURA: in diminuzione. VENTI: deboli. MARI: mossi o poco mossi.

In Italia		
Bolzano	+15	+23
Verona	+14	+22
Milano	+13	+21
Firenze	+17	+19
Bologna	+13	+22
Roma	+16	+24
Napoli	+16	+22
Reggio C.	+18	+26
Palermo	+22	+24
Aosta	+11	+20
[illegible]	+14	+2[illegible]
[illegible]	+14	+2[illegible]
[illegible]	+10	+21
[illegible]	+13	+21
[illegible]	+12	+22
[illegible]	+11	+20
[illegible]	+18	+22
[illegible]	+1[illegible]	+2[illegible]
[illegible]	+18	+22

all'estero		
Atene	+20	+29
Beirut	+19	+28
Belgrado	+12	+23
Berlino	+ 7	+12
Bruxelles	+ 8	+14
Il Cairo	+18	+30
Ginevra	+13	+17
Helsinki	+ 8	+12
Lisbona	+17	+27
Londra	+ 7	+13
Madrid	+10	+26
Montreal	+ 2	+12
Mosca	+ 6	+11
New York	+ 8	+17
Parigi	+10	+16
Stoccolma	+ 8	+11
Sydney	+ 8	+18
Tokyo	+15	+23
Vienna	+ 9	+13

PERCHE' E DOVE PUNTA L'OPERAZIONE-RIZZOLI

DUE UOMINI E TANTA NEBBIA ATTORNO AL CORRIERE

CORRIERE DELLA SERA

LA «BATTAGLIA DI VIA SOLFERINO» — L'Egitto dà l'ultimo addio a Sadat e rassicura gli «amici politici» — Assassinato a Roma leader dei palestinesi

Il «caso Corriere»: una grossa preoccupazione in più per Giovanni Spadolini, primo laico presidente del Consiglio, proprio mentre il Parlamento è già bloccato dall'ostruzionismo radicale e si riducono gli spazi di mediazione del governo tra sindacati e imprenditori sul costo del lavoro.

La polemica sul ventilato passaggio del Corriere al gruppo Visentini-De Benedetti (presidente e amministratore delegato Olivetti; Visentini è anche presidente del partito repubblicano) si fa più rovente.

Ci vorrà tutta la capacità di Spadolini per riuscire a dipanare la matassa, svelare gli eventuali retroscena delle trattative per il trasferimento della testata, assicura la trasparenza della proprietà, in linea con il punto principale del suo programma di governo: moralizzare la vita pubblica.

Spadolini ha ricevuto oggi a Palazzo Chigi i rappresentanti sindacali nazionali di giornalisti e poligrafici e il «coordinamento» del gruppo Rizzoli. Un incontro molto atteso, con il quale redattori e tipografi dell'azienda editoriale milanesemvogliono investire il governo della bufera che soffia in via Solferino. In particolare: *«Far chiarezza sui tentativi di accaparrarsi il controllo di uno dei più grossi quotidiani italiani da parte di gruppi politico-finanziari».*

Ma il presidente del Consiglio trova sulla sua strada un ostacolo in più: un fronte interno al suo partito, aperto dall'ala destra del pri. Aristide Gunnella, membro della direzione nazionale repubblicana e leader della minoranza interna, ha chiesto la convocazione urgente della direzione pri per *«discutere la eventualità che il presidente del partito Visentini, possa essere coinvolto nella vicenda "Corriere della Sera"».*

Ma cos'è questo «caso Corriere»? Bufera «P2» a parte — vicenda che travaglia da mesi il vertice di via Solferino e coinvolge sia l'editore Angelo Rizzoli sia l'amministratore delegato Tassan Din — l'apice della polemica si è avuto venerdì scorso, quando i socialisti hanno chiesto al governo di *«bloccare l'operazione per il passaggio di proprietà al gruppo Visentini-De Benedetti».*

Ad aprire il discorso, è stato il ministro delle Finanze Formica, fedelissimo di Craxi, al consiglio dei ministri. *«Che ne sa Spadolini dell'operazione in corso?»*, ha chiesto. Il presidente non gli ha dato molte soddisfazioni: *«Non è materia da consiglio dei ministri»*, ha tagliato corto. Allora, si è mosso Claudio Martelli, vicesegretario psi, con un'interrogazione, e Spadolini ha promesso una risposta in Parlamento.

La denuncia di Martelli. Secondo i socialisti il gruppo Visentini-De Benedetti sta trattando l'acquisto di una grossa quota Rizzoli. Presidente e vicepresidente Olivetti diventerebbero così proprietari di uno dei principali quotidiani italiani. Anzi, in casa socialista si ventila che Tassan Din, Umberto Ortolani, finanziere, consigliere di Rizzoli e presunto «tesoriere» P2, si siano incontrati a Ginevra con Visentini e De Benedetti, per definire i particolari del passaggio proprietario.

I due big dell'Olivetti smentiscono i particolari, ma non l'interessamento per il *«Corriere della Sera»*. Carlo De Benedetti ribadisce anzi la sua disponibilità. Più caute le reazioni di Bruno Visentini.

Fra venerdì e oggi, il dibattito tra i partiti si è fatto rovente. Il psi ha chiesto al governo di bloccare l'operazione-ombra, contraria allo spirito ed alla legge di riforma dell'editoria, ventilando la richiesta di un intervento da parte dello Stato per il salvataggio del *Corriere*. Anche Longo, segretario psdi, ha denunciato trattative-ombra e chiesto *«una risposta esauriente e puntuale»* a Spadolini per *«evitare ripercussioni dirompenti»* sul governo. Zanone e Sterpa per il pli vogliono *«trasparenza di proprietà»*.

m. tor.

VISENTINI

Dove vuole arrivare?

C'è chi dice punti molto in alto - Dove?

Bruno Visentini, 67 anni, presidente del partito repubblicano, presidente della società Olivetti. E' lui il «grande elemosiniere» pronto a scucire 100 miliardi per assicurarsi la quota di maggioranza del *Corriere della Sera?* Non appena il suo nome è stato associato all'*«operazione-salvataggio»* del maggior quotidiano italiano, nel mondo politico si è scatenato il finimondo.

Perché tanta preoccupazione?

Ex sottosegretario ed ex ministro del Bilancio fra il '74 e il '78, personaggio di spicco nel mondo industriale, Visentini ha avuto un ruolo di primo piano in questi ultimi tempi nell'agitare le acque del mondo politico.

Scatenò le ire dei socialisti e i tiepidi applausi del pci facendosi avanti con la proposta di un *«governo dei tecnici»* nel febbraio scorso, quando il psi era impegnato nel sostegno al governo Forlani. Fu tempestato dalle durissime critiche dei partiti della stessa coalizione governativa, quando il 23 dicembre '80 disse che *«bisogna liberare l'esecutivo dalla sopraffazione dei partiti e delle correnti»*, suggerendo di far entrare nel governo «anche uomini appartenenti ai *partiti, ma presenti non in quanto delegati, dalle segreterie, ma per il loro diretto impegno, politico, morale, professionale»*.

Dove vuole arrivare Visentini? questa la domanda che rimbalza nelle sedi dei partiti di maggioranza. Il presidente della Olivetti punta in alto.

Forse non gli basta essere presidente del pri, e nemmeno un nome illustre nel mondo degli imprenditori. E per puntare più in alto deve essere sostenuto da un arco di forze in grado di mettergli a disposizione i soldi necessari ad acquistare il pacchetto di maggioranza di un importante strumento di informazione come il *Corriere della Sera*.

I partiti di governo fanno la voce grossa. E Visentini? Per ora si è limitato a smentire le voci di un incontro a Ginevra con l'avvocato Ortolani, ex braccio destro di Gelli, sotto inchiesta per lo scandalo della Loggia P2, per discutere del *Corriere*. Ha negato l'incontro con Gelli, ma non l'interessamento per il quotidiano.

Lo stesso ingegner Carlo De Benedetti, amministratore delegato della Olivetti, indicato come l'alleato di Visentini nell'operazione, lo ha confermato in un'intervista: *«Quando Visentini me ne parlò, gli risposi che se si trattava di un impegno imprenditoriale e professionale, di un impegno cioè che tentasse di fermare lo sfascio ormai inarrestabile del gruppo, ero anche disposto a esaminare il problema»*.

Mauro Anselmo

DE BENEDETTI

Se lasciasse l'Olivetti...

Preoccupazione a Ivrea - Cauti sindacati e industriali

L'amministratore delegato della Olivetti, ing. Carlo De Benedetti, sta per sbarcare sul «pianeta» «Rizzoli - Corriere della Sera»? La notizia rimbalza ad Ivrea, mettendo in allarme i sindacati, preoccupando gli stessi imprenditori.

Che cosa c'è di vero? Quali ripercussioni potrà avere sulla Olivetti un'eventuale «uscita» del suo manager? Una voce in particolare rende le acque agitate. A convincere l'ingegnere ad abbandonare la Olivetti potrebbe non essere estranea la partecipazione nell'industria di Ivrea della società francese «Saint-Gobain», che secondo alcune indiscrezioni controllerebbe ormai il pacchetto di maggioranza relativa della ditta.

E' così? Sindacati e imprenditori sono estremamente cauti. Alla Federazione metalmeccanici di Ivrea ci si muove con i piedi di piombo: *«Abbiamo letto le notizie dai giornali, non ne abbiamo ancora discusso*

Estremo riserbo anche alla Flm di Torino: *«De Benedetti lascia la Olivetti? Ne sappiamo troppo poco per dare un giudizio»*, dice il segretario provinciale Caravella.

E' vero che la società francese «Saint-Gobain» controlla il pacchetto di maggioranza relativa della ditta di Ivrea?

«E' una "notizia" che gira da parecchio — risponde Caravella —. *Non facciamo parte del consiglio di amministrazione, e quindi non possiamo sapere chè cosa c'è di vero»*.

Vi preoccupa questa voce?

«Tutto quello che non si conosce può essere fonte di preoccupazione, ma preferiamo, per ora, non pronunciarci a livello ufficiale. Abbiamo in programma una riunione per i prossimi giorni e daremo le nostre valutazioni in un comunicato stampa».

L'affare «De Benedetti - Corriere della Sera» è una patata così bollente che tutti, almeno per ora, danno l'impressione di voler starsene alla larga per non bruciarsi. Anche all'Unione Industriali di Ivrea ci si muove in punta di piedi. Per il direttore dottor Cavagnetto l'eventuale uscita di De Benedetti dalla Olivetti *«è un suo problema personale che non riguarda la nostra associazione. La mia impressione è che qualunque decisione assuma, a qualunque livello imprenditoriale* — aggiunge —, *l'ingegnere è un ottimo manager: sa quello che fa e lo fa a ragion veduta»*.

Sarebbe possibile un eventuale sganciamento dell'ingegnere dalla Olivetti?

«Secondo me no: è un'azienda troppo importante. Nulla vieta che De Benedetti, pur continuando a occuparsi della Olivetti, possa fare anche altre cose».

SCANDALO P2, CASO CALVI, E ORA?

Otto mesi di polemiche

Marzo '81: l'uragano «P2» investe in pieno il Corriere della Sera*: Dagli archivi segreti e incandescenti del «venerabile» Gran Maestro della Loggia massonica P2, Licio Gelli, saltano fuori nomi che si trovano ai vertici del gruppo editoriale Rizzoli e del quotidiano milanese: Angelo Rizzoli, il direttore generale Bruno Tassan Din, il direttore del «Corsera» Franco Di Bella, oltre a firme prestigiose come Maurizio Costanzo (ex direttore dell'Occhio) e Roberto Gervaso.*

Per il palazzo di via Solferino lo sconquasso provocato dallo scandalo della P2 è peggio di un terremoto. Si susseguono assemblee infuocate e scambio di lettere «senza peli sulla lingua» *tra Enzo Biagi e il direttore. A gran voce si chiedono chiarimenti e «pulizia».*

Le giustificazioni dei «grandi accusati» non convincono. Dalle inchieste giudiziarie spuntano legami e intrecci tra i problemi finanziari del gruppo Rizzoli e gli «appoggi» di Gelli. Tra questi ultimi, Umberto Ortolani, potente finanziere con forti legami con la dc.

Avevamo bisogno di 23 miliardi. Ortolani ci ha collegati con il sistema finanziario, la Banca Nazionale del Lavoro, il Banco Ambrosiano. Tutto a fronte di provvigioni, naturalmente, perché nessuno fa niente in cambio di niente», *racconterà Tassan Din durante il ciclone P2.*

E i soldi arrivano. Nel luglio del '77 Rizzoli riesce a saldare il suo debito con Agnelli per l'acquisto della quota Fiat del «Corriere»*. C'è la lunga mano di Gelli, ma molti si chiedono: il «Gran Maestro che cosa ha ricevuto in cambio?».*

Lo scandalo P2 travolge anche Calvi, boss dell'Ambrosiano, gran creditore del gruppo Rizzoli e, a sua volta, legato a Gelli.

Le ripercussioni in via Solferino sono note. Di Bella viene messo praticamente nella condizione di dimettersi, per Maurizio Costanzo e Roberto Gervaso s'inizia una lunga vacanza. Firme prestigiose se ne vanno: Enzo Biagi, Alberto Ronchey, Oreste del Buono.

E ora un'altra bufera: voci di una entrata nel gruppo Rizzoli di Visentini e De Benedetti. Stanno suscitando dure reazioni nel mondo politico